

PIERGIORGIO PERUZZI

NOTE SULLA LEGISLAZIONE STATUTARIA URBINATE
ANTERIORE AL SECOLO XV

*Con una appendice di documenti ed un « index rubricarum »
di statuti trecenteschi.*

Allo stato attuale delle ricerche di archivio ben pochi sono i documenti giunti fino a noi che testimoniano l'esistenza di una legislazione statutaria urbinata prima del secolo XV.

Presso gli studiosi di storia cittadina è diffusa l'opinione, molto spesso non suffragata da testimonianze originali, che nel territorio urbinato fosse vigente nei secoli XIII-XV una organica e progredita legislazione statutaria. Le condizioni storiche generali, che testimoniano la presenza, in quel periodo, di raccolte di statuti almeno in tutti i centri di un certo rilievo, e gli esempi che si possono trarre dalle terre limitrofe, propongono facilmente questa congettura nè vi è alcuna ragione per contrastarla. Facendo credito a tale imperante opinione, ho ritenuto non inutile tentare di confermarla verificando nei documenti che ci sono pervenuti la effettiva esistenza della legislazione statutaria urbinata nei secoli XIII e XIV (*).

* * *

Lo spoglio delle pergamene urbinati operato, agli inizi del secolo scorso, dal dotto sacerdote Antonio Corradini († 1823) da Urbino, mi ha indicato l'esistenza di alcuni atti del XIII e XIV secolo, in cui sono espressamente menzionati gli Statuti cittadini⁽¹⁾. Tali pergamene sono attualmente conservate negli archivi di alcuni enti e confraternite locali quali, ad esempio, l'Archivio Capitolare, l'Archivio del Monastero di Santa Lucia,

(*) Sento il dovere di ringraziare il prof. Guido Rossi che, nello svolgimento della presente ricerca, mi ha costantemente seguito e guidato con animo di Maestro.

(¹) A. CORRADINI, *Spoglio delle pergamene urbinati*, Ms. 107 della Biblioteca Universitaria di Urbino, Fondo del Comune (Copia degli inizi del XIX secolo di A. ROSA. Un'altra copia del 1890, dovuta alla mano di A. PAOLUCCI, si trova presso l'Archivio Capitolare di Urbino).

l'Archivio della Confraternita del Corpus Domini, l'Archivio di Santa Maria della Torre e l'Archivio della Congregazione di Carità.

Il riferimento più antico all'esistenza di norme statutarie urbinati ci perviene dalla pergamena N. 3 dell'Archivio Capitolare di Urbino, che porta la data 11 dicembre 1219. Il Preposto alla Canonica concede ai Consoli di Urbino due castelli, gli abitanti dei quali diventano *cives et habitatores civitatis Urbini*, mentre i Consoli, *cum parabola et licentia generalis Consilii*, promettono e giurano di difendere la Canonica e tutti i suoi beni e diritti, nonchè di introdurre quanto pattuito negli statuti: ... *in statuto civitatis fatiemus aponi* ⁽²⁾.

Altra notizia abbiamo dalla pergamena N. 24, del 6 luglio 1260, conservata nell'Archivio del Monastero di Santa Lucia. Papa Alessandro IV commette al Vescovo di Urbino la procura per revocare in proprietà di un Monastero, sito nella Diocesi, tutti i beni che sono stati alienati dall'ultimo abate, prima che il Monastero venisse concesso alle suore dell'Ordine di San Damiano. Tale revoca deve avvenire nonostante che lo *Statutum* della città, *iuramento firmatum*, disponga che nessun cittadino può essere costretto alla restituzione di beni ecclesiastici ⁽³⁾.

Nell'Archivio della Confraternita del Corpus Domini la pergamena N. 49, del 4 aprile 1299, ricorda ancora lo Statuto urbinato. Un cittadino, avendo ricevuto a mutuo una somma di denaro, riconosce il suo debito e davanti al notaio, in forza dei poteri concessi a questo ufficiale dallo Statuto, si impegna a pagare la somma mutuata ed assegna *in tenutam et pro tenuta*

(2) Il testo di questa pergamena è stato pubblicato da A. LAZZARI (*Dei Vescovi ed Arcivescovi di Urbino con alcuni aneddoti concernenti il dominio temporale de' Conti e Duchi*, Urbino 1806, *Appendice di Documenti*, doc. N. 23, pp. 33-35), ma esso è purtroppo pieno di lacune e di errori di lettura. Mi è sembrato quindi opportuno pubblicarlo di nuovo e integralmente (Cfr., in appendice, il doc. N. 1, a pp. 27-30).

(3) Cfr. A. CORRADINI, *op. cit.*, f. 173v, ove si legge un breve riassunto del contenuto di questo documento. Ma cfr. ora il testo del doc. N. 2, *infra*, p. 31.

de suis bonis dicto Matheo pro dicto debito et pro expensis legitimis viij. staria grani... ⁽⁴⁾.

Queste notizie testimoniano la concreta e sicura esistenza di disposizioni statutarie urbinati nel secolo XIII, anche se, per esempio l'accenno allo Statuto, che si legge nella pergamena del Monastero di Santa Lucia, potrebbe ritenersi riferito ad una semplice e disorganica norma, entrata poi a far parte del corpo degli statuti, e non ad un corpo sistematico di disposizioni. Ma questa obiezione, facilmente avanzabile, cade di fronte alle altre testimonianze pervenute.

La pergamena N. 3 dell'Archivio Capitolare, dell'11 dicembre 1219, prova infatti, senza possibilità di equivoci, l'esistenza di un *liber statutorum* di Urbino ovviamente compilato in epoca anteriore alla data della pergamena e, d'altra parte, la estensione dei poteri concessi dallo Statuto al notaio, secondo la pergamena N. 49 dell'Archivio della Confraternita del Corpus Domini, indica un grado di evoluzione legislativa del tutto normale, nella fattispecie, per il tredicesimo secolo. La stessa procedura davanti al notaio sarà poi testimoniata dalle pergamene N. 35, del 27 febbraio 1335, dell'Archivio della Congregazione di Carità di Urbino, e N. 8, dell'11 settembre 1339, dell'Archivio di Santa Maria della Torre di Urbino ⁽⁵⁾; e per questo periodo l'esistenza di statuti municipali urbinati è ampiamente documentata ⁽⁶⁾.

⁽⁴⁾ A. CORRADINI, *op. cit.*, f. 88v-89r, a proposito di questo documento, dopo averne dato il solito riassunto, osserva: 'manca il testo per essere stata mutilata e recisa la pergamena; ma questo solo basta per provare l'antichità dello statuto osservato nei secoli posteriori in casi consimili'. Ma cfr. ora il testo del doc. N. 3, *infra*, p. 32.

⁽⁵⁾ Per la perg. N. 35 dell'Archivio della Congregazione di Carità di Urbino, cfr. L. NARDINI, *Archivio storico urbinato. Registro generale delle pergamene. Congregazione di Carità di Urbino*, Ms. della Biblioteca Universitaria di Urbino, p. 4. Per il testo cfr. ora il doc. N. 4, *infra*, pp. 33-34. Per la perg. N. 8 dell'Archivio di Santa Maria della Torre, cfr. A. CORRADINI, *op. cit.*, f. 38v, ove si ha il solito riassunto. Per il testo cfr. ora il doc. N. 6, *infra*, pp. 49-51.

⁽⁶⁾ Un generico riferimento alla legislazione statutaria del secolo XIV si trova nella rubrica '*De statutis factis contra ecclesiasticam libertatem*' delle Consti-

Un'altra testimonianza relativa a statuti urbinati del secolo XIII, ci viene da una lettera del papa Martino IV, in data 28 agosto 1283 ⁽⁷⁾ al legato Bernardo da Languisiello ⁽⁸⁾. In essa il papa, rispondendo a taluni quesiti proposti dal legato, raccomanda tra l'altro di far inserire negli statuti certe riforme al testo che gli era stato presentato.

La maggior parte delle risposte del pontefice è collegata a fatti avvenuti nella città e nel territorio di Urbino, dai quali si evince chiaramente che, in passato, gli urbinati non sempre dovevano essere stati fedeli alla Chiesa Romana. Questi fatti e le conseguenti riforme costituzionali, meriterebbero in verità una approfondita indagine e uno studio specifico che, purtroppo, mi trovo ora costretto a rinviare. Vale invece la pena di sottolineare che Martino IV precisa categoricamente di voler confermare soltanto i *mores et statuta* urbinati *que non sint contra Romanam ecclesiam vel ecclesiasticam libertatem*. Tale atteggiamento è peraltro conforme all'indirizzo generale della politica del papato nei confronti delle legislazioni comunali nello Stato della Chiesa ⁽⁹⁾.

tutiones sinodales Diocesis Urbinatensis, latae et publicatae in palatio episcopatus sub die octava mai anni a Christi nativitate MCCCXLIV, per reverendissimum dominum Marcum Roncioni Episcopum, quibus alia nonnulla Episcopi successoris Antonii a Sancto Vito accedunt sinodalia statuta (Ms. N. 35 della Biblioteca Universitaria di Urbino, copia dell'originale, esistente presso la Cancelleria del Capitolo Metropolitano, di A. ROSA, al f. 3). Inoltre gli *statuta communis Urbini* sono richiamati più volte nell'*instrumentum quorundam pactorum olim contractum*, tra il conte Antonio da Montefeltro e gli *Homines castri Pili*, rogato in Urbino il giorno 30 dicembre 1376, pubblicato negli *Statuta Castri Pilei* (cfr. G. VANZOLINI, *Statuti di Gradara, Peglio e Montefeltro*, in *Collezione di documenti storici antichi inediti ed editi rari delle città e terre marchigiane*, a cura di C. CIARVINI, tom. III, Ancona 1874, pp. 208-210).

⁽⁷⁾ Per il testo di questa lettera cfr. A. THEINER, *Codex diplomaticus domini temporalis S. Sedis*, tom. I, Rome 1861, doc. CCCXXIII, pp. 264-265.

⁽⁸⁾ Cfr. A. CIACONIUS, *Vitae et res gestae Pontificum romanorum et S.R.E. Cardinalium ab initio nascentis Ecclesiae usque ad Clementem IX P.O.M.*, ... ab A. OLDOINO S.J. *recognitae* ..., tom. II, Romae 1677, col. 238.

⁽⁹⁾ Cfr., p.e., G. DE VERGOTTINI, *Lezioni di storia del diritto italiano. Il diritto pubblico italiano nei secoli XII-XV*, vol. II, Bologna 1957, pp. 122-128; A. MARONGIU, *Storia del diritto pubblico. Principi e istituti di governo in Italia*

Una particolare risposta è degna di nota in quanto puntualizza la scelta del podestà. Per un privilegio concesso dal rettore — *Symon Paltrinerius presbiter cardinalis SS. Sylvestri et Martini in montibus*, nominato nell'anno 1264 ⁽¹⁰⁾ e morto nell'anno 1276 ⁽¹¹⁾ — gli urbinati dovevano eleggere un podestà proveniente da una terra fedele e devota alla Chiesa Romana. Il papa, giudicando questa disposizione troppo generica, risponde al legato che il podestà non solo dovesse provenire da una terra fedele e devota, ma che dovesse anche essere persona fedele e devota alla Chiesa. Questa *adiunctio* fa sospettare che, negli anni precedenti, le già disposte cautele circa la scelta della persona del podestà fossero state eluse, almeno in qualche occasione, dagli urbinati.

* * *

Anche per il secolo XIV abbiamo documenti e notizie che ricordano gli Statuti di Urbino ⁽¹²⁾.

dalla metà del IX alla metà del XIX secolo, Milano-Varese 1956, pp. 197-198; G. ERMINI, *La libertà comunale nello Stato della Chiesa. Da Innocenzo III all'Albornoz (1198-1367)*, [I:] *Il governo e la costituzione del comune*, in *Archivio della R. Società Romana di Storia Patria*, XLIX (1926), pp. 5-126; II: *L'amministrazione della giustizia*, Roma 1927; G. ERMINI, *I parlamenti dello Stato della Chiesa dalle origini al periodo albornoziano*, in *Rivista di storia del diritto italiano*, III (1930), pp. 260-319 e 407-467, nonché Roma 1930 [= *Biblioteca della Rivista di Storia del Diritto Italiano*, 5]; G. ERMINI, *I rettori provinciali dello Stato della Chiesa da Innocenzo III all'Albornoz. Ricerche storico-giuridiche*, in *Rivista di storia del diritto italiano*, IV (1931), pp. 29-104; A. MARONGIU, *Il parlamento in Italia nel medio evo e nell'età moderna. Contributo alla storia delle istituzioni parlamentari dell'Europa Occidentale*, Milano 1962 [= *Études présentées à la Commission internationale pour l'histoire des Assemblées d'États*, XXV].

⁽¹⁰⁾ Per l'esattezza venne nominato rettore il giorno 21 maggio 1264. Cfr. il testo della bolla in A. THEINER, *op. cit.*, tom. I, cit., doc. CCCIII, pp. 162-163.

⁽¹¹⁾ A. CIACONIUS, *op. cit.*, tom. II, cit., col. 158.

⁽¹²⁾ A. CORRADINI, *op. cit.*, f. 39r-40v, ricorda, nell'Archivio di Santa Maria della Torre, la pergamena N. 11, del 5 marzo 1376, in cui si leggono le successive fasi di un processo civile 'avanti il Vicario Generale giudicante per il Conte Antonio di Montefeltro', nel corso del quale gli Statuti di Urbino sono richiamati più volte, mentre dal suo complesso si possono ricavare sicuri elementi circa il procedimento per contumacia presso la curia urbinata. (Per il testo cfr. ora il doc. N. 10, *infra*, pp. 55-62). Al f. 67v il Corradini ricorda altresì, nell'Archivio di Santa Maria

Il Corradini diede una prima notizia e trascrisse dai fogli di guardia di un Martirologio del XIV secolo, conservato presso l'Archivio Capitolare di Urbino, un indice riproducente le rubriche di antichi statuti urbinati ⁽¹³⁾.

Gino Luzzatto, in un articolo apparso agli inizi di questo secolo su una rivista locale ⁽¹⁴⁾, ne segnalava nuovamente l'esistenza indicando nell'indice un sicuro argomento per concludere che, in Urbino, già fin dai primi anni del '300, la comunità aveva statuti propri, nient'affatto largiti, e che si eleggeva un podestà e numerosi magistrati.

Tralasciando, per ora, la questione sulla natura degli statuti urbinati trecenteschi, interessa qui esaminare il singolare documento, che — come si è detto — riporta numerosi titoli di rubriche di statuti urbinati del secolo XIV e forse, come si vedrà in appresso, non posteriori all'anno 1367.

Il nome di Urbino, o quanto meno i nomi di località viciniori, che ancora oggi appartengono alla circoscrizione urbi-

della Bella di Urbino, la pergamena N. 1, del 13 novembre 1342, che cita lo Statuto. Non mi è possibile riprodurre il testo integrale di questo documento, noto solo attraverso la notizia del Corradini, perchè, nonostante le più accurate ricerche, non mi è riuscito di conoscere ove siano attualmente conservate le poche pergamene che formavano questo Archivio. Ancora al f. 115r il Corradini rammenta, nell'Archivio della Confraternita del Corpus Domini, la pergamena N. 130, del 26 giugno 1367, che menziona la rubrica *De gualdariis* dello Statuto di Urbino (Ma vedine ora il testo, in appendice, al doc. N. 7, *infra*, pp. 51-52). Infine, sempre nell'Archivio della Confraternita del Corpus Domini, si conserva la pergamena N. 133, del 30 settembre 1369, che richiama gli Statuti di Urbino. Il Corradini ne dà un breve sunto ai ff. 115v-116r, mentre per il testo integrale vedi ora, in appendice, il doc. N. 9, *infra*, pp. 54-55. Da ultimo, gli *Statuta et ordinamenta communis vel populi civitatis Urbini* sono menzionati più volte nei frammenti di pergamena N. 1, 2 e 3 dell'Archivio di Stato di Urbino, attualmente da me recuperati (Vedine ora il testo in appendice, doc. N. 5, *infra*, pp. 34-49). Tali frammenti erano stati utilizzati per legare tre diversi gruppi di copie di atti notarili del secolo XV, conservati in detto Archivio.

⁽¹³⁾ A. CORRADINI, *Memorie di Urbino* (Ms. dell'Archivio Capitolare di Urbino, copia di A. PAOLUCCI, di cui, *supra*, alla nota 1), f. 43v-51r.

⁽¹⁴⁾ G. LUZZATTO, *Comune e principato in Urbino nei secoli XV e XVI*, in *Le Marche illustrate*, V (1905), p. 188, n. 4. Successivamente ne prometteva la pubblicazione G. L. PERUGI, nel suo lavoro *La 'pagina confirmationis' del vescovo Mainardo per la Cattedrale di Urbino* (1064, gennaio 12), Quaracchi 1917, p. 18, n. 3.

nate, possono essere letti più volte nelle rubriche⁽¹⁵⁾. Inoltre vi è fatta menzione dei giorni festivi del Santo Patrono della città e del Vescovo Maginardo, morto in odore di santità⁽¹⁶⁾. Non esistono perciò dubbi che il nostro testo sia un frammento dell'*Index rubricarum* di una raccolta di statuti del comune di Urbino del XIV secolo.

Dalla lettura di questo frammento di indice si accerta l'esistenza di un ordinamento cittadino di tipo podestarile e, naturalmente, la presenza di numerose magistrature e di ufficiali preposti alle singole branche della amministrazione del comune.

E mi sembra di poter affermare che questo ordinamento non si allontana affatto dal tipo di costituzione podestarile della fine del XIII e dei primi decenni del XIV secolo, comune a tutta l'Italia superiore⁽¹⁷⁾.

Alcuni titoli ricordano un Consiglio, detto *consilium de campana*, composto di duecento membri⁽¹⁸⁾.

(15) Nella seconda col. del f. 70v leggiamo infatti: '*De sacramento procuratoris communis Urbini. Rubrica*'; nella prima col. del f. 69v: '*D[e pa]ce et bono statu et concordia conservandis in [civ]itate et inter homines communis Urbini. Rubrica*'; nella prima col. del f. 69r: '*De non cogendis hominibus villarum et castrorum districtus Urbini ad syndicos faciendos. Rubrica*'; si leggono inoltre, 'passim', *Burgus Sanctus Paulus*, *Sanctus Bartholus*, *Mons Sancti Sergi*, *Porta Pusterle*, *Mons Tufti*, *Methaurus*, etc.

(16) Cfr. a f. 69r, col. 1: '*... omnium diebus festorum beate Marie et sanctorum Criscentini et Maginardi ...*'.

(17) Cfr., p.e., A. PERTILE, *Storia del diritto italiano dalla caduta dell'Impero Romano alla codificazione*², vol. II, parte II (*Storia del diritto pubblico e delle fonti* per cura di P. DEL GIUDICE), Torino 1898, pp. 79-177; V. FRANCHINI, *Saggio di ricerche su l'istituto del Podestà nei Comuni medievali*, Bologna 1912; E. BESTA, *Diritto pubblico italiano*, [II] *Dagli inizi del secolo decimoprimo alla seconda metà del secolo decimoquinto*, Padova 1930, p. 236 e segg.; A. SOLMI, *Storia del diritto italiano*³, Milano 1930, pp. 522-535; G. P. BOGNETTI, voce *Podestà*, in *Enciclopedia Italiana di Scienze Lettere ed Arti* (Treccani), vol. XXVII, Milano 1935, pp. 578-579; G. BELELLI, *L'istituto del Podestà in Perugia nel secolo XIII*, Bologna 1936; V. VITALE, *Il Comune del Podestà a Genova*, Milano 1951; etc.

(18) Sull'argomento in generale cfr. L. ZDEKAUER, *Il parlamento cittadino nei Comuni delle Marche*, in *Atti e memorie della R. Deputazione di storia patria per le province delle Marche*, X (1915), pp. 90-122. In particolare cfr. ancora L. ZDEKAUER, *Gli atti del Parlamento di Montolmo del 15 gennaio 1306*, in *Bollettino della Commissione per la pubblicazione degli Atti delle Assemblee costituzionali*

Tra le magistrature è fatta menzione del *potestas*, dell'ufficio finanziario del *masarius*, del *baiulus*, di un generico *sindicus* e di un *procurator communis Urbini*. Non è possibile determinare con precisione quali fossero i limiti delle funzioni dei *sapientes viri*, che peraltro dovevano coadiuvare detti ufficiali nella loro azione di governo, assistendoli con la loro dottrina.

Tra gli ufficiali minori non potevano mancare i notai: dal *notarius camerarii*, al *notarius malefitorum*, al *notarius iudicis minoris* (¹⁹). Compaiono anche altri ufficiali minori come il *plazarius*, i *custodes*, sia *nocturni*, sia *murorum civitatis et riparum, fossatorum et fontium*. E per completare il quadro della organizzazione cittadina, che risulta dalla lettura delle nostre rubriche, devo ricordare l'*offitium molinariorum*, del quale è inutile sottolineare i compiti annonari, e il *capitaneus super ballistis et ballistariis*, che è l'unica testimonianza della organizzazione militare cittadina.

Infine, la menzione dei *sindici castrorum et villarum*, liberamente eletti, allude ad un territorio, che circonda il centro urbano, organizzato in *castra* e *villae*, organizzazione che si conserverà anche nei secoli successivi, ma della quale abbia-

italiane dal medioevo al 1831, I (1916), N. 1, pp. 49-50, che pubblica un documento ove compare il 'consilium generale et speciale communis Urbini' e il 'potestas civitatis Urbini Thanus de L'ogiano'. Ben poco, per quanto riguarda Urbino, aggiunge lo stesso ZDEKAUER nell'articolo *Magistrature e Consigli nei Comuni Marchigiani agli inizi del Trecento*, in *Atti e memorie della R. Deputazione di storia patria per le Marche*, XI (1916), pp. 221-224, ove sottolinea le tendenze separatistiche degli urbinati. È comunque probabile che il Consiglio dei Duecento ricordato dall'*Index* sia una cosa sola con il *Consilium populi generale et speciale civitatis Urbini*, che, p.e., troviamo adunato il 27 giugno 1355 per prendere una risoluzione con la quale 'ser Bartholinus Hominis Sancti Iohannis viene nominato 'syndicus, procurator, actor, factor et nuntius specialis' per comparire davanti al Cardinale Egidio Alborno, come si può leggere nel 'iuramentum syndici civitatis Urbini', ai ff. 188v-189r, del vol. 48, Arm. LX, dell'Archivio Segreto Vaticano. Tale documento è pubblicato in A. THEINER, *Cod. dipl.*, cit., tom. II, Roma 1862, doc. CCCV, pp. 298-301 e doc. CCCIX, pp. 307-310.

(¹⁹) Cfr. P. TORELLI, *Studi e ricerche di storia giuridica e diplomatica comunale*, II, Mantova 1915 [= R. Accademia virgiliana di Mantova, Serie miscelanea, vol. II], pp. 109-116.

mo precisa notizia almeno dall'anno 1338. Sono infatti di questo anno le elezioni dei sindaci del castello di Petralata e delle ville di San Petrignano, Sant'Angelo in Cotogno, Varivella, Fermignano, Battipietra, Cicocia e Sant'Apollinare, etc., con l'espresso mandato di comparire avanti il podestà urbinata per promettere di tenere la città di Urbino *tamquam in eorum matrem et dominam* e per prestare giuramento di comitatinanza, con relativa soggezione e obbedienza agli ufficiali della città, obbligandosi contestualmente a tutte le prestazioni reali e personali previste dagli Statuti ed Ordinamenti del comune e del popolo di Urbino ⁽²⁰⁾.

(20) Per il testo di queste elezioni vedi, in appendice, il doc. N. 5, *infra*, pp. 34-49 e, per l'organizzazione del territorio urbinata nei secoli XV e XVI, cfr. gli *Statuta Civitatis Urbini*, Rubr. LIII (*De castris et villis comitatus Urbini cum eorum distantis*), Pisauri 1559, f. 42, nonchè, per i secoli XIII e XIV, T. CODIGNOLA, *Ricerche storico-giuridiche sulla Massa Trabaria nel XIII secolo*, in *Archivio storico italiano*, XCVII (1939, vol. II), pp. 36-82 e XCVIII (1940, vol. I), pp. 20-27, e, per la organizzazione ecclesiastica, G. FORCHIELLI, *Le pievi rurali della vecchia diocesi urbinata*, in *Studi urbinati-Rivista di scienze giuridiche*, XV-XVI (1947-48), Serie A, N. 1-4 [= *In onore di Canzio Ricci*], pp. 229-267. — Sul problema della comitatinanza in generale, cfr. G. DE VERGOTTINI, *Origini e sviluppo storico della comitatinanza*, in *Studi Senesi*, XLIV (1929), pp. 341-480, e, sempre dello stesso, l'articolo *I presupposti storici del rapporto di comitatinanza e la diplomatica comunale*, in *Scritti della Facoltà giuridica di Bologna in onore di Umberto Borsi*, Padova 1955, pp. 49-86. Sul rapporto di comitatinanza nelle *terrae Ecclesiae* cfr. ancora G. DE VERGOTTINI, *Il papato e la comitatinanza nello Stato della Chiesa (sec. XIII-XIV)*, in *Atti e memorie della Deputazione di storia patria per le province di Romagna*, Nuova Serie, III (1953) [= *Studi storici in memoria di Luigi Simeoni*, I], pp. 75-162, e, sempre dello stesso, *Contributo alla storia della comitatinanza nello Stato della Chiesa*, in *Rivista di storia del diritto italiano*, XXVI-XXVII (1953-54), pp. 117-126, nonchè *Concezione papale e concezione comunale del rapporto di comitatinanza in conflitto in Romagna al principio del secolo XIV*, in *Atti e memorie della Deputazione di storia patria per le province di Romagna*, Nuova Serie, V (1953-54), pp. 105-114. — Prima del 1338 il *comitatus Urbini*, per un privilegio concesso nel secolo XIII, dipendeva direttamente dalla *civitas*: gli urbinati infatti, nel 1334, inviavano a papa Giovanni XXII una petizione che ricordava *'quod olim prefata civitas, propter rebellionem ... tunc temporis perpetratam, comitatu suo privata fuit'* (cfr. A. THEINER, *Cod. dip.*, cit., tom. I, cit., p. 606). Inoltre, in molti documenti anteriori a questa data, si parla costantemente di un *'comitatus quondam civitatis Urbini'* (cfr. A. THEINER, *Cod. dipl.*, cit., tom. I, cit., pp. 370, 473, e 522). Il card. Egidio Albornoz, nella sua *Descriptio Marchiae Anconitanae ...* del 1356 (cfr. A. THEINER, *Cod. dipl.*, cit., tom. II, cit., pp. 340-341), parlando di alcune terre e castelli, ci

Naturalmente, la povertà e la frammentarietà del nostro *Index*, che ci tramanda soltanto i nomi di alcune magistrature e di taluni ufficiali del comune, non permette una completa ricostruzione dell'ordinamento cittadino. Tuttavia, gli elementi che ci è parso di poter individuare come propri della costituzione podestarile, possono ricevere qualche integrazione dell'esame della successiva organizzazione cittadina urbinata, nonostante la mancanza di documenti e l'acclamazione di Antonio da Montefeltro a signore di Urbino nel 1375 ⁽²¹⁾, che peraltro non dovrebbe aver provocato mutamenti troppo visibili nelle strutture delle singole magistrature.

Infatti, da una pergamena dell'Archivio del Municipio di Urbino, in cui sono rogate una serie di *quietationes ordinarie recepte per Simonem Bartholi generalem camerarium communis Urbini* ⁽²²⁾, è possibile conoscere alcuni magistrati urbinati in carica nell'anno 1379. Oltre alle magistrature già note, come il *potestas*, che è *Sinibaldus Berardelli de civitate Perugij*, e come il *camerarius generalis*, con il suo *notarius ad offitium camerarii per communem spetialiter deputatus*, vengono ricordati i *priores populi civitatis Urbini*; e questa magistratura, già menzionata nella citate elezioni dei sindaci di alcune località del contado (a. 1338), non si legge in quanto è rimasto dell'*Index rubricarum* di cui si è già parlato ⁽²³⁾.

informa che questi 'olim fuerunt de comitatu Urbini privati propter eorum rebellionem per dominum papam Martinum' IV. La *rebellio* (o *rebelliones*?) dovrebbe aver fatto decadere il comune di Urbino da un privilegio, derogante alla norma generale dello Stato della Chiesa, la quale stabiliva che il territorio dovesse dipendere direttamente o dal potere sovrano o dal rettore della provincia (cfr. G. DE VERGOTTINI, *Concezione papale*, cit., p. 106).

⁽²¹⁾ Cfr. G. FRANCESCHINI, *Lo stato di Urbino dal tramonto della dominazione feudale all'inizio della signoria*, in *Atti e memorie della R. Deputazione di storia patria per le province delle Marche*, IV (1941), p. 39.

⁽²²⁾ Per il testo delle *quietationes* vedi, in appendice, il doc. N. 11, *infra*, pp. 62-73, ove ho chiuso tra parentesi quadre le integrazioni che ho ritenuto di poter inserire nel testo sulla base del formulario usato dal notaio.

⁽²³⁾ Cfr. *Index rubricarum*, cit., *infra*, pp. 75-80. — Le espressioni *potestas civitatis et comitatus Urbini et domini priores populi dicte civitatis*, oppure *potestas communis et populi civitatis Urbini et comitatus eiusdem* e *statuta seu ordi-*

Anche una notizia sulla pubblica istruzione ci viene offerta per la prima volta attraverso la quietanza rilasciata da *magister Coradus Ser Nicolai de Ancona*, che è il *pedagogus communis Urbini*.

Inoltre, la presenza di varî *castellani castrorum*, e precisamente dei castelli di Peglio, Montefalco, Primicilio e Via Piana (?), nonchè del *turigianus turris Paganici*, tutti ufficiali stipendiati direttamente dal comune, richiamano la già notata esistenza di una strutturata organizzazione del *comitatus Urbini*, posta in uno stretto vincolo di dipendenza dalla città ⁽²⁴⁾.

Mentre Antonio, *comes Montis Feretri, Urbini et Calij et cet.*, dà quietanza per la non trascurabile cifra di 450 fiorini d'oro, che riceve *pro provisione* di tre mesi dal *camerarius* del comune di Urbino, anche il suo *vicarius* viene pagato dal comune. Non sappiamo però se si tratti dello stesso magistrato che rappresentava Antonio da Montefeltro nell'anno 1376 e, *pro tribunali sedente ad bancum iuris maiorum causarum civilium*, giudicava nella causa promossa dalle monache del Convento di Santa Maria della Torre di Urbino contro mastro Cantone Berarducci ⁽²⁵⁾.

Ma torniamo ora al nostro *Index* dopo di aver rammentato le magistrature urbinati del secolo XIV, che è possibile conoscere dagli scarni ed avari documenti fin qui veduti.

Da un confronto fra i titoli delle rubriche contenute nell'*Index* e quelli delle rubriche delle raccolte quattrocentesche e

namenta communis vel populi civitatis Urbini, che leggiamo nel testo delle citate elezioni (cfr., in appendice, doc. N. 5, *infra* pp. 34-49), come la dizione *priores populi civitatis Urbini* di queste *quietationes* (cfr., in appendice, doc. N. 11, *infra*, pp. 62-73) richiamano la forma costituzionale del comune popolare, a proposito della quale cfr. G. DE VERGOTTINI, *Arti e Popolo nella prima metà del secolo XIII*, Milano 1943 [= *Pubblicazioni della Scuola di perfezionamento in discipline corporative della R. Università di Siena*, 4]. Nulla però sappiamo sull'origine, le forme e la espansione del Comune del Popolo urbinata.

⁽²⁴⁾ Cfr. G. LUZZATTO, *Per la storia delle relazioni fra città e contado*, in *Le Marche illustrate*, II (1902), pp. 52-55.

⁽²⁵⁾ Cfr., in appendice, il doc. N. 10, *infra*, pp. 55-62.

cinquecentesche pervenuteci ⁽²⁶⁾, si rileva subito una chiara differenziazione. Si dovrebbe pertanto concludere che gli statuti del '400, da cui derivano tutti i successivi, non sembrano discendere direttamente dalla compilazione trecentesca, che purtroppo conosciamo soltanto attraverso il nostro frammento. Questa conclusione, unitamente alle vicende storiche che il territorio urbinato attraversa nell'ultima parte del secolo XIV ed alcuni fatti contingenti relativi allo stato degli archivi ufficiali in questo periodo, può aprire la via a qualche supposizione circa il mancato rinvenimento delle compilazioni statutarie del XIII e XIV secolo.

Durante la restaurazione del potere temporale della Chiesa anche nelle provincie delle Marche, che preparava il ritorno del Papa da Avignone, si ebbe in Urbino una riforma legislativa ⁽²⁷⁾.

⁽²⁶⁾ Una raccolta quattrocentesca, parziale e non ufficiale, dal titolo *Statuta Civitatis Urbini*, è conservata nel Ms. N. 71, della Biblioteca Universitaria di Urbino, Fondo del Comune (cfr. *Inventari dei manoscritti e delle biblioteche d'Italia*, vol. LXXX — Firenze 1954 — *Biblioteca Universitaria di Urbino*, a cura di LUIGI MORANTI, p. 125). Un'altra raccolta quattrocentesca degli *Statuta Civitatis Urbini* ci è pervenuta attraverso il Ms. N. 29 della Biblioteca Oliveriana di Pesaro (cfr. *Inventari dei manoscritti delle biblioteche d'Italia*, vol. XXIX — Firenze 1923 — *Biblioteca Oliveriana di Pesaro*, a cura di ALBANO SORBELLI, p. 15). Tale raccolta, che contiene solo le disposizioni relative ai danni dati, venne copiata dal notissimo Federicus Veterani, urbinato, nel 1522. Lo stesso Veterani, in principio, avverte: ' *Clarissime civitatis Urbini statuta spectantia ad officium damnorum datorum MCCCCLXIII feliciter incipiunt transumpta vero ex suo originali fideliter tempore Augustini Sanctuti officialis maioris* '. Nel '500 venne pubblicata una raccolta di statuti, sostanzialmente simile alle precedenti, col titolo *Statuta Civitatis Urbini ed impressa Pisauri per Bartholomaeum Cesanum* nel 1559, già citata. Debbo avvertire che A. SANTINI, nel suo *Contributo allo studio sulle origini e sulla natura del contratto di mezzadria*, in *Studi Urbinati*, cit., XV-XVI (1947-48), cit., pp. 269-284, ritiene che alcune disposizioni appartenenti alla legislazione statutaria del secolo XV, pervenutaci attraverso il citato Ms. 71, possano derivare da norme più antiche, risalenti alla metà del 1300. I due documenti, riportati a p. 279 e a pp. 280-281, non consentono, a mio sommo avviso, questa congettura: i testi hanno in comune solamente alcuni vocaboli — nella specie trattasi di verbi come *laborare*, *remenare*, *semenare*, *mundare*, *tritulare* o *tricturare* — con cui vengono indicati gli obblighi del lavoratore di terre, e non una formula comune, la quale, devo notare, potrebbe anche essere derivata allo Statuto dalla pratica di stipulare quel tipo di contratto agrario e dalla consuetudine.

⁽²⁷⁾ Cfr. G. FRANCESCHINI, *Lo stato di Urbino*, cit., p. 21.

Una eco di questa riforma si trova in una lettera, del 5 dicembre 1367, di Paolo di Montefeltro a Ludovico e Francesco Gonzaga ⁽²⁸⁾, mentre il Papa Urbano V, tornato a Roma, aveva nominato Legato per le terre della Chiesa il Cardinale Anglico Grimoard, suo fratello.

Prima ancora della pubblicazione della bolla di nomina del Legato, il Pontefice inviava in Urbino, quale suo Vicario, il Vescovo di Brescia con il preciso ordine di riformare gli ordinamenti cittadini ⁽²⁹⁾. Il Vicario aboliva infatti il Consiglio del Comune, perchè troppo numeroso, e ne creava un altro composto di ventiquattro membri ⁽³⁰⁾; dimezzava i 'proventus' già pagati

(28) Cfr. G. FRANCESCHINI, *Lo stato di Urbino*, cit., *Appendice di documenti*, doc. N. 17, p. 50, Lettera di Paolo di Montefeltro a Ludovico e Francesco Gonzaga, Archivio di Stato di Mantova, E, 26 busta 1066, originale, Urbino 5 dicembre (1367): '... fortilitia facere in communitate requirit, proventus nostros solitos pro parte restrinxit et id parum quod dimixare vult quod sit in placito quorundam civium electorum per eum numero XXIII, et utinam fuisset in libertate consiliariorum consuetorum comunis, quin immo ipse omnia alia consilia magna et matura que nobis pluribus convenebant et ad illos solos paucos reduxit. Statuta communis et populi nobis favorabilia contra civium voluntatem cassavit et alia plura facere non dextit que longa essent per omnia enarrare...'.
 (29) Il cardinale Grimoard fu fatto legato per le 'terrae Ecclesiae' con bolla del 15 novembre 1367 (cfr. A. THEINER, *op. cit.*, tom. II, cit., doc. CCCCXXI, p. 450). Una lettera di Urbano V, del 13 novembre 1367, ci conferma la presenza in Urbino di Giovanni vescovo di Brescia *civitatis reformatore*, il quale vi era stato inviato prima dell'8 di novembre dello stesso anno. Per il testo cfr., in appendice, *infra*, il doc. N. 8, pp. 53-54. Avverto qui che G. FRANCESCHINI, nel suo articolo *Il Cardinale Anglico Grimoard e la sua opera di legato nella regione umbro-marchigiana*, pubblicato nel *Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria*, vol. LI (1954), p. 52, chiama invece il vescovo di Brescia, di cui parla Paolo di Montefeltro nella cit. lettera del 5 dicembre 1367, 'Enrico da Sessa'. La disparità è sorprendente e sarebbe utile esaminarla compiutamente in più opportuna sede.

(30) Il Consiglio dei Ventiquattro è nominato nel doc. N. 9, *infra*, pp. 54-55. Un altro documento, che riporta una risoluzione del nuovo Consiglio dei Ventiquattro, presa per l'oblazione della cera alla Chiesa di San Domenico, è riportato da A. LAZZARI, al f. 2r della sua *Miscellanea sulle famiglie nobili e sulla nobiltà urbinata* (Ms. N. 67 della Biblioteca Universitaria di Urbino, Fondo del Comune): 'In nomine Domini, Amen. Anno Domini millesimo trecentesimo septuagesimo quinto, indictione XIII, tempore SS. in Christo Patris et Domini Nostri Domini Gregorii Divina Providentia Papae XI, mense augusti die XXIV. In convocato et coadunato consilio sapientium virorum domini

ai Montefeltro come custodi della città⁽³¹⁾ e annullava, contro la volontà dei cittadini, tutte le disposizioni degli statuti che sembravano troppo favorevoli ai Montefeltro.

Questo episodio di storia cittadina è dagli studiosi⁽³²⁾ inquadrato nelle riforme per la restaurazione del potere temporale della Chiesa, ma per noi va soprattutto sottolineato come il momento in cui, restringendosi in così grave misura il numero dei consiglieri e limitandosi quindi la partecipazione dei *cives* alla vita pubblica, tramonta, per Urbino, un certo tipo di reggimento e con esso una legislazione forse meno 'largita' di quella che veniva ora introdotta. La svolta costituzionale così verificatasi dovrebbe certo risultare più chiara, nelle sue grandi linee

Johannis domini Damiani Checchi, Petri Partis, Johannis Magistri Paulini, et Simonis Bertoldi Dominorum Priorum civitatis Urbini: et viginti quatuor prudentum virorum Consilii dicte Civitatis et cet.... Questo documento troverebbesi, secondo il Lazzari, nell'Archivio dei Padri Domenicani di Urbino, Archivio che non mi è ancora stato possibile rintracciare. Detto Consiglio è ancora di ventiquattro membri nel 1506. A conferma di ciò posso citare una risoluzione, tratta dai *Consigli Comunali dei Quaranta* (Ms. N. 128 della Biblioteca Universitaria di Urbino a f. 2r), ove si legge: *In Dei nomine, amen. Anno Domini et nativitatis eiusdem 1506 et die iij aprilis: Congregato et cohadunato consilio vigintiquatuor con[sili]ariorum communis et populi civitatis Urbini ex licentia Illustrissimi et excellentissimi domini nostri domini Guidonis Ubaldi Urbini ducis Montis Feretri Durantisque comitis ac Sancte Romane Ecclesie capitanei generalis.....*. Il numero dei componenti questo Consiglio venne portato a quaranta nel 1516, come risulta dalla seguente risoluzione, anch'essa tratta dai *Consigli Comunali*, cit., (Ms. cit. f. 77r), ove si legge 'MDxvj die x februarij. Congregato et cohadunato consilio quadraginta consiliariorum communis et populi civitatis Urbini in sala pallatii ressidentiae dominorum Priorum ad sonum campane grosse de licentia excellentissimi domini nostri ducis coram spectabilibus viris domino Antonio de Banaventuris Confalonerio, Joanne Baptista de Vagnarellis, Perandrea Thomi aromatario et Berardino Baldi honorabilibus dominis Prioribus communis et populi civitatis Urbini cum assistentia Hieronymi Marci Perantonij de Vetteranis et Francisci Baptiferri de numero octo civium deputatum, in quo interfuerunt infrascripti consiliariorum, videlicet:...'.

⁽³¹⁾ La custodia civitatis era stata già concessa ai Montefeltro dal Cardinale Egidio Albornoz fin dal 1364, come si può leggere nei documenti pubblicati da M. Rossi nel volume *I Montefeltro nel periodo feudale della loro signoria (1083-1375), con documenti inediti*, Urbina 1957, pp. 171-176 e quindi ripubblicati da G. FRANCESCHINI, nei suoi *Saggi di storia montefeltresca e urbinata*, Selci Umbro 1957, pp. 242-247.

⁽³²⁾ Cfr., p.e., G. FRANCESCHINI, *Lo stato di Urbino*, cit., pp. 20-21.

Tav. N. 1: Archivio Capitolare di Urbino, *Martirologio*, f. 63r.

come nei suoi particolari, dallo studio di una serie di documenti conservati nell'Archivio Segreto Vaticano e che vanno dall'anno 1278 alla fine del secolo XV (³³).

Non è escluso che gli Statuti riformati dal Vescovo di Brescia fossero quelli di cui ci è pervenuto l'*Index rubricarum* attraverso le carte di guardia del Martirologio dell'Archivio Capitolare di Urbino. Conosciamo infatti, tra le riforme attuate dal Vescovo di Brescia, quella relativa alla riduzione del Consiglio a ventiquattro membri. Ora, se Paolo di Montefeltro lamenta, come si è visto, che '*omnia alia consilia magna et matura que nobis in pluribus convenebant et ad illos solos paucos reduxit*', il Consiglio riformato doveva essere molto più numeroso ed è probabile quindi che la lagnanza di Paolo si riferisse proprio al *consilium ducentorum consiliarorum de campana* testimoniato dall'*Index rubricarum*.

E poichè proprio nel 1367 il Consiglio dei Duecento viene sostituito da quello dei Ventiquattro, gli statuti ai quali il nostro *Index* appartenne dovrebbero essere anteriori all'anno anzidetto, dal momento che detto *Index* fa menzione del Consiglio dei Duecento, che, per quanto ne sappiamo, non risulta più ricostituito dopo la riforma del Vescovo di Brescia.

Quando nel 1375 venne acclamato signore di Urbino Antonio di Montefeltro, dovrebbe essere avvenuta un'altra riforma degli Statuti (³⁴), riforma ricordata però soltanto da uno sto-

(³³) Per un elenco di tali documenti cfr., in detto Archivio, lo *Schedario Garampi, Miscellanea I^a, Indice 533*, f. 169v-180r e quindi *Miscellanea II^a, Indice 681*, f. 119r-178v, e cfr. P.G. VERNACCIA, *Elencus bullarum existentium in Archivio Segreto Vaticano, quae concernunt Urbino*, in *Scritture, lettere, monumenti spettanti alla città ed alli uomini illustri d'Urbino senz'ordine cronologico insieme adunati fino all'anno MDCCXVIII dal prete Pier-Gerolamo Vernaccia delle Scuole Pie ed ampliate recentemente di più copiosa raccolta alla quale per maggior comodo si aggiunge al presente volume un indice generale a tutte le materie* (Ms. N. 28 della Biblioteca Universitaria di Urbino, pp. 153-178).

(³⁴) Cfr. G. FRANCESCHINI, *Lo stato di Urbino*, cit., pp. 31-41; M. Rossi, *op. cit.*, p. 130; F. UCOLINI, *Storia dei conti e duchi di Urbino*, vol. I, Firenze 1859, pp. 153-159. Fonti per questo rivolgimento sono le *Cronache Malatestiane dei secoli XIV^o e XV^o*, pubblicate a cura di A. F. MASSERA, nel tomo XV, parte II

rico del '700 senza peraltro dirne di più ⁽³⁵⁾).

Il susseguirsi di mutamenti politici nello stato di Urbino nell'ultima parte del secolo XIV e le conseguenti naturali riforme della legislazione municipale, fecero certo dimenticare e rendere del tutto inutili le precedenti legislazioni, che divennero così facile preda all'abbandono e alla dispersione. Infine, la precaria situazione degli archivî agli inizi del secolo XV ⁽³⁶⁾ compromise definitivamente la possibilità di sopravvivenza delle raccolte trecentesche, per cui parrebbe certo che gli statuti dei secoli XIII e XIV siano da considerare irrimediabilmente perduti ⁽³⁷⁾.

(Bologna 1922), della nuova edizione dei *Rerum italicarum scriptores* e la *Cronica di ser Guerriero da Gubbio* a cura di G. MAZZATINTI, in *Rerum italicarum scriptores*, cit., Tomo XXI, parte IV, (Citta di Castello 1902), p. 18.

⁽³⁵⁾ Abbiamo notizia di questa riforma solamente attraverso A. LAZZARI, nella *Parte seconda del discorso concernente i fatti di Urbino dall'anno 1350 fino al 1400 cioè dal Vescovo F. Brancaleoni fino al Vescovo M. Ghiri*, in *Dei Vescovi*, cit., p. XXXXVI, ove si legge: '1396. Assodatosi dal Conte Antonio il suo dominio, in Urbino, fu intento a pubblicare, oltre quelle, che vigevano, altre Leggi Statutarie, essendo presenti, Giovanni dei Rosselli d'Arezzo, Ser Andrea di Ser Staccolo, Ser Marco de Petrucci, Ser Guido di Ser Giuliano di Luca da Urbino, tutti testimoni a tale effetto chiamati'.

⁽³⁶⁾ Si può citare al proposito la rubrica *Statuta Registri Urbini* degli *Statuta Civitatis Urbini*, nel Ms. N. 71, cit., della Biblioteca Universitaria di Urbino, a f. 19r (= 30), in cui si legge il seguente passo del tempo di Guidantonio di Montefeltro (1404-1443): '*Cum si quis contingat homines et personas eorum iuribus privari absque eorum facto, sed potius casu furtuito incendij furti vel rapine vel quocunque alio, et contingat quandoque rogita et protocolla notariorum de aliquo instrumento seu contractu aut ultima voluntate quocunque nomine nuncupentur deperire casibus predictis, vel vetustate, vel subtractione, vel calliditate notariorum rogatorum de contractibus occultari, et ob hoc iustitia opprimitur et veritas occultatur in grave damnum et preiudicium singularum personarum et aliorum.....*'.

⁽³⁷⁾ Avverto qui che nella citata raccolta quattrocentesca, cioè negli *Statuta Civitatis Urbini*, contenuti nel Ms. N. 71, cit., della Biblioteca Universitaria di Urbino, esistono, dal f. 33r (= 44) al f. 46v (= 57), le *Constitutiones appellationum*, emante da Antonio di Montefeltro, che sono anteriori al secolo XV^o (cfr. G. LUZZATTO, *Comune*, cit., p. 189). Infatti, al f. 41r (= 52), si legge: '*Mcccclxxxiiiij die ultimo mensis martii lecte et publicate fuerunt dicte constitutiones in consilio comunis Urbini et approbate non obstantibus quatuor palluctis del non*'. Inoltre, a f. 44r (= 55), si legge: '*Mcccclxxxvj inditione quarta tempore Bonifatij pape noni die xxi novembris in civitate Urbini publicate fuerunt dicte constitutiones per Magnificum et potentem Dominum Antonium comitem Montis Fereetri*'.

Resta di incerta soluzione la questione se gli statuti trecenteschi, dei quali abbiamo trovato soltanto deboli tracce, siano da ri-

Infine, a f. 46v (= 57), si legge: '*Mcccclxxxviii indictione septima die octava mensis iunij in civitate Urbini publicate fuerunt dicte constitutiones per Dominum Dominum Antonium, et publicate per ser Blaxium magistri Johannis publicum imperiali auctoritate notarium*'. Nel testo di queste *Constitutiones appellationum* è fatto riferimento ad alcune rubriche, p.e., al f. 44r (= 55): Rubrica '*in quibus causis non liceat appellari*'; Rubrica '*de maleficiis, de accusationibus ac excusationibus*', che appartengono ad una legislazione certamente anteriore, ma per ora da parte nostra non identificabile. Inoltre si inserisce nella legislazione statutaria urbinata, anteriore al secolo XV, gran parte del testo dei '*Capitula inita et facta inter commune Urbini Dominum Episcopum et canonicos urbinatenses super rebus emphyteoticis et cet.*' stampati in calce agli *Statuta Civitatis Urbini*, cit., ff. 134f-140v (cfr. il medesimo testo ai ff. 114r = 125-125v = 136 nel citato Ms. N. 71 della Biblioteca Universitaria di Urbino). Alcuni di questi capitoli vennero infatti pattuiti in Urbino il 6 agosto 1388 tra il vescovo Oddo de Columpna e Franciscus ser Spezae, priore del Popolo della città di Urbino (cfr. *Statuta Civitatis Urbini*, cit., f. 136). Essi rappresentano, anche nelle aggiunte riforme del secolo XV, una vera e propria transazione con cui si chiudono precedenti questioni sorte tra il vescovo e i canonici da una parte e il comune di Urbino dall'altra sul regime dei beni ecclesiastici concessi in enfiteusi, posti nel territorio del comune. In precedenza, forse durante le rivolte del 1375, dovevano essere stati presi provvedimenti contro alcuni cittadini urbinati se vi si legge: '*dictus dominus Episcopus absolvit omnes et singulos excommunicatos ex causa rerum emphyteoticarum et pensionum et cet. et commisit omnibus presbyteris et clericis quod absolutiones facerent et cet.*'. Su questi beni concessi in enfiteusi, cfr. M. A. PAGNINUS, *Praxis rerum emphyteoticarum archidiaecesis Urbini, aliorumque locorum, ubi sunt redactae ad instar allodialium, summarie congesta et in quaestiones distributa cum resolutionibus necessariis, apposita in fine operis appendice plurium indultorum, quae in hac materia fuerunt concessa per Pontifices in favorem Civitatum*, Fulginae 1723, nonchè, p.e., A. CORBULUS, *Tractatus de causis ex quibus emphyteuta iure suo privatur*, Causa VII (*De causa privationis ob mortem civilem*) ante finem [= ed. Urbini 1586, pp. 54 segg., nu. 50 segg.], ABBAS PANORMITANUS, *Consilia iurisque responsa ac quaestiones*, Pars I, Cons. LXXII (*In negotio Guidonis Pauli de Urbino super iure emphyteutico*) in princ. [= ed. Venetiis 1582, f. 45r, col. 2-45v, col. 1-2], PAULUS CASTRENSIS, *Consiliorum sive responsorum volumen secundum*, Cons. CCXLIV (*Viso et examinato superscripto puncto satis confuso*) circa medium [= ed. Venetiis 1571, f. 114v, col. 2, nu. 3 post princ.], J. MENOCHIUS, *Consiliorum sive responsorum tomus secundus*, Cons. CXI (*Tria sunt huius*) ante finem [= ed. Francofurti ad Moenum 1676, p. 70, col. 1, nu. 57 e p. 71, col. 1, nu. 65], A. CONCIOLUS, *Allegationes forenses civiles et criminales*, Pars prima, Alleg. XLVI (*Excellentissime Domine. Dixi alias iniustum esse praesentationem*) circa medium [= ed. Maceratae 1666, pp. 298, col. 2 e 299, col. 1-2, nu. 25-35], J. B. DE LUCA, *Theatrum veritatis et iustitiae*, lib. IV, pars II (*De emphyteusi*), Disc. XIX, XX e XXVI [= ed. Romae 1669, pp. 64, col. 2-67, col. 1, 74, col. 2-77, col. 1-88, col. 1-91, col. 1], etc. Cfr. altresì, per i secoli XIV e XV, p.e.,

tenersi — usiamo ancora una volta le espressioni del Luzzatto — ‘liberi’ o ‘largiti’⁽³⁸⁾. Questo autore sembra, come si è visto, non avere dubbi in proposito, ma, in verità, sulla base del frammento che ci è rimasto, nemmeno ci sembra che ciò possa affermarsi con sicurezza. I titoli delle rubriche, pubblicati in appendice⁽³⁹⁾, sembrano infatti contenere elementi circa magistrature proprie di un comune autonomo: ma, molta parte dell'*index rubricarum* è andata perduta e soprattutto i titoli delle prime rubriche, che avrebbero forse potuto offrirci qualche lume in proposito. Non ci sembra quindi che il frammento pervenuto fino a noi consenta di concludere così tranquillamente come fece il Luzzatto. Inoltre, dalla citata lettera di Paolo di Montefeltro⁽⁴⁰⁾, sappiamo che in questi statuti — sempre che di questi si tratti — vennero eliminate molte disposizioni favorevoli ai Montefeltro; il che potrebbe far pensare che notevole fosse la influenza della grande famiglia feretrana nell'attività legislativa del Comune e che sia quindi legittimo avanzare serî dubbi sulla natura autonoma di questi statuti trecenteschi sostenuta dal Luzzatto. Convengo peraltro che ciò non costituisce comunque argomento decisivo per affermare invece la natura di statuti ‘largiti’. Più facilmente potrebbe trattarsi di statuti di tipo intermedio in cui vivevano ed operavano, l'una accanto all'altra, una limitata autonomia del Comune ed una influenza politica non assoluta della famiglia Montefeltro.

Comunque sia, poichè la legislazione statutaria urbinata non poteva non risentire delle condizioni storico-politiche in cui la città andava variamente muovendosi, per risolvere con qualche ragionevole approssimazione il problema della natura degli statuti trecenteschi ed eventualmente di altri ancora più

una pergamena del 1374 (Archivio Nardini - Giovannini nella Biblioteca Universitaria di Urbino — Archivio Storico Urbinato, Busta n. 29, perg. N. 3) ed il 'Libro H dell'enfiteusi' presso l'Archivio Capitolare di Urbino.

(38) G. LUZZATTO, *Comune*, cit., p. 188.

(39) Vedi *Index rubricarum*, cit., *infra*, pp. 75-80.

(40) Vedi, *supra*, pp. 14-15.

*In die B'ne spiritus sancti quoniam
aliquibus membris in fens.*

1074 . dñs bernardus archiep.
dñe homigius archiep. 1088.
dñe fusticus archiep. 1090
dñe pippus archiep. 1192
dñe synnandus archiep. 1199
dñe ougidus archiep. 1204
dñe Raynerius archiep. 1224
dñe Guido archiep. 1229
dñs thimoteus archiep. 1249
dñs synnandus episcopus 1266.
dñs benedictus episcopus 1268.
dñs betharsus episcopus 1281.
dñs Omerus episcopus 1302.
dñs blachius episcopus 1317.
dñs nicholas episcopus 1322
dñs ego episcopus 1329
dñs reginaldus episcopus 1338.
dñs Cassianus episcopus 1344
dñs lotharius episcopus 1366.
dñs petrus episcopus 1371.
dñs paulus episcopus 1388.
dñs alexander episcopus 1392
dñs iohannes episcopus 1416.
dñs germanus episcopus 1426.
dñs cerninus episcopus
dñs polonus episcopus

Tav. N. 2: Archivio Capitolare di Urbino, *Martirologio*, f. 62v.

antichi, occorrerebbe anzitutto risolvere preventivamente taluni problemi storici interessanti i secoli XIII e XIV e segnatamente quello relativo all'innestarsi della situazione urbinatae nel complesso sistema di rapporti costituzionali che regolano lo Stato della Chiesa ⁽⁴¹⁾. Ciò si potrà fare soltanto attraverso uno studio approfondito dei già detti documenti conservati nell'Archivio Segreto Vaticano ⁽⁴²⁾, integrandoli con una attenta disamina di quelli già pubblicati dal Theiner e da più recenti studiosi ⁽⁴³⁾ ed altresì con una adeguata considerazione di talune norme delle *Constitutiones Marchiae Anconitanae* e soprattutto di alcune di

(41) Cfr. G. DE VERGOTTINI, *Lezioni di storia*, cit., pp. 99-131, e sempre dello stesso, gli articoli *Origini e sviluppo storico della comitatiananza*, cit., e *Il papato e la comitatiananza nello Stato della Chiesa (sec. XIII-XIV)*, cit., e cfr. i lavori di A. MARONGIU e di G. ERMINI, già citati, *supra*, alla nota 9. Infine cfr. F. ERMINI, *Gli ordinamenti politici e amministrativi nelle 'Constitutiones Aegidianae'*, in *Rivista italiana per le scienze giuridiche*, XV (1893), pp. 69-94, 197-240 e XVI (1893), pp. 39-80, 214-247.

(42) Cfr., *supra*, pp. 16-17, n. 33.

(43) Vedi, p.e., in particolare, i seguenti documenti in A. THEINER, *Cod. dipl.*, cit., tom. I, cit., doc. DIII, p. 333 (21 marzo 1296, *Urbinitibus ut Tellum de Rosciano in potestatem recipiant et de consueto salario plenarie satisfaciant*); tom. I, cit., doc. DCLI, pp. 477-470 (5 agosto 1318, *Instrumentum obligationis et conventionis factae inter Sperantiam comitem de Montefeltro pro se et Frederico filio ac Guidone nepote suis et dominum Amelium de Lautrico rectorem Marchiae Anconitanae super regimine civitatis Urbini*); tom. I, cit., doc. DCXLII, pp. 479-481 (13 agosto 1318, *Instrumentum obligationis et pactorum inter Fredericum comitem Montisfeltri eiusdem filium Guidonem et Amelium de Lautrico rectorem Marchiae Anconitanae super regimine civitatis Urbini*); tom. II, cit., doc. CCLII, p. 253 (6 agosto 1353, *Joanni de Salimbenis rectori Marchiae Anconitanae rectoria civitatis et comitatus Urbini committitur*); tom. II, cit., doc. CCCV, pp. 298-301 (27 giugno 1355, *Syndicatus civitatis Urbini ad recognoscendum et confitendum ipsam civitatem, comitatum et districtum pleno iure spectare ad Romanam ecclesiam etc.*); tom. II, cit., doc. CCCVIII, pp. 304-305 (26 luglio 1355, *Capitula et pacta habita inter dictum legatum et comites Montisfeltri*); tom. II, cit., doc. CCCIX, pp. 307-310 (8 luglio 1355, *Confessio, promissio et obligatio syndici civitatis Urbini et absolutio dipsorum ab excommunicationis sententia et ipsorum fidelitatis iuramentum*); tom. II, cit., doc. CCCXXV, pp. 338-348 (1356, *Descriptio Marchiae Anconitanae...*). Cfr. anche J. GLENISSON - G. MOLLAT, *L'administration des États de l'Eglise au XIV^e siècle. Correspondance des Légats et Vicaires-Généraux. Gil Albornoz et Androin de la Roche (1353-1367)*, Paris 1964 [= *Bibliothèque des Ecoles d'Athènes et de Rome*, 203], e cfr. G. FRANCESCHINI, *La situazione politica delle Marche alla venuta del Card. Egidio Albornoz*, in *I Montefeltro nei primi due secoli della loro storia (1150-1350)*, Sansepolcro 1963, pp. 171-207.

esse, non entrate poi nella redazione riformata dal cardinale Pio da Carpi, come ad esempio quella, data in Avignone il 6 dicembre 1318 da Giovanni XXII e interessante anche Urbino, circa la scelta dei magistrati maggiori del comune da parte dei Rettori (⁴⁴).

Il quadro che se ne potrebbe ricavare dovrebbe tra l'altro consentirci di avanzare qualche ipotesi più fondata sulla conseguente natura della legislazione urbinata della quale abbiamo finora potuto soltanto offrire qualche notizia sicura. E mi riprometto di intraprendere quanto prima uno studio del genere.

* * *

Vediamo ora, prima di chiudere queste note e per ovvie ragioni di completezza, il citato Martirologio dell'Archivio Capitolare di Urbino. Esso è contenuto in un codice membranaceo, del secolo XIV, legato in pelle e formato di sessantuno fogli di mm. 192 × 265. Questi fogli appartengono a sei distinti quinterni; i primi cinque contengono il Martirologio, l'ultimo un calendario, nel quale sono state aggiunte, da varie mani di epoche diverse ed in corrispondenza delle date relative, numerose annotazioni riguardanti personaggi urbinati (⁴⁵). L'*Index rubri-*

(⁴⁴) Cfr. *Constitutiones Marchie Anconitane [seu Aegidianae Constitutiones]*, lib. I, cap. IX (*De non exercendo officium in terris Ecclesie ubi requiritur confirmatio per Rectorem nisi primo fuerit confirmatum*), per totum [= ed. Perusio 1502, f. 5v col. 2 - 6r col. 1], ma per un testo criticamente più esatto cfr. *Costituzioni Egidiane dell'anno MCCCLVII*, a cura di P. SELLA, Roma 1912 [= *Corpus Statutorum Italicorum*, sotto la direzione di P. SELLA, N. 1], pp. 19-20. Come è noto la riforma Carpense fu approvata da Paolo III nel 1544.

(⁴⁵) Ne do qui la trascrizione: ' viij. kalendas febrarii, obitus D. Francisci Pazzolinj canonici urbinatis 1383 — x. kal. martii, illustrium principum orbis speculum Guidantonius comes et miles migravit ad Dominum 1443 anno natiuitate sue 65 — vij. kalendas martii, obitus D. Eugenij pape iiij. 1447 — iiij. kalendas martii B. Clara de Ubaldinis tertiaria sanctimonia insignis — Pridie nonas marti, creatio D. Nicolai pape v. 1447 — iiij. nonas aprilis, obitus illustrissime Domine Regine Francorum < et > obitus D. Nicolai pape iiij — xij. kalendas madii, Urbini, B. Dominici Leonensi Conf. preclaris virtutibus insignis — iiij. kalendas madii, obitus comitisse Anne 1434 — iiij. kalendas madii, obitus comitis Antoni 1404 — kalendis

carum è stato inserito come foglio di guardia finale e, poichè rovesciato, corrispondente ai fogli 62r-63v e quindi ripiegato in modo da risultare di quattro facciate, la prima delle quali è incollata al piatto. Il foglio fu altresì privato, per l'adattamento alla sua funzione, di una parte superiore, risultandone così mutilo di un numero imprecisabile di righe il testo di per sè già incompleto.

Il *recto* della prima facciata, a causa della detta adesione al piatto, presenta avanzi di scrittura, su due colonne, contenenti presumibilmente un numero di venti rubriche l'una. Di tale scrittura sono rimasti leggibili soltanto alcuni capilettera in rosso, quali una 'q', in alto sulla prima colonna a sinistra e, sempre in alto, ma nella colonna di destra, un'altra 'q' e almeno due 'd', che evidentemente stavano per 'de'.

junii, B. Pelingotti tertiarii cuius sepulcrum crebris miraculis illustrantur a Deo — viij. idus junii, obitus Bernardinij de Ubaldinis 1437 — viij. kalendas julij, Urbini in Piceno, B. Petri Hispani Conf. eximie sanctitatis viri — iiij. idus iulij, obitus Domine Jeronime comitis filie illustrissimi Domini Federici ducis Urbini 1482 — xij. kalendas augusti, die tali ... erecta dignitas Archidiaconatus et auctus est numerus duorum canonicorum... electi ab illustrissimo D. Federico duce Urbini — xij. kalendas augusti 1490, obitus Domine Principisse Salerni filie illustrissimi ducis Urbini — xij. kalendas augusti, Oddantonius miles dux Urbini juvenis formosus decemotennnis cum duobus suis complicitibus qui ad facinora adolescenti persuadebant, crudeli nece finivit. Imperavit autem post patris eius obitum per menses decem et septem, obiit die xxij. in aurora mccccxliij. 1444 — v. kalendas augusti, obitus magnifice Domine de Bran. — iiij. kalendas augusti, Urbini civitas Italie in Piceno, S. Lucilla nascitur que convertit regem barbarorum Auxemium cum quo Rome martyr. — Urbini 24 iulii, B. Donati Conf. humilitate et castimonia exornati — xiiij. kalendas septembris, obitus Domine Aure Montisferetri — xj. kalendas septembris, Urbini, B. Joannis Confes. tertiarii — kalendis septembris, millesimo ccccxxiiij., Dominus Sigismundus Romanorum imperator Urbinum aplicuit, die vero secunda illinc recessit cesaria maiestas — vij. idus septembris, obitus comitis Johanne 1363 — iiij. idus septembris millesimo ccclxxxij, obiit Ferrarie illustrissimus ac excellentissimus D. Federicus dux Urbini quod S.R. Ecclesie Confalonerius ac Serenissime Lege Capitaneus generalis cuius anima requiescat in pace — Idibus septembris, eodem die, obiit Dominus Robertus ariminensis — xj. kalendas octobris, obitus comitis Agnesine — vij. idus octobris, obitus comitis Katerine de Columpna 1438 — xv. kalendas ianuarii, reinventio corporis B. Crescentini m.d. maj. — viij. kalendas ianuarii, obiit comes Ju..... 1485, frater principis Salernij — ij. kalendas ianuarii, obitus comitis Allegreçe 1341'. — I puntini, che figurano qua e là nella trascrizione, indicano passi illegibili nell'originale per rasura o altro.

La seconda facciata, cioè il *verso*, presenta su due colonne, una scrittura che verga i titoli delle rubriche degli Statuti. Il foglio è stato rifilato sul margine esterno in modo da intaccare parzialmente i capilettera in rosso. Mutilo, come già si è detto, del margine superiore, ha inoltre una lacerazione che compromette le prime due righe della seconda colonna. Il foglio presenta anche lacerazioni varie qua e là e particolarmente al centro, dove se ne trova una che si allunga fino alla metà della seconda colonna, compromettendo oltre una riga della scrittura. Nella prima colonna si leggono i titoli di tredici rubriche, nella seconda di diciannove. A destra della seconda colonna, in rosso, sono vergati numeri romani, che corrispondono al numero d'ordine delle singole rubriche. Non è pertanto impossibile ricostruire la probabile numerazione dei titoli delle rubriche, mentre da un computo e dalla valutazione degli spazi, comprendendovi la parte perduta a causa delle rifilature, si può affermare che non ci sono pervenute circa quaranta rubriche precedenti.

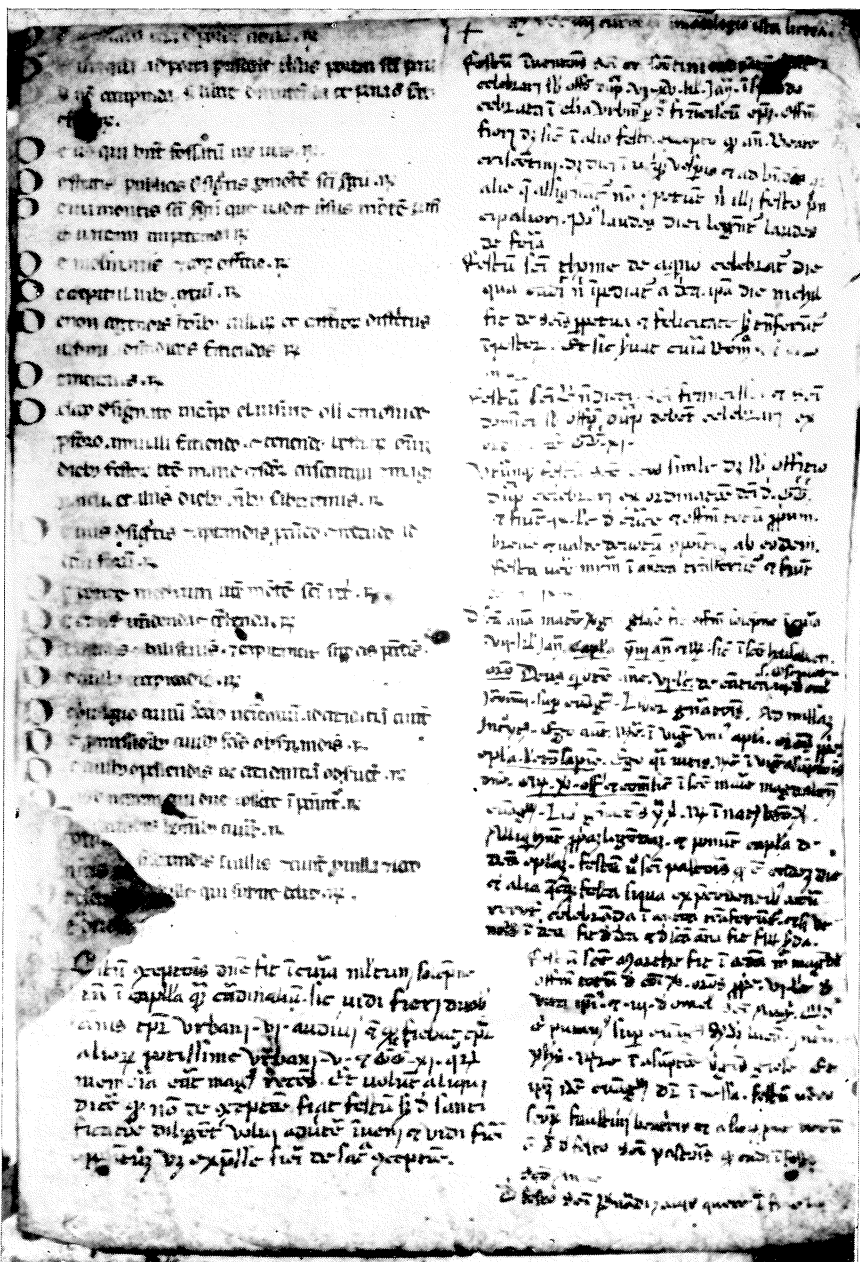
A piepagina della facciata è stato scritto, più tardi, un elenco dei Vescovi della Chiesa Urbinate, del quale è mia intenzione occuparmi in uno studio particolare ⁽⁴⁶⁾.

Anche la terza facciata presenta le mutilazioni derivanti dall'adattamento a foglio di guardia. Essa pure ha subito lacerazioni varie; in particolare degna di essere menzionata, è una lacerazione marginale esterna, di forma triangolare, che compromette la lettura di quattro righe.

Questa terza facciata, cioè il *recto*, aveva i titoli delle rubriche scritti su due colonne. La seconda colonna è però ora quasi del tutto illeggibile a causa di un'ampia rasura che si estende per tutta la sua lunghezza, rasura effettuata per continuarvi un elenco di *Prepositi* della Chiesa Urbinate, iniziato a piepagina ⁽⁴⁷⁾. Il testo della seconda colonna è vergato da più

⁽⁴⁶⁾ Cfr. la Tavola N. 1.

⁽⁴⁷⁾ Cfr. la Tavola N. 2.



Tav. N. 3: Archivio Capitolare di Urbino, Martirologio, f. 62r.

mani, ed è seguito da qualche prova di penna, mentre l'elenco dei Prepositi, scritto come si è detto a piepagina, sembrerebbe essere stato vergato dalla stessa mano cui si deve l'elenco dei Vescovi.

Questa terza facciata ci ha conservato il testo delle rubriche nella colonna di sinistra: il loro numero è di diciassette. A sinistra di questa colonna, in rosso, sono vergati numeri romani in corrispondenza delle rubriche, numeri che riescono di difficile lettura in quanto danneggiati dalla successiva piegatura del foglio.

L'elenco delle rubriche continua nella quarta facciata, cioè al verso, sulla prima colonna, dopo la quale comincia una annotazione — di altra mano certamente posteriore — relativa a feste liturgiche e che continua ricoprendo anche tutta la seconda colonna ⁽⁴⁸⁾. Questa colonna contiene ventuno titoli di rubriche.

Un'annotazione dello stesso tipo, ma scritta da diversa mano, riempie le due colonne del verso dell'ultimo foglio del Martirologio.

* * *

Mi sembra di non essermi dilungato inutilmente nella esposizione di queste note, che intendono fornire qualche elemento

(48) Trascrivo qui la parte iniziale della annotazione: ' *Festum conceptionis domine fit in Curia multum solempniter tam in capella quam cardinalium; sic vidi fieri duobus annis tempore Urbani vj., audiui etiam quod fiebat tempore aliorum potissime Urbani v. et Gregorii xj. quorum memoria erat magis recens. Et volunt aliqui dicere quod non de conceptione fiat festum sed de sanctificatione diligenter volui advertere inveni et vidi fieri oppositum videlicet expresse fieri de sacra conceptione.*

+mccciij. cur et in martirologio ista littera, *Festum inventionis Sancti Criscentini ordinatum fuit celebrari sub officio duplici vj. xv. kal. Januari in synodo celebrata in Ecclesia Urbini per Dominum Franciscum episcopum. Officium fieri debet sicut in alio festo excepto quod ante Beato Criscentini. Debet dici in utrisque vespere et ad benedictionum quia alio que assignantur non competunt nisi illi festo principaliori. Post laudes dici leguntur laudes de feria*'. E seguita riferendo disposizioni sulle feste (Cfr. la Tavola N. 3).

di conoscenza della legislazione statutaria del comune di Urbino anteriore al secolo XV, elementi finora pressochè ignoti e sepolti negli archivî, o parzialmente conosciuti ma esaminati con criterî diversi da quelli suggeriti dalle esigenze critiche della moderna storiografia giuridica.

Conscio di non avere esaurito la materia, ma di avere soltanto aperto talune questioni, che ovviamente restano per ora in attesa di una soluzione, ho ben presente l'esigenza di ulteriori e più approfondite indagini sull'argomento, anche condotte su nuovi documenti che i nostri archivî potrebbero talvolta renderci magari soltanto in forma di lacerti. Infatti, come ho rinvenuto e trascritto gli interessanti frammenti contenenti le viste elezioni dei sindaci di talune località del contado, integrandone il testo con passi collocati fra parentesi quadre sulla base dei formularî usati dai diversi notai, così penso che non si debba disperare di rinvenire nuovi documenti dei secoli XIII e XIV, a ben guardare fra la congerie di carte oscuramente conservate anche negli archivî urbinati.

Infine, allo scopo di mettere a profitto immediato di coloro che vorranno leggermi, ogni elemento da me incontrato nel corso dell'indagine, ho corredato queste note con un ampio *Index personarum, rerum et materialium* (*).

(*) Un ringraziamento particolare debbo all'illustre Prof. Augusto Campana, dell'Università di Urbino, che, con la sua superiore competenza, ha risolto i miei dubbi circa la lettura di alcuni documenti.

I

APPENDICE DI DOCUMENTI

1.

Archivio Capitolare di Urbino — Perg. di mm. 495 × 312 — Annotazioni di mano del sec. XVI al retro: '3.) 1219 Dicembre. Can. Urb.'; '16. Concessio Castri Viaeplanae facta a Capitulo Consulibus Urbini'; annotazioni di mano del sec. XVIII: 'et Concessio Castri Petriani facta a Capitulo dictis Consulibus sub certis conditionibus'; '(2.)'.

In nomine Domini, anno eiusdem nativitatis millesimo cexviiiij. tempore Honorii pape et nullo imperatore in Italia regnante, die xj. / intrante mense decembris, in civitate Urbini, silicet in palatio canonicorum, indictione v[ij]. Ego quidem in Dei nomine / donnus Rainerius canonice Urbini prepositus, insimul cum conventu canonicorum eiusdem nostre canon[ic]e, per hanc concessionis paginam / vobis dominis Adelelmo et Ugolino civitatis Urbini consulibus, recipientibus nomine communis eiusdem civ[it]atis, do et concedo castrum, sive / castelare, quod vocatur 'Via plana', pro destructo et disscastelato et promitto ibi a modo, vel in alio monte in curte Vie / plane, 5 nullum castrum redificare vel alii consentire edificanti vel edificare volenti et omnes homines quos dicta canonica / habet in castro predicto, vel eius curte vel habitura est in antea, do et concedo vobis in cives et habitatores, silicet ut / a modo, per se suosque successores, sint cives et habitatores, eiusdem civitatis imperpetuum et ut iurent et obediant rectori, vel recto/ribus, dicte civitatis, prout boni cives fatient, retendo et reservato mihi, nomine dicte canonice et rectoribus eiusdem, nobis / in antea succedentibus, super hominibus iamdictis et eorum bonis dominio et maioritia debitis et usualibus servitiis et ut liceat mihi / et canonicis ⁽¹⁾ iamdicte canonice et nostris successoribus, hominibus iamdictis et eorum bonis uti et frui proprio arbitrio 10

(1) canonicis *carta*.

- et volum/tate sicut olim hucusque nos et nostri antecessores uti et frui et ab eis servitia accipere consuevimus, excepta caste/latione a qua ipsos homines absolvimus. Item do et concedo vobis prefatis consulibus, recipientibus nomine communis predictae civitatis, / castrum Pitriani, pro parte quam habet ibi canonica iamdicta, pro destructo et disscastelato et de cetero nullatenus redificando, / sive in solidum sive pro parte, dominium sancte ecclesie et promitto dictum castrum
- 15 Pitriani a modo non reedificare ⁽¹⁾ nec in curte / ipsius castri aliquod castrum edificare nec consentire alicui edificandi, vel edificare volenti; et universos homines ca/nonice, habitantes in dicto castro vel eius curte, qui nunc sunt vel in antea fuerunt, do et concedo vobis in cives et habi/tatores et ut sint dehinceps cives et habitatores civitatis Urbini et ut iurent et obediant rectori, vel rectoribus, / civitatis qui pro tempore fuerint, ipsi et heredes ⁽²⁾ eorum successores imperpetuum prout alii boni cives et obedientes fatient, eo excepto / quod non liceat rectori vel rectoribus civitatis prefatos homines Pitriani in colectis ultra quantitatem inferius declarandam / aliquo modo
- 20 gravare, silicet quod homines iamdicti Pitriani teneantur anuatim, a modo festo sancti Criscentini, solvere universi/tati vel rectoribus, nomine communis dicte civitatis, pro quolibet fumante sive familia, xvij. denarios rav. et non ultra / pro colecta, nec teneantur prefati homines habitare in civitate nisi ratione spetialis necessitatis ipsius civitatis; / et hoc dicimus tantum de hominibus Pitriani retento et reservato mihi et canonicis dicte canonice et nostris successoribus, nomine ipsius / ecclesie, in prefatis hominibus Pitriani et eorum bonis, dominio et maioritia debitis et consuetis servitiis et ut liceat mihi et
- 25 canoni/cis nostrisque successoribus, a modo in antea imperpetuum, prefatis hominibus et eorum bonis uti et frui proprio arbitrio et voluntate, sicut / olim hucusque uti et frui consuevimus, excepta castelatione a qua ipsos homines penitus absolvimus. Item promitto, nomine dic/te canonice, omnes domos, terena, terras, vineas et omnes alias res, que inferius declarabuntur, hominibus subscriptis, vel / aliis hominibus quibus vobis vel vestris successoribus placuerit, in hempyhteusim concedere sine pretio et pro servitio sive pensione anu/ali prout inferius declarabitur. In primis Borgensi ⁽³⁾ Baliste dabimus in henphiteusim possessiones, quas habet de proprietate ⁽⁴⁾ ca/nonice, sub
- 30

(1) *sic carta.*

(2) *add. heredes manu correctoris.*

(3) *Borgeni carta, postea corr. manu correctoris.*

(4) *add. proprietate manu correctoris.*

pensione anuali iiij. denariorum rav. et domum, quam habet Orator frater domini Guidonis, dabimus in henphiteusim / sub pensione anuali iiij. denariorum; et Ioanni de Monteturturo et fratribus dabimus in henphiteusim partem sue domus, silicet / que olim fuit Michaelis et Prete Damiani, sub pensione anuali iiij. denariorum rav.; et Ugutoni et Alberto de Maciula / dabimus in henpyteusim domum et terenum eorum de civitate sub pensione anuali ij. denariorum; Iacobo Martini tabellionis / dabimus in henpyhteusim partem, quam habemus in domo eius, sub pensione anuali iiij. denariorum rav.; Vilanelle dabimus / in henyhteusim domum, quam habet a communi, 35 sub pensione anuali ij. denariorum rav.; Ranutio Insule et eius nepti Bone/rationi dabimus in hemphiteusim terenum, quod habent a communi, sub pensione anuali iiij. denariorum; filiis Ugoli Ranutii / de Salsola dabimus in enpyhteusim domum, quam habent in ci[v]itate, sub pensione ij. denariorum; Fabro de Monteturturo / et consortibus dabimus in henpytheusim eorum domum de burgo [sanct]e Agate sub pensione anuali iiij. denariorum; Aucto/lo et Agustino dabimus in henpyhteusim eorum domum, iuxta portam maiorem, sub pensione anuali j. denarii; eo sal/vo, in dictis duabus domibus Fabri et Auctoli 40 et Agustini, quod quandocumque placuerit universitati, vel rectoribus / eiusdem, prefatas domus destruere terena in publicum redigantur et nullum ius remaneat ibi canonice. / Salvo eo, in dictis possessionibus et domibus et terenis, quod quicumque probaverit dominium aliquius ex rebus predictis, in / totum vel pro parte, a se pertinere, liceat ei dominium habere sine preiudicio predictorum contractuum. Item / cuilibet habenti nunc, vel habituro in antea, domum in dicte canonice orto sub murro [ci]vitatatis in henpyhteusim dabimus, / da- 45 tis nobis v. solidis pro qualibet tabula et pensione anualiter ij. denariorum rav. pro se et filiis et nepotibus, et finito tempore / istrumentorum, si supersint aliqui descendentes ⁽¹⁾ ex linea henpytectarum renouent se ad eclesia, solutis ab eis iiij. solidis pro / unaquaque libra, facta communi exstimatione; si vero non supersint, tunc terenum cum ... ⁽²⁾ revertatur ad heclesiam libe/re et absolute. Hec omnia superius nominata ego iamdictus prepositus, cum conventu canonicorum predictae cano/nice, per nos nostrosque successores promittimus vobis prenominate consulibus, recipientibus nomine communis prenominate civitatis, / in omnibus adimplere et observare et in nullo 50

⁽¹⁾ *add. descendentes manu correctoris.*

⁽²⁾ *add. aliquid, manu correctoris, sed non lego.*

contravenire set firma et rata habere et tenere imperpetuum sub pena solem/niter stipulata et promissa c. librarum den. rav. totiens comitenda quotiens contrafactum fuerit et ante omne litis in/itium persolvenda rato manente contractu. Nos vero Adelelmus et Ugolinus consules, cum parabola et licentia / generalis consilii nomine communis Urbini, promittimus tibi donno Ranerio preposito, recipienti nomine canonice / predictae, ipsam canonicam et eius clericos et eius ecclesias
 55 et castra et homines et universa eius bona et iura, ubicumque sunt / et sibi pertinent vel in antea fuerint aut sibi competierint in civitate et comitatu Urbini, bona fide nostro posse / in suo bono statu manutene-
 60 re et defendere et adiuvere cum iustitia tamen et equitate, salvis tamen omnibus / superius nominatis; et quicumque predictae ⁽¹⁾ canonice aliquam molestiam inferre presumpserit circa eius bona superius ⁽²⁾ no/minata in personis vel rebus contra iustitiam canonicam et suas res [de]fendere, promittimus modo predicto; et sequent/es rectores, vel rectorem, civitatis hec omnia observare toto tempore sui
 65 regiminis iurare fatiemus; et ipse vel ipsi / teneantur sequentes rectores post eos idem iuramentum facere subire; et sic singuli rectores unus post alium afirmabit et in statuto civitatis fatiemus aponi. Hec omnia nos prefati consules, per nos nostrosque successores / nomine communis predictae civitatis promittimus ⁽³⁾ tibi preposito tuisque successoribus nomine dicte canonice, facere et observare imperpetuum et / in nullo contra venire sub pena solemniter stipulata et
 65 promissa c. librarum rav. totiens comitenda ⁽⁴⁾ quotiens contra factum fuerit et ante omne litis initium persolvenda rato manente contractu. / Signum manus predictorum prepositi et canonicorum et consulum et consilii generalis qui scripta scribi rogaverunt. /

Ad hoc fuerunt testes presentes et rogati Guido Magnani, Paganutius de Turturo, Superclus Petri Vivolo, / Federicus Rainonis, Ugulinus Aldebrandi, Urbinellus castaldus, Nascondellus, Marinus Episcopi, Urbinellus Joannis Guililmi. /

Ego ⁽⁵⁾ MARTINUS, civitatis Urbini notarius, iusu predictorum consulum et prepositi et rogata consilii / generalis et conventus canonicorum, hanc cartam subscripsi et publicavi.

⁽¹⁾ *add. ali et postea expungit carta.*

⁽²⁾ *superus carta.*

⁽³⁾ *add. promittimus manu correctoris.*

⁽⁴⁾ *add. comitenda manu correctoris.*

⁽⁵⁾ *signum tabellionis inter litteras e et g.*

2.

Archivio del Monastero di S. Lucia di Urbino — Perg. di mm. 281 × 249. munita di bolla plumbea con filo in canapa. Annotazioni di mano del sec. XVI al verso: '24.) 6 Luglio 1260. S.L. / Copia / 1260. 6. Luglio / Alessandro Papa Quarto / commette al Vescovo di Urbino di an/nullare le alienazioni de' beni / del Monastero di S. Silvestro fatte dal / Abate Guido in pregiudizio delle / Monache alle quali era stato / tal Monastero concesso. / P.' — In testa ed a piepagina rispettivamente: 'Deus omnium exauditor'; 'G. de Asisio'.

Alexander episcopus, servus servorum Dei, venerabili fratri episcopo urbinatis salutem et apostolicam benedictionem. Ex parte dilectarum in Christo filiarum abbatisse et conventus monasterii sancti Silvestri de Iscleto, ordinis sancti Damiani, urbinatis diocesis, fuit propositum coram nobis quatenus, / cum monasterium ipsum eisdem et eis que ipsis successerint cum omnibus iuribus et pertinentiis suis imperpetuum duxerimus concedendum, Guido quondam abbas eiusdem monasterii nonnulla de bonis eiusdem, post concessionem eisdem abbatisse et conventui de eodem monasterio factam, / vendidit, concessit, alienavit ac etiam permutavit in eorum preiudicium et dicti monasterii non modicam lesionem. Cum igitur nostra inter/sit lesis ecclesiis et monasteriis subvenire fraternitati tue per apostolica scripta mandamus, quatinus per te, vel alium seu alios, ea que de / bonis eiusdem monasterii, post concessionem eisdem abbatisse et conventui de eo factam, alienata inveneris illicite, vel distracta ad ius / et proprietatem eiusdem monasterii, legitime revocare procures, contradictores per censuram ecclesiasticam appellatione postposita compescendo, / non obstante si est aliquibus ab apostolica sede indultum quod excommunicari, suspendi vel interdici, nequeant, seu quod in civitate urbinati dicitur esse / statutum, iuramento firmatum, quod aliquis civis urbinas ad restitutionem bonorum ecclesiasticorum compelli, seu extra civitatem vel diocesin / urbinatem, per litteras sedis eiusdem trahi, non possit in causam que de indulto huiusmodi plenam et expressam non fecerint mentionem, invocato ad hoc, si opus fuerit, auxilio brachii secularis. Testes eatenus qui fuerint nominati, si se gratia, odio vel timore subtraxerint, / per censuram eandem, appellatione cessante, compellas veritati testimonium prohibere. Datum Anagnie ij. nonas Iulij, / pontificatus nostri anno sexto.

3.

Archivio della Confraternita del Corpus Domini di Urbino — Frammento di pergamena di mm. 236 × 126, mutila della parte finale e con asportazione di una striscia in testa per oltre metà della larghezza. Al verso antiche segnature di mani dei secoli XVI e XVIII: 'N. 16' / '49.) 4. Aprile 1299'.

Luzio di Fuscardo promette di restituire a Matteo di Paganello da Pallino, ad ogni sua richiesta, tre lire di denari ravennati che confessa di avere a suo tempo ricevuto. Il notaio fissa al debitore il termine per la restituzione della detta somma e Luzio di Fuscardo assegna al creditore otto staia di grano quale garanzia.

- Millesimo ⁽¹⁾ ducentesimo nonagesimo [no]no, indictione xij., tempore / domini Bonifatii pape viij., die iiij. intrante / mensis aprelis, in plano mercati civitatis Urbini et / ante domum Hondedei Raineri
- 6 Martinelli, presentibus / Benviduto Alberti Petri et Iohagnolo Cristofani / de Monte Calvo, testibus de hiis rogatis, Lutius / Fuscardi, qui moratur in Burgo Valgine, omni actione ⁽²⁾ / et exceptione iuris vel facti remota, per se et suos / heredes promisit dare, solvere et numerare,
- 10 re, re/ddere, restituere Matheo Paganelli de Pali/no, recipiente pro se et suis heredibus, vel cui concessit ius / suum, ad omnes ⁽³⁾ et singulos predictorum, tres libras / denariorum rac. ⁽⁴⁾, quos coram dictis testibus et mihi notario / confessus fuit et contentus ab eo sub
- 15 mutuo habui/sse et recepissee, renuntians exceptioni dictorum denariorum / non habitorum, non receptorum et non numeratorum et omni / alii legum auxilio. Dampna et expensas litis ac interesse / reficere promisit, sub pena dupli dictorum denariorum et / obligatione suorum honorum; et, pena soluta vel non, / predicta omnia
- 20 firma consistant. Cui debitori presenti, / confitenti et volenti precepi ⁽⁵⁾ ego notarius infrascriptus, / ex licentia mihi concessa per formam statutorum, ut ad dictum ter/minum det et redat dicto Matheo dictas iij. libras / et ex dicta causa mutui, et insuper dictus Lutius,
- 25 sua / propria et plana voluntate et contra se ipsum, assignavit / in tenutam et pro tenuta de suis bonis dicto Matheo / pro dicto debito et pro expensis legitimis, viij. staria grani ad / starium communis...

⁽¹⁾ In superiori linea add. carta, ex altera manu, § 1299 et iterum 1299 deinde expuntum.

⁽²⁾ occasione carta.

⁽³⁾ add. ad omne carta.

⁽⁴⁾ sic carta.

⁽⁵⁾ pesens carta.

4.

Biblioteca Universitaria di Urbino-Archivio Storico Urbinata-Congregazione di Carità di Urbino-Busta 1, perg. N. 35 — Perg. di mm. 408 × 124. — Annotazioni di mano del sec. XVIII: '602.) 12 febbraio 1335'; di mano del sec. XIX: '35'; di mani dei sec. XV e XIV, rispettivamente: 'Carta' / e 'Iohannelli contra Paulutium et Uguitionem'.

Paoluccio del fu Piero e Uguccio del fu Guiduccio promettono di restituire a Giovannello del fu Giacobuccio, ad ogni sua richiesta, diciotto fiorini d'oro che confessano di avere a suo tempo ricevuti. Il notaio fissa ai debitori il termine per la restituzione della detta somma e i debitori assegnano ventotto staia di grano in garanzia.

[S.T.] In nomine Domini amen. Anno eiusdem nativitatis millesimo ccc / xxxv., indictione iij^a., tempore domini Benedicti pape xij., die xxvij^a. mensis / febraurij, in civitate Urbini et in statione infrascripti Iohannelli, / posita in quatra episcopatus, presentibus Ciovieta Andree de Frossombrono barberio, / Cino Iohannis de Talachio et Ursello Iacobutij de Urbino, testibus vocatis 5 et / rogatis, Paulutius condam Peri mercator de burgo sancti Bartoli civitatis / Urbini et Uguutio condam Guidutij de Pallatio comitatus Urbini, per / eos et heredes eorum, ipsi et quilibet eorum principaliter et in solidum, ex causa mu/tui, promiserunt dare, reddere et restituere cum effectu Iohannello / condam Iacobutij barberio de 10 Urbino, presenti et stipulanti pro se et heredibus suis / ⁽¹⁾, ad omnem suam petitionem et terminum, decem et octo florenos auri puri / et iusti ponderis. Quos florenos omnes predicti Paulutius et Uguutio contenti /et confessi fuerunt se ab eo mutuo habuisse et recepisse, renuntiantes / exceptioni dictorum florenorum non habitorum et non receptorum et eis non traditorum et / numeratorum et omni 15 alij legum et iuris auxilio. Dampna omnia et expensas omnes ac / interesse litis et extra, que et quas idem creditor, vel alius pro eo, in iudicio et / extra iudicium pro predictis florenis repetendis, exigendis et recuperandis / vel predictorum, promiserunt predicti Paulutius et Uguutio ipsi creditori / stipulanti integre refficere et restituere, sub pena dupli dictorum florenorum et / obligatione eorum 20 bonorum, et pena soluta vel non predicta omnia et / singula < et > infrascripta rata et firma consistant. Quibus Paulutio et Uguitioni /

(1) iterat heredibus carta.

presentibus et confitentibus, ego Albricus notarius infrascriptus, ex auctoritate mihi / concessa per formam statutorum et ordinamentorum dicti communis Urbini, precepi qualiter dent et / solvant dicto Iohannello stipulanti, ad suam petitionem, dictos xvij. florenos /
 25 auri ex causa predicta. Et insuper predicti debitores, sponte de eorum bonis / pro tenuta predicti debiti et pro expensis, assignaverunt dicto Iohannello creditori xxiiij. staria grani. Que tenuta remansit penes eosdem / debitores, quam tenutam ipsi debitores promiserunt reassignare / sibi creditori ad omnem eius petitionem, se-
 30 cundum formam statutorum predicti communis / Urbini. Qui Paulutius et Uguitio in legitima etate constituti iuramentum / corporaliter ad Sancta Dei Evangelia tactis scripturis, <promiserunt> predicta omnia / et singula rata et firma habere et tenere, facere et servare et / contra predicta, vel predictorum aliquid, non contrafacere vel venire, nec oppo/nere exceptionem usurariam, vel
 35 quamlibet aliam de jure vel / de facto.

Et ego Albricus Bonaventure de Urbino, imperiali auctoritate / notarius, predictis omnibus et singulis presens et rogatus, predicta omnia et singula suprascripta scripsi et publicavi ⁽¹⁾.

5.

Sezione dell'Archivio di Stato di Urbino. — Frammenti di pergamena N. 1, 2 e 3 provenienti da due distinti fogli, di circa mm. 385 × 560, di uno stesso quaderno. Il frammento N. 1, di mm. 192 × 413 circa, costituisce la parte superiore di un foglio ripiegato originariamente in modo da presentare quattro facciate; i N. 2 e 3, rispettivamente di circa mm. 198 × 420 e 192 × 413, anch'essi piegati come già detto, costituiscono invece due parti di uno stesso foglio tagliato orizzontalmente. Guastati i fogli originari per ricavarne dorsi da impiegare in tre distinte e più tarde legature, gli attuali frammenti sono rifilati sulla sinistra in senso verticale in modo da risultare privi di una quarta parte circa della scrittura o, più esattamente, di una metà circa della scrittura che riempiva le facciate 1r e 1v. Talune lacerazioni hanno fatto perdere qualche parola del testo o lo hanno reso, qua e là, di difficile lettura.

Le assemblee degli uomini del Castello di Pietralata e delle ville di San Petignano, Sant'Angelo in Cotogno, Varivella, Fermignano, Battipietra, Cicocia, Sant'Apollinare, etc., eleggono, nei giorni delle

(1) *tota carta lineis infirmata est.*

festes di Pasqua dell'anno 1338, i loro rispettivi sindaci e procuratori con mandato di comparire davanti al podestà urbinata e rendere giuramento di 'comitatinanza', obbligandosi contestualmente alle prestazioni reali e personali previste dagli Statuti ed Ordinamenti del comune e del popolo di Urbino.

Sancti Pantriani (¹).

N.1, f.1r

In nomine Domini amen. Anno eiusdem nativitatis millesimo cccxxvii[jº., indictione vjª, tempore domini Benedicti pape xijº, die mensis aprelis, in comitatu] / Urbini, in villa Cavalini in via publica et ante domum mei [notarii infrascripti, presentibus] /, pluribus testibus ad hec vocatis et rogatis, coadunatis et convocatis [universitate et hominibus ville sancti Pantriani comitatus Urbini de mandato]/narutij Benveduti sindici antiqui dicte ville, ut moris est, in qua [adunantia fuerunt plus quam due partes hominum dicte ville, dictus syndicus], / una cum dictis universitate et hominibus dicte ville, universitas et h[omines, una cum dicto sindaco omni modo quo melius potuerunt nemine discor]dante, fecerunt, constituerunt et ordinaverunt Jacobutium Guid[.....] et hoc mandatum se susipientes, eorum] / et cuilibet eorum universitatis predicte legitimos syndicos et proc[uratores, actores, factores et numptios spetiales ad comparendum et se presentandum, nomine] / et vice universitatis et hominum dicte ville et pro eis, co[ram nobili et potenti viro Bindolo Monaldi de Perusio potestate] / civitatis et comitatus Urbini, dominis prioribus populi dicte civitat[is et eorum et cuiuslibet eorum et communis Urbini officialibus, recipiendum et profitendum, nomine] / quo supra, ipsam civitatem Urbini in eorum matrem et dominam et se f[ore eius sudictos et comitatinos ad jurandum, in animas dictorum constituentium,] / debitam subiectionem et plenam obedientiam dictorum dominorum et o[fficialium et communis Urbini, et quod senper et perpetuo obedient et parebunt man]/datis et preceptis dictorum dominorum et officialium dicti communis; et contra eo[rum lites et causas in curia dicti communis Urbini exercebunt agendo et defendendo tam]/ in civilibus quam in criminalibus causis; et plene respondebunt eidem [communi in omnibus iuribus et jurisdictionibus ac fationibus realibus et personalibus et subibunt]/ et prestabunt senper et perpetuo dicto communi Urbini munera et onera [realia et personalia ac mista que

(¹) Sancti Pantriani: *litterae minimae scriptae in extremo sinistro margine. Et sic semper in paginis sequentibus.*

[Sancti

In nomine Domini amen. Anno eiusdem nativitatis millesimo cccxxv]iij°. indictione vj°. tempore domini Benedicti pape xij°. die vij°. mensis / [aprelis, in comitatu Urbini, in villa Santi
] et ante domum Ugolinutij Oddonis, presentibus Merolo Montis / [..... testibus ad hec vocatis et ro]gatis, coadunatis et convocatis universitate et hominibus ville Sancti /cte ville, ut moris est, in qua adunantia fuerunt plus quam due / [partes hominum 10
 dicte ville, dictus syndicus, una cum dictis universi]tate et hominibus dicte ville, universitas et homines, una cum dicto sin/[dico, omni modo quo melius potuerunt nemine discordante, fece]runt, constituerunt et ordinaverunt Minghinum Bencevene / [.....
 et hoc mandatum] se susipientes, eorum et cuiuslibet eorum universitatis predicte / [legitimos syndicos et procuratores, actores, factores et numptios spetiales] ad comparandum et se presentandum, nomine et vice universitatis et hominum / [dicte ville et pro eis, coram nobili et potenti viro Bindolo M]onaldi de Perusio potestate civitatis et comitatus Urbini / [dominis prioribus 15
 populi dicte civitatis et eorum et cuiuslibet eorum et communis Urbini offi]tialibus, recipiendum et profitendum, nomine quo supra, ipsam civitatem / [Urbini in eorum matrem et dominam se fore eius sudictos et comitati]nos et iurandum, in animas dictorum constituentium, debitam / [subiectionem et plenam obedientiam dictorum dominorum et offitialium et communis] Urbini, et quot senper et perpetuo obedient et parebunt mandatis et prece/[ptis dictorum dominorum et offitialium dicti communis; et contra eorum lites et causa]s in curia dicti communis Urbini exercebunt agendo et defendendo / [tam in civilibus quam in criminalibus causis; et plene respondebunt] eidem communi in omnibus iuribus et jurisdictionibus ac factionibus realibus / [et 20
 personalibus et subibunt et prestabunt senper et perpetuo dicto communi Ur]bini munera et onera realia et personalia ac mixta que per ipsum /

 (1)

(1) Vide p. 36, n. 1.

N. 1, f. 2r

Sancti Angeli in Cotogno.

In nomine Domini amen. Anno eiusdem nativitatis millesimo cccxxxviii^o., indictione vj^a., tempore domini Benedicti pape xij^o., die vij^o. mensis aprelis, in comitatu / Urbini, in villa sancti Angeli in Cotogno et ante ecclesiam sancti Angeli, presentibus Perucolo Ghirardi, Generolo (?) Bardj de villa Sancti Marini in Cotogno / et Vaglete Peri de castro Auditorij, testibus ad hec vocatis et rogatis, coadunatis et convocatis universitate et hominibus ville sancti / Angeli in Cotogno comitatus Urbini de mandato Udrigij Peri sindici novi dicte ville, ut

5 moris est, in qua adunantia fuerunt plus / quam due partes hominum dicte ville, dictus syndicus, una cum dictis universitate et hominibus dicte ville, universitas et homines, una cum / dicto sindico omni modo quo melius potuerunt nemine ⁽¹⁾ discordante, fecerunt, constituerunt et ordinaverunt Udrigium Peri / et Ugolinum Aldrovandj de eadem villa, presentes et hoc mandatum se susipientes, eorum et cuiuslibet eorum universitatis predictae legitimos / syndicos et procuratores, actores, factores, et numptios spetiales ad comparendum et se presentandum, nomine et vice universitatis et hominum / dicte ville et pro eis, coram nobili et potenti viro Bindolo Monaldi de Perusio potestate

10 civitatis et comitatus Urbini, / dominis prioribus populi dicte civitatis et eorum et cuiuslibet eorum et communis Urbini offitialibus, recipiendum et profitendum, nomine quo supra, ipsam / civitatem Urbini in eorum matrem et dominam, et se fore eius sudictos et comitatinos ad iurandum, in animas dictorum constituentium, / debitam subiectionem et plenam obedientiam dictorum dominorum et offitialium et communis Urbini, et quod senper et perpetuo obedient / et parebunt mandatis et preceptis dictorum dominorum et offitialium dicti communis; et contra eorum litès et causas in curia dicti communis Urbini / exercebunt agendo et defendendo tam in civilibus quam in criminalibus causis; et plene respondebunt eidem communi in omni-

15 bus iuribus et / jurisdictionibus ac fationibus realibus et personalibus et subibunt et prestabunt senper et perpetuo dicto communi Urbini munera et on/era realia et personalia ac mista que per [ipsum] commune imponerentur ⁽²⁾ ad recipiendum in mandatis dictis dominis et offitialibus / dicti communis de eligendis capitaneo, offitialibus, sindicis, gualdariis et omnibus offitialibus quos precipient domini et offitiales

⁽¹⁾ neminem carta.⁽²⁾ imponeretur carta.

/ predicti (¹), vel de quibus ordinatum esset, vel in futurum ordinatur, per statuta seu ordinamenta communis vel populi dicte civitatis; / et generaliter ad omnia alia et singula facienda, promittenda, juranda et exercenda que, in predictis circa predicta et quolibet predictorum et emergentibus / a predictis, utilia fuerint et opportuna etiam si mandatum exigetur speciale, cum promissionibus et obligationibus penalibus et non penalibus et bonorum dicte universitatis et hominum obligationibus opportunis; dantes et concedentes eisdem sindicis et procuratoribus / et cuilibet eorum, in omnibus singulis supradictis et expedientibus ad predicta, plenum, liberum, generale ac speciale — cum plena, libera, / generali, ac speciali administratione — mandatum; ac promittentes mihi notario infrascripto, tamquam persone publice stipulanti vice et nomine / dicti communis Urbini et quorumcunque interest vel intererit, se ratum et firmum perpetuo habituros totum et quicquid per dictos eorum / [sindicos et procuratores et quolibet ipsorum actum, gestum, promissum, recognitum, juratum, obligatum, stipulatum, fuerit / [et non revocatu- 25
omnium bonorum dictorum constituentium.

S. T. Et ego Homo Sancti Jacobi Salibene de < villa > Cavallini,
imperiali auctoritate notarius, hiis omnibus interfui, rogatus et pre-
dicta omnia scribere scripsi, publicavi et subscripsi]

• • • • •

..... (2) //

..... (2) //

a dictis dominis et officialibus dicti communis de eligendis capitaneo, N.1.,2vff
officialibus, sindicis, gualdariis et omnibus officialibus quos precipient
domini et officiales / predicti, vel de quibus ordinatum esset vel in
futurum ordinaretur, per statuta seu ordinamenta communis vel po-
puli dicte civitatis; et generaliter ad omnia alia / et singula facienda,
promitenda, juranda et exercenda, que, in predictis et circa predicta
et quolibet predictorum et emergentibus a predictis, utilia fuerint
et / oportuna; etiam si mandatum exigetur speciale, cum promissio-
nibus et obligationibus penalibus et non penalibus et bonorum dicte
universitatis et hominum / obligationibus opportunis; dantes et conce- 5
dentes eisdem sindicis et procuratoribus et cuilibet eorum, in omnibus
et singulis supradictis et expedientibus / ad predicta, plenum, liberum,

(¹) *add. communis et postea expungit carta.*

(2) *Vide p. 36, n. 1.*

generale ac spetiale — cum plena, libera, generali ac spetiali administratione — mandatum; ac promitentes mihi notario / infrascripto, tamquam persone publice stipulanti vice et nomine dicti communis Urbini et quorumcumque interest vel intererit, se ratum et firmum perpetuo habituros totum / et quicquid per dictos eorum syndicos et procuratores et quemlibet ipsorum actum, gestum, promissum, recognitum, juratum, obligatum, stipulatum fuerit et non / revocatu-
 10 sub obligatione omnium bonorum dictorum constituentium.

[S. T.] Et ego Homo Sancti Jacobi Salibene de < villa > Cavallini, imperiali auctoritate notarius, hiis omnibus interfui, rogatus et predicta omnia scribere scripsi, / publicavi et subscripsi.

Varivelle.

In nomine Domini amen. Anno eiusdem nativitatis millesimo cccxxvii^o, indictione vj^a, tempore domini Benedicti pape xij^o, die viij^a. mensis aprelis, in comitatu Urbini, / in villa Cavallini, in via publica et ante domum mei notarii infrascripti, presentibus Johanne Zontolini et Nicolao Tebaldi de villa Cavallini et aliis testibus ad hec / vocatis et rogatis, coadunatis et convocatis universitate et hominibus
 15 ville Varivelli [comita]tus Urbini de mandato Grelli Albertutij syndici novi dicte / ville, ut moris est, in qua adunantia fuerunt plus quam due partes hominum dicte ville, dictus syndicus, una cum dictis universitate et hominibus dicte ville, / universitas et homines, una cum dicto sindico omni modo quo melius potuerunt nemine ⁽¹⁾ discordante, fecerunt, constituerunt et ordinaverunt Grellum / Albertutij presentem et hoc mandatum in se susipientem et Fusscum Zugarelli absentem tamquam presentem de dicta villa Varivelli eorum et cuiuslibet eorum uni/versitatis predictae legitimos syndicos et procuratores, actores, factores et numptios speciales ad comparendum et se presentandum, nomine et vice universitatis / et hominum dicte ville et pro eis, coram
 20 nobili et potenti viro Bindolo Monaldi de Perusio potestate civitatis et comitatus Urbini, dominis prioribus / populi dicte civitatis et eorum et cuiuslibet eorum et communis Urbini officialibus, recipiendum et profitendum, nomine quo supra, ipsam civitatem Urbini in eorum / matrem et dominam et se fore eius subditos et comitatinos et iurandum, in animas dictorum constituentium, debitam subiectionem et plenam obedientiam / dictorum dominorum et officialium et communis

(1) neminem carta.

Urbini, et quod senper et perpetuo obedient et parebunt mandatis et preceptis dictorum dominorum et officialium dicti communis; et / in eorum lites et causas in curia dicti communis Urbini exercebunt agendo et defendendo tam in civilibus quam in criminalibus causis; et plene respondebunt / [eidem communi in omnibus juribus et jurisdictionibus ac fatio]nibus realibus et personalibus et subibunt et prestabunt senper et perpetuo dicto communi Urbini munera / [et onera 25 realia et personalia ac mista que per ipsum commune imponerentur ad recipiendum in mandatis dictis dominis et officialibus dicti communis de eligendis capitaneo, officialibus, sindicis, gualdariis et omnibus officialibus quos precipient domini et officiales predicti, vel de quibus ordinatum esset, vel in futurum ordinaretur, per statuta seu ordinamenta communis, vel populi dicte civitatis; et generaliter ad omnia alia et singula fatienda, promitenda, juranda et exercenda que, in predictis circha predicta et quolibet predictorum et emergentibus a predictis, utilia fuerint et oportuna etiam si mandatum exigitur spetiale, cum promissionibus et obligationibus penalibus ac non penalibus et bonorum dicte universitatis et hominum obligationibus opportunis; dantes et concedentes eisdem sindicis et procuratoribus et cuilibet eorum, in omnibus singulis supradictis et expedientibus ad predicta, plenum, liberum, generale ac spetiale — cum plena, libera, generali ac spetiali administratione — mandatum; ac promittentes mihi notario infrascripto, tamquam persone publice stipulanti vice et nomine dicti communis Urbini et quorumcumque interest vel intererit, se ratum et firmum perpetuo habituros totum et quicquid per dictos eorum syndicos et procuratores et quemlibet ipsorum actum, gestum, promissum, recognitum, juratum, obligatum, stipulatum fuerit et non revocatu-
ros, sub obligatione omnium bonorum dictorum constituetium.

S. T. Et ego Homo Sancti Jacobi Salibene de < villa > Cavallini, imperiali auctoritate notarius, hiis omnibus interfui, rogatus et predicta omnia scribere scripsi, publicavi et subscripsi].

Bactipetre

N. 2, f. 1r

[S. T.] In nomine Domini amen. Anno eiusdem nativitatis millesimo cccx[xxvii]º., indictione vjº., tempore domini Benedicti pape xijº., die] ... / mensis aprelis, in comitatu Urbini, in villa montis Calvj [et in] / presentibus testibus Guido Paulutij et Johanne Uguitionis de [..... ad hec vocatis et

rogatis], / coadunato generali Arengo hominum ville Batipetre comita-
 t[us Urbini in dicto loco, ut moris est, in quo adunate fuerunt due
 5 partes] / dictorum hominum, de mandato et requisitione Jacobutij
 Çuntolij si[ndici dicte universitatis et ville, in] / dicto Arengo existens
 unanimiter et concorditer, nemine d[iscordante, fecerunt, ordinave-
 runt et constituerunt] / Jacobutium Çuntolj et Francischelum Vi-
 dutoli de dicta [villa presentes et hoc mandantes in se] / susipientes eo-
 rum et dicte universitatis et ville legitimos sin[dicos, procuratores,
 actores, factores et nuntios] / spectiales ad comparandum et se presen-
 10 tandum, nomine et vice uni[versitatis et hominum dicte ville,
 coram nobili] / et potenti viro Bindolo de Perossio potestate
 civitatis et comitatus Urbini [dominis prioribus populi dicte ci-
 vitatis et] / eorum et cuilibet eorum et communis Urbini of-
 ficialibus, recepie[ndum, profitendum, nomine quo supra, ipsam
 civitatem] / Urbini in eorum matrem et dominam et se fore eius
 subditos et [comitatinos ad jurandum, in animas dictorum constituen-
 tium], / debitam sueiectionem et plenam obedientiam dictorum do-
 minorum et [officialium et communis Urbini, et quod semper et per-
 petuo obedient] / et parebunt mandatis et preceptis dictorum do-
 minorum et offiti[alium dicti communis; et etiam eorum lites et causas
 15 in curia] / dicti communis exercebunt in agendo et defendendo tam
 in civil[ibus quam in criminalibus causis; et plene responde]bunt
 eidem communi in omnibus iuribus et iurisdictionibus ac fati[onibus
 realibus et personalibus et subibunt et prestabunt semper et] / per-
 petuo dicto communi Urbini munera et onera realia et personalia
 ac mi[sta que per ipsum commune imponderentur et ad re]cipiendum
 in mandatis a dictis dominis et officialibus, dicti com[munis de eli-
 gendis capitaneo et officialibus, sin]dicis, gualdareis et omnibus
 officialibus, quos precipient d[omini et officiales predicti vel de quibus
 ordinatum] / esset, vel in futurum ordinaretur per statuta seu or-
 20 din[amenta communis vel populi dicte civitatis; et] / generaliter ad
 omnia alia et singula facienda, promitenda et iur[anda et exercenda,
 que in predictis et circa predicta] / et quolibet ⁽¹⁾ predictorum et
 emergentibus a predictis utilia fu[erint et oportuna etiam si man-
 datum exigeret] / spetiale, cum promissionibus et obligationibus
 penalibus et non p[enalibus et bonorum dictorum hominum et uni-
 versitatis] / obligationibus opportunis; dantes et concedentes eis
 25 dic[tis sindicis et procuratoribus et cuilibet eorum] / in omnibus

(¹) colibet *carta*.

et singulis supradictis et expedientibus ad predicta, ple/[num, liberum, generale ac spetiale — cum plena,] libera, generali ac spetiali amministrazione — mandatum; ac [promitentes mihi notario infrascripto, tamquam persone publice stipulanti] / nomine et vice communis Urbini et quorumcunque interest vel intere[rit, se ratum et firmum perpetuo habituros totum et] // quicquid per dictos, eorum syndicos et procuratores et quemlibet i[psorum actum, gestum, provisum, negotiatum,] / iuratum, obligatum et stipulatum fuerit et non revocatu-
 30 rous, s[ub obligatione omnium bonorum dictorum con]stituentium et universitatis predictae.

Et ego Franciscus Ghirardi de Monte Calvo, [imperiali auctoritate notarius, hiis interfui et rogatus scripsi et publicavi].

Cicotie.

In nomine Domini amen. Anno eiusdem nativitatis cccxxxvii^o., in[dictione vj^a., tempore domini Benedicti pape xij^o., die ... mensis
 35 aprelis], / in burgo plani mercati Urbini et in statione Petri Çanis, presentibus Ugutio Ar[..... testibus ad hec vocatis et rogatis] / congregata universitate hominum ville Cicotie comitatus Ur[bini de mandato et requisitione communiter et] / concorditer fecerunt, constituerunt et ordinaverunt Francisschinum Ghelfi et Ço.....
 / sponte suscipientes, eorum et dicte universitatis syndicos in legitimos [procuratores, actores, factores et nuntios spetiales ad
 40 comparendum et presentandum] / se nomine dicte univers[itatis et hominum dicte ville] coram nobili viro Bind[olo Monaldi de Perusio potestatis civitatis et] / comitatus Urbini, dominis prio[ribus commun]is Urbini et eorum et cuiuslibet eorum [et communis Urbini officialibus ad recipiendum et profitendum nomine quo supra, ipsam civitatem] / Urbini in eorum matrem et dominam se fore ⁽¹⁾ eius subditos et comitatu-
 45 n[os iurandum, in animas dictorum constituentium, debitam] / suietionem et plenam obedientiam dictorum dominorum et officialium dic[ti communis Urbini, et quot semper et perpetuo obedient et] / parecomparendum] / se nomine dicte univers[itatis et hominum dicte bunt ⁽²⁾ mandatis et preceptis dictorum dominorum et officialium dicti com[munis; et contra eorum lites et causas in curia dicti communis Urbini exercebunt] / in agendo et defendendo, tam in civilibus, quam

⁽¹⁾ forse carta.

⁽²⁾ patebunt carta.

N.2,f.2v

in criminalibus causis; pl[ene respondebunt eidem communi in omnibus iuribus et] / iurisdictionis ac fationibus realibus et personalibus et subibunt et servabunt [semper et perpetuo dicto communi Urbini munera et onera] / realia et personalia ac mista, que per ipsum commune imponerentur; et ad recip[iendum in mandatis a dictis dominis et // officialibus dicti communis de eligendis capitaneo, officiali]bus, sindicis et gualdarijs et omnibus officialibus, quos precipent / [domini et officiales predicti vel de quibus ordinatum esset,] vel in futurum ordinarentur, per statuta et ordinamenta / [communis vel populi dicte civitatis; et generaliter ad] omnia et singula facienda, promitenda et exercenda, iuranda, que, in predictis / [et circa predicta et quolibet predictorum et emergenti]bus a predictis, utilia
 5 fuerint et oportuna etiam si mandatum / [exigeret spetiale, cum promissionibus et obligationi]bus penalibus et non penalibus bonorum dicte universitatis et / [hominum obligationibus opportunis; dantes] et concedentes dictis eorum sindicis et procuratoribus et cuilibet eorum, / [in omnibus et singulis supradictis et expedientib]us a predictis, plenum, liberum ac generale mandatum cum plena, / [libera, generali administratione; a]c promittentes michi notario infra-scripto, tamquam publice persone stipulan/[ti vice et nomine dicti communis et quorumcumque] interest vel intererit, se ratum et fir-
 10 mum perpetuo habituros totum et / [quicquid per dictos syndicos et procuratores] actum, gestum et quemlibet eorum et iuratum, recognitum et / [promissum, negotiatum, obligatum, stipulatum fue]rit et non revocatu-
 15 ros, sub obligatione omnium bonorum / [dictorum constituentium et universitatis predictae.

.....] iti (?), imperiali auctoritate notarius, predictis interfui et ea rogatus / [scribere, scripsi et publicavi].

[Sancti Apolenaris.

N.3,f.1v

15 In nomine Domini amen. Anno nativitatis eiusdem] millesimo cccviiij.^o, indictione vj.^a, tempore domini Benedicti pape xij.^o, die xiiij.^o // [mensis aprilis in comitatu] Urbini, in villa sancti Apolenaris et intra sacratum ⁽¹⁾ ecclesie dicte ville sancti / [Apolenaris]o rectore ⁽²⁾ dicte ecclesie sancti Apolenaris

⁽¹⁾ saratum carta.

⁽²⁾ add. rectore carta.

Vagnetto Baldelli / et me Cicholo notario, 15
 testibus ad hec vocatis et rogatis, coadunatis / [et convocatis hominibus
 universitatis et ville sancti] Apolenaris comitatus Urbini, de mandato
 sindici novi infrascripti / [in dicto sacro dicte ecclesie, ut moris est, 20
 in <quo adunate> fuerunt due partes hominum dicte ville, dictus
 sindicus /, [una cum dictis universitate et homin]ibus dicte ville,
 universitas et homines, una ⁽¹⁾ cum dicto sindico om/[ni modo quo me-
 lius potuerunt nemi]ne discordante, fecerunt, constituerunt et ordina-
 verunt /lia et Johannem Baldinutis de dicta
 villa presentes et hoc man/[datum in se susipientes eorum et cuius]libet
 eorum universitatis predictae legitimos syndicos et procuratores, / [acto- 25
 res, factores et nuntios spet]iales, spetialiter ad comparandum et se pre-
 sentandum, nomine et vice universitatis / [et hominum dicte ville et pro
 eis, coram nob]ili et potenti viro Bindo Monaldi de Perusio potestate
 civitatis et comi/[tatus Urbini, dominis prioribus populi dicte ci]vita-
 tis et eorum et cuiuslibet eorum et communis Urbini officialibus, reci-
 piendum et profitendum, / [nomine quo supra, civitatem Urbini in eo-
 rum] matrem et dominam et se fore eius suditos et comitatinos etiam
 jurandum, in animas / [dictorum constituentium, debitam subiectionem
 et] plenam obedientiam dictorum dominorum et officialium et communis
 Urbini, et quod semper / [et perpetuo obediant et parebunt mandat]is 30
 et ⁽²⁾ preceptis dictorum dominorum et officialium dicti communis; et
 contra eorum lites et causas / [in curia dicti communis exercebunt agen-
 do] et defendendo tam in civilibus quam in criminalibus causis; et
 plene respondebunt ei/[dem communi in omnibus iuribus et iurisdi-
 tionibus ac fatio]nibus realibus et personalibus et subibunt et presta-
 bunt semper et perpetuo dicto communi Urbini / [munera et onera
 realia et personalia ac mis]ta que per ipsum commune imponderentur
 et ad [recipiendum in] mandatis a dictis dominis et officialibus / [dicti
 communis de eligendis capitaneo, et officialibus,] sindicis et gualdaris
 et omnibus officialibus [quos precipient domi]ni et ofitiales predicti vel
 de quibus / [ordinatum esset, vel in futurum ordinaretur, per] statuta 35
 seu ordinamenta communis vel populi dicte civitatis; et generaliter ad
 omnia alia / [et singula facienda, promitenda, iuranda, et e]xercenda
 que, in predictis et circa predicta et quolibet predictorum et emer-

⁽¹⁾ unam carta

⁽²⁾ e carta.

- gentibus ⁽¹⁾ a predictis, utilia / [fuerint et oportuna etiam si mandatum exigeret spetia]le cum promisionibus et obligationibus penalibus et non penalibus et bonorum dicte universitatis / [et hominum obligationibus opportunis; dantes et] concedentes eisdem sindicis et procuratoribus et cuilibet eorum in omnibus singulis supradictis et / [expedientibus ad predicta, plenum, liberum,] generale ac spetiale <mandatum> cum plena libera generali ac spetiali administratio-
- 40 ne; / [ac promittentes mihi notario infrascr]ipto, tamquam persone publice stipulanti vice et nomine dicti communis Urbini et quorumcumque interest / [vel intererit, se ratum et firmum perpetuo] habituros totum et quicquid per predictos eorum syndicos et procuratores et quemlibet ipsorum actum, / [gestum, promissum, recognitum, iuratum,] obligatum, stipulatum fuerit et non revocatu-ros, sub obligatione omnium bonorum / [dictorum constituentium].
- 45 [Et ego Ciccholo] sancti Donati, imperiali auctoritate notarius, hiis omnibus interfui et rogatus / [scribere, scripsi et publicavi]

N. 2, f. 2r

Firmignani.

- In nomine Domini amen. Anno Domini millesimo cccxxxviiij.^o, inditione vj.^a, tempore domini Benedicti pape xij.^o, die xij.^a mensis / aprelis, in villa Firmignani comitatus Urbini et ante ecclesiam sancti Angeli de Aiola, presentibus Cialo Johannis de Petralata et Ja/comutio Benencase de villa montis Strovaldi, testibus ad hec rogatis, congregatis hominibus ville Firmignani in / dicto loco, ut moris est, pro duabus partibus et ultra, de requisitione Fuschi Alixandri olim
- 5 syndici dicte ville, omnes homines / consentientes unus alteri omni modo et communiter quo melius fieri potest, nemine discordante ⁽²⁾, fecerunt, constituerunt et [ordin]a/verunt Amatorem Ziunte (?), absentem tamquam presentem et Hondedeum Orlandi, presentem et acceptantem, eorum et cuiuscum/que eorum veros et legitimos syndicos, procuratores, actores, factores et nuntios spetiales et spetialiter ad comparendum et eorum nomine prestandum coram / nobili et potenti viro Bindolo Munaldi de Perusio, potestate civitatis Urbini et comitatus eiusdem, dominis prioribus / populi dicte civitatis et

⁽¹⁾ mergentibus *carta*.⁽²⁾ neminem discordantem *carta*.

eorum et cuiuslibet <eorum> et communis Urbini ofitialibus recipiendum, nomine quo supra, ipsam civitatem Urbini / in eorum 10
matrem et dominam et se fore eius sequaces et comitatinos, iurandum, in animas dictorum constituentium, debitam, subiec/tionem et plenam obedientiam dictorum dominorum et ofitialium dicti communis Urbini, et quod ⁽¹⁾ senper et perpetuo obedient et parebunt mandatis / et preceptis dictorum dominorum ofitialium dicti communis; et contra eorum lites ⁽²⁾ et causas in curia dicti communis Urbini exercebunt agendo et de/fendendo tam in civilibus quam in criminalibus causis; et plene respondebunt eidem communi in omnibus iuribus et iurisdictionibus / ac fationibus realibus et personalibus et subibunt et prestabunt semper et perpetuo dicto communi Urbini munera et onera ⁽³⁾ [rea]lia / et personalia ac mista 15
que per ipsum commune imponerentur ⁽⁴⁾ et ad recipiendum in mandatum a dictis dominis <et> ofitialibus dicti communis / de eligendis capitaneo, ofitialibus, syndicis et gualdariis et omnibus ofitialibus, quos precipient ⁽⁵⁾ domini et ofitiales predicti / vel de quibus ordinatum esset vel in futurum ⁽⁶⁾ ordinaretur per statuta seu ordinamenta communis vel populi dicte civitatis; et genera/liter ad omnia et singula fatienda, promitenda, iuranda et exercenda que in predictis et circa predicta et quolibet predictorum et / emergentibus a ⁽⁷⁾ predictis, utilia fuerint et oportuna etiam si mandatum exigeret spetiale, cum promissionibus et obligationibus / penalibus et non pe- 20
nalibus et honorum universitatis [predicte obligationibus oportunis; dantes et concedentes dictis] // eiusdem sindicis et procuratoribus et N.3,f.2r
cuilibet eorum, <in> omnibus et singulis supradictis et expedientibus ad predicta, plenum, liberum, generale ac / spetiale mandatum, cum plena, libera, generali ac spetiali administratione ⁽⁸⁾; ac promitentes michi notario infra/scripto, stipulanti tamquam persone publice et nomine dicti communis Urbini et quorumcumque ⁽⁹⁾ interest vel intererit, se ratum et firmum / perpetuo habituros totum et quicquid per dictos syndicos et procuratores et quemlibet ipsorum actum, gestum.

⁽¹⁾ quot *carta*.

⁽²⁾ litem *carta*.

⁽³⁾ honera *carta*.

⁽⁴⁾ comunem imponeretur *carta*

⁽⁵⁾ que preciperetur *carta*.

⁽⁶⁾ futura *carta*.

⁽⁷⁾ et mergentibus ad *carta*.

⁽⁸⁾ add. mandatum *carta*.

⁽⁹⁾ quocumque *carta*.

- 25 provisum, negotiatum, / iuratum et obligatum, stipulatum fuerit et non revocatu-
ros, sub obligatione omnium bonorum dictorum consti-
tuentium.

[S. T.] Et ego Deotaide condam Machyllonis de Petralata, imperiali auctoritate notarius, predictis omnibus interfui, / rogatus scribere scripsi et publicavi et subscripsi.

N.2, f.2v

Petralate.

- In nomine Domini amen. Anno domini millesimo cccxxviii.^o, in-
dictione vj.^a, tempore domini Benedicti pape xij.^o, die xviii.^a mensis /
aprelis, in castro Petralate comitatus Urbini et in ecclesia sancti Ni-
cholay de dicto castro, presentibus Arcolano Vignanti de Cantiana / et
Nicholutio Joannis de Cantiana, testibus rogatis et vocatis, coadunato
generali arengha hominum universitatis castri / Petralate de mandato
et requisitione Benincase Johannis placiarius ⁽¹⁾ dictj castrj in dicta
5 ecclesia, ut moris est, in quo adunate fuerunt / due partes hominum
dicti castrj et ultra, consentientes unus alteri communiter et concorditer,
nemine ⁽²⁾ eorum discordante vel contradicente, pro se / ipsius vice
et nomine aliorum hominum tam presentium quam absentium, et omni
modo et iure quo melius fieri potest, fecerunt, constitue/runt et ordina-
verunt Pirratum (?) Picardi presentem et Bonaventuram Bartolj absen-
tem tamquam presentem eorum et dicte universitatis / syndicos, pro-
curatores, actores, factores et nuntios speciales ad comparendum et pre-
sentandum se, nomine et vice universitatis dicti castri pro eis / et
eorum nomine, coram nobili et potenti viro Bindolo Monaldi de Perus-
10 sio potestate communis et populi civitatis Urbini / et comitatus
eiusdem, dominis prioribus populi dicte civitatis et eorum et cuiuslibet
eorum et communis Urbini et offtialibus ad comparendum, recipien-
dum, pro/fitendum, nomine quo supra, ipsam civitatem Urbini tam-
quam in eorum matrem et dominam et se fore eius subditos et sequaces
et comitatinos / ad iurandum, in animas dictorum constituentium, de-
bitam subiectionem et plenam obedientiam dictorum dominorum et
offtialium et communis Urbini, et quod senper / et perpetuo obedient
et parebunt mandatis et preceptis dictorum dominorum et offtialium
dicti communis; et etiam eorum lites et causas in curia dicti communis
/ exercebunt agendo et defendendo, tam in civilibus quam in crimina-
libus causis; et plene respondebunt eidem communi in omnibus iuri-

⁽¹⁾ planciarius *carta*.

⁽²⁾ neminem *carta*.

bus et iurisdictionibus ac fationibus realibus et personalibus et sub- 15
 bunt et prestabunt senper et perpetuo dicto communi Urbini munera
 et onera ⁽¹⁾ realia et / personalia ac mista, que per ipsum commune ⁽²⁾
 imponderentur et ad recipiendum in mandatis a dictis dominis et ofitia-
 libus dicti communis de eligendis / capitaneo et ofitialibus, sindicis,
 quadariis et omnibus ofitialibus, quos precipient domini et ofitiales
 predicti vel de quibus ordinatum / esset vel in futurum ordinaretur per
 statuta seu ordinamenta communis vel populi dicte civitatis; et genera-
 liter ad omnia alia et singula fatienda, / promitenda, iuranda et exer-
 cenda, que in predictis <et> circa predicta et quolibet predictorum et
 emergentibus a predictis, utilia fuerint et oportuna etiam / si manda- 20
 tum exigeret spetiale, cum promissionibus et obligationibus penalibus
 et non [pe]nalibus et bonorum dictorum hominum et universitatis
 predictae obli[[gationibus oportunis; dantes et concedentes dictis eius- N.3, f.2v
 dem sindicis] et procuratoribus et cuilibet eorum, in omnibus et singu-
 lis supradictis et expedientibus / ad predicta ⁽³⁾, plenum, liberum, ge-
 nerale et spetiale — cum plena, libera, generali et spetiali administra-
 tione — mandatum; ac promitentes michi notario infra/scripto, tam-
 quam persone publice stipulanti vice et nomine dicti communis Urbini
 et quorumcumque interest vel intererit, se ratum et firmum habituros
 tantum / et quicquid per predictos eorum syndicos et procuratores et
 quemlibet ipsorum actum, gestum, provisum, negotiatum, iuratum,
 obligatum et stipulatum fuerit / et non revocatu- 25
 omnium bonorum dictorum constituentium et universitatis predictae.

[S. T.] Et ego Deotaide condam Machyllonis de Petralata, impe-
 riali auctoritate notarius, predictis omnibus interfui, / rogatus scribere
 scripsi et publicavi et subscripsi.

6.

*Archivio di Santa Maria della Torre di Urbino — Perg. di
 mm. 614 × 221. Al recto annotazione di mano del sec. XVIII: '8.) 11
 settembre 1339. I. Z'; di mano del sec. XVI: 'Obligatio solutionis
 quatuor florenorum / facta a Nuccio Bartolini de / Urbino uxori
 cuiusdam de Gaiolo. 1339'; di mano del secolo XVII: 'G. 11 set-
 tembre 1339. / Nuccio di Bartolino di Bartolino di / Boncompagno*

⁽¹⁾ honera carta.

⁽²⁾ communem carta.

⁽³⁾ predictam carta.

d'Urbino si obbliga di / restituire dopo un anno quattro fiorini / d'oro a Megliora già moglie di Bartolo da Ghiaiolo. Rogante Nerio di mastro Bran/dano in casa di Nucciolo di Bartolino nel Borgo della Vagine presso la via dal primo <lato>, Sante di Arlotto dal secondo e i beni delle Don/ne (Monache) di Santa Agata'.

In nomine Domini amen. Anno eiusdem nativitatis / millesimo cccxxxviiiij., indictione vij.^a, tempore domini Bene/dicti pape xij., die xj.^a mensis septembris, in civitate / Urbini et in domo Nuccioli Bartoli, posi/ta in Burgo Vaginis iuxta viam a primo <latere>, Santem Ar/lotti a secundo et rem dominarum de sancta Agata, presentibus / Iohannino Petri, Nardo Venture et Pero Go/dentis, testibus ad hec rogatis et vocatis, ⁽¹⁾ / Nucciolus Bartolini Bartolini Boncompa/gni de civitate Urbini, per se et suos heredes / omni actione ⁽²⁾ et exceptione iuris vel facti remota, / se obligando promisit dare, solvere, reddere / restituere et numerare cum effectu, dompne / Meglore, uxori olim Bartoli de Glaiolo, hinc / ad unum annum proxime venturum, pro se et / suis heredibus recipiente, quatuor florenos auri bo/nos et legales et iuxta ponderis; de quibus / quatuor florenis predicta domina, in presentia dictorum / testium et mey notarii infrascripti, dedit, solvit, / numeravit et mutuavit tres flore/nos eidem Nucciolo et reliquum florenorum predictus / Nucciolus confessus fuit et contentus se a dicta domina / integre habuisse et recepissee ab ea exceptioni / dicti floreni non habiti et non recepti et sibi / mutuati esse et omni alii legum et iuris au/xilio omnino renuptians. Pro quibus omnibus et singulis similiter ⁽³⁾ observandis, atenden/dis et adimplendis obligavit eidem omnia / sua bona, tam habita quam habenda, et pro/misit dicte domine, stipulanti et recipienti, omnia / et syngula suprascripta et infrascripta perpetuo firma et rata habere, / tenere, observare et adimplere et in nullo contrafacere / vel venire per se vel alium aliqua ratione vel / causa de iure vel de facto, sub pena duplii / dicte quantitatis denariorum stipulanti promissorum; qua pena sol/uta vel non, predicta et infrascripta firma consistent. / Et promisit ipse domine recipienti reficere et / restituere omnia et syngula dampna et expensas, / que et quas dicta domina fecerit vel substituerit / in curia et extra occasione dicte quantitatis denariorum, si-

⁽¹⁾ *Signum paragraphi add. carta.*

⁽²⁾ *occasione carta.*

⁽³⁾ *add. obser et postea expungit carta.*

ve / florenorum. Submictens se per pactum dicte domine / recipienti
quod predicto debito possit eum convenire / Urbini, Fani, Arimini,
Pensauri, Frossombroni et alibi / ubicumque voluerit pro dicto debito
repetendo. / Cui debitori presenti, audienti, volenti et / confitenti 45
se debere, precepi ego notarius / infrascriptus, proud michi licet
ex forma statuti / communis Urbini, quatinus dictam quantitatem
denariorum, sive / florenorum, det et solvat dicte creditrici in dicto
ter/mino ut promisit et omnia alia fatiat et observet / ut in hoc 50
istrumento plenius continetur. Qui debi/tor, sua propria volumptate
et contra se ipsum, de / bonis suis propriis pro dicto debito et expensis
assi/gnavit in tenutam et pro tenuta dicte domine, / duodecim staria 55
grani boni, puri, nepti, / sine malleficia ⁽¹⁾, ad starium iustum com-
munis Urbini. / Que tenuta remansit penes eum et / promisit eam
reassignare dicte domine ad / dictum terminum sub dicta pena et
suorum bonorum / obligatione. 60

[S.T.] Et ego Nerijs mag/istri Brandani de Urbino, impe/riali
auctoritate notarius, predictis omnibus / affui et ea rogatus scri-
bere / scripsi et publicavi. 65

7.

Archivio della Confraternita del Corpus Domini di Urbino —
Perg. di mm. 417 × 133. Annotazioni di mano del sec. XVI al verso:
'130.) 26. Giugno 1367.'; nel margine inferiore: 'N. 80'.

Curzio di Gubbio, preposto all'ufficio dei danni dati, delle gual-
derie, delle strade, dei ponti e delle fonti della città e del contado di
Urbino, assolve Matteo di Ranalduccio del borgo Lavagine dall'ufficio
della gualdaria di Urbino anche per l'avvenire.

In Christi nomine amen. Nos Curtius de civitate Eugubii, / offi-
cialis super dampnis datis, gualdariis, viis, pontibus / et fontibus
civitatis et comitatus Urbini, visis et diligenter / inspectis petitione
et capitulis productis coram nobis / per Matheum Ranaldutii de 5
burgo Vaginis dicte civitatis / Urbini, quibus petit se non molestari
nec inquietari ad / exercendum officium gualdarie dicte civitatis
Urbini, / et ipsum per nos absolvi et pronuntiari fore absolvendum /
esse ab exercitio dicti offitii gualdarie in postremum per / successo- 10
res nostros, cum asseruit et asserat se habere et / tenere et possidere

(1) *mallà carta.*

bona valentia ducentorum librarum / denariorum rac. et ancontan. ⁽¹⁾
 et ultra in civitate et comitatu / Urbini, vidilicet domos, terras, pos-
 sessiones cultas et / non cultas, vineas, silvas et nemora valentia /
 15 dicta quantitatem ducentorum librarum denariorum rac. ⁽¹⁾ et ultra, /
 visis et etiam inspectis attestationibus testium productorum / per
 dictum Matheum Ranaldutii coram nobis, ac / etiam visa forma statuti
 communis Urbini posita sub rubrica / 'de gualdariis' et cet., et
 20 auditis iuribus et allegationibus / dicti Mathei, Christi nomine invo-
 cato, pro tribunali sedens / in palatio communis Urbini ad soli-
 tum banchum dampnorum / datorum, in hiis scriptis sententialiter
 dictum Matheum ab/solvimus et ipsum reddimus absolutum ⁽²⁾ / ab
 25 offitio gualdarie dicte civitatis et pronuntiamus / ipsum Matheum gra-
 vandum, molestandum vel inqui/etandum non esse per nos et succes-
 sores nostros / ad exercendum et fatiendum offitium gualdarie dicte /
 civitatis, presente et pronuntiari petente Matheo / supradicto, omni
 30 via, iure et modo quibus melius / possimus et debemus.

Lata, data, in hiis scriptis sententialiter pronuntiata fuit / dicta
 sententia absolutionis per supradictum ser Curtium, / officialem supra-
 dictum pro tribunali sedentem ⁽³⁾ ad solitum / banchum dampnorum
 35 datorum, ut moris est. in civitate / Urbini in palatio communis dicte
 civitatis, posito ⁽⁴⁾ in quatra / porte nove, infra sua latera, presente
 ipso / Matheo et petente, sub annis Domini millesimo / cccclxvij.,
 indictione v., tempore domini Urbani pape quinti, / die xxvj. mensis
 40 iunii, presentibus ser Damiano / Angellini, ser Alberico Bonaven-
 tura, Angelo / Marchutii et Bore Socci tubatore, testibus ad / hec
 vocatis et rogatis.

[S.T.]

Et ego Staccolus Iohannis Cambii de Urbino, im/periali auctori-
 45 tate notarius et nunc notarius dicti / officialis dampnorum datorum,
 ad dictum offitium / spetialiter ellectus et deputatus ⁽⁵⁾ predictis om-
 nibus / interfui et ea rogatus scribere scripsi et publicavi <et>
 subscripsi.

⁽¹⁾ *sic carta.*

⁽²⁾ *absolutum iterat carta.*

⁽³⁾ *sedente carta.*

⁽⁴⁾ *positum carta.*

⁽⁵⁾ *ellectum et deputatum carta.*

8.

Archivio Segreto Vaticano-Reg. Vat. 257, ff. 3v-4r.

Lettera del 13 novembre 1367 con la quale il pontefice Urbano V introduce nella vicaria di Urbino Taxino Donati da Firenze, indicandone contestualmente le funzioni inerenti al suo ufficio.

Dilecto filio nobili viro Taxino de Donatis, milite ⁽¹⁾ fiorentino, f.3v,40
civitatis urbinatis ⁽²⁾ eiusque / comitatus et districtus pro nobis et Ecclesia Romana vicario, salutem etc. Fidelitatis et circum/spectionis aliaque dona virtutum, quibus personam tuam fidedigniorum testimonio audivimus insi/gnitam, nobis spem tribuunt ut ea, que tue solitudini committemus, prudenter et fideliter exequere.

Te igitur vicarium civitatis urbinatis ⁽²⁾ eiusque comitatus et districtus, f.4r
ad Romanam Ecclesiam immediate / spectantium, usque ad sex menses a die qua civitatem predictam incohaveris ⁽³⁾ vicariam, incho/andos cum salario et emolumentis, honoribus et oneribus, ordinandis per venerabilem fratrem nostrum Jo/hannem episcopum brixiensem, dicte civitatis reformatorem per nos ad civitatem ipsam destinatum, / tenore presentium statuimus et etiam ordinamus volentes et ordinantes quod in civitate, comitatu / et districtu predictis, merum et mixtum imperium valeas exercere ac in hijs que statum Ecclesie et / honorem nostrum respiciant in civitate, comitatu et districtu predictis, libero arbitrio uti nec non / officiales et familiares ac equos aliaque onera, secundum ordinationem predictam, quam diu huiusmodi / vicariatus officium exercueris, tuis expensis tenere et subire, continue tenearis custodiam etiam / civitatis, comitatus et districtus 10
predictorum tibi totaliter committentes ac dantes et concedentes tibi / facultatem omnia et singula que ad huiusmodi officium pertinent et que pro honore nostro et / Romane Ecclesie statuque pacifico prospero et tranquillo civitatis, comitatus et districtus predictorum / videris expedire, per te vel alium seu alios faciendum. Mandantes quoque et precipientes expresse / dilectis filiis universitati ac incolis et habitatoribus civitatis, comitatus et districtus predictorum, /

⁽¹⁾ militis carta.

⁽²⁾ Urbitan. carta.

⁽³⁾ incheaveris carta.

- 15 quatinus te ad huiusmodi ⁽¹⁾ vicariatus officium benigne recipiant et admictant tibi que et a te / deputando et deputandis in hiis que statum Ecclesie et honorem nostrum spectant et ad ipsum officium pertinent plenarie pareant et intendant, tuisque iustis monitis et mandatis studeant eff/caciter obedire. Mandantes etiam illi vel illis ad quem vel ad quos spectat vel imposterum / spectabit ut tibi tamquam vicario civitatis, comitatus et districtus predictorum solvere salarium, /
- 20 ut premittitur per dictum episcopum ordinandum, deputandis per dictum episcopum quantitativis, satisfaciatur et / satisfaciant, cum effectu. Quo circa nobilitatem tuam hortamur in Domino, quatinus huiusmodi / officium sic fideliter et prudenter studeas exercere, quod a nobis uberiores honores et gratias / consequi mereris. Nos enim processus, sententias atque penas, quas rite feceris, tuleris seu statu-eris in rebelles, ratos habebimus et fatiemus, auctore Domino, usque
- 25 ad satisfactionem eo / dignam inviolabiliter observari. Datum Rome apud Sanctum Petrum idus novembris, / pontificatus nostri anno sexto.

9.

Archivio della Confraternita del Corpus Domini di Urbino — Perg. di mm. 160 × 353. Al verso annotazione, di mano del XVIII secolo, cancellata: 'N. 64'; di mano del XVII secolo: '133.) Settemb. 1369'; ancora di mano del XVIII secolo: 'Deliberatio Priores Urbini / 1369'; nel margine inferiore, di mano del XIV secolo: 'Deliberatio facta per dominos prio[re]s Urbini ad pensionem cuiusdam Giangj'.

- In ⁽²⁾ Dei nomine amen, Anno Domini millesimo trecentesimo sexagesimo nono, indictione septima, tempore sanctissimi in Christo patris / nostri domini Urbani divina providentia pape quinti, die ul/[ti]ma mensis septembris, convocati et in unum coadunati /
- 5 ad consilium, sono campane, nobilis et sapiens vir dominus Johannes / de Baldracanis de Forlivio, vicevicarius et locumtenens / nobilis et potentis viri Cole domini Francisci de Stala de / Ancona, honorabilis vicarij civitatis, comitatus et districtus Urbini pro / Sancta Romana
- 10 Ecclesia et providi et discreti viri Bartholus / magistri Petri, ser Paulus Vannis, Perinus Guidutij / et Bartholus Ciccholi Nontevolsi,

(1) huiusmodi carta.

(2) 1369 antepositur in, ex alia manu, in carta.

priores populi dicte / civitatis et consilium vigintiquatuor ipsius civitatis Ur/bini in numero sufficientj, in cancelleria palatij communis dicte / civitatis habitationis et residentie dictorum dominorum priorum, de / mandato dicti domini vicarij, ut moris est et volentes / 15 debitum unicuique retribuere, prout de jure tenentur et debentur, / ut nullus de jure conqueri possit providerunt, delibera/verunt, stantiaverunt et firmaverunt, ad bussolas et pa/luctas legitime obtinente partitum secundum formam / statutorum et ordinamentorum 20 communis Urbini, quod Camerarius communis Urbini, / qui modo est et pro tempore fuerit in officio came/rariatus, de avere et peccunia communis Urbini solvat et / solvere teneatur et debeat Giangi domini Raynerii de Sancto / Angelo comitatus ⁽¹⁾ Pensauri et nunc habitatori / civitatis Urbini, quatuordecim flo- 25 renos auri quos habere / debet a communi Urbini pro pensione sue domus, quam commune / Urbini tenuit ad pensionem decem et septem mensibus et ultra. / facta compensatione meliorationis et expensarum factaram in ipsa domo / per commune Urbini et deteriorationis et perditionis hostiarum ⁽²⁾ domus, / de quibus omnibus facta fuit ra- 30 tio coram supradictis dominis / prioribus quod tantum restabat habere a commune Urbini, usque in / diem ⁽³⁾ kalendarum mensis octobris. Que solutio et satisfatio / habeatur pro legitima expensa, que omnia suprascripti vol/uerunt et mandaverunt, auctoritate presentis consilij et reformationis / plenam obtinere roboris firmitatem, statuto aliquo 35 non obstante.

[S.T.] Et ego Venantius Jacobj de monte sancte[Marie] / in Cassiano, civis maceratensis, publicus imperiali / auctoritate notarius et nunc cancellarius et notarius / reformationum communis civitatis Ur- 40 bini, pro domino / nostro domino legato et Ecclesia Romana, predictis omnibus / et singulis suprascriptis presens fui et rogatus scribere / scripsi et publicavj.

10.

Archivio di Santa Maria della Torre di Urbino — Perg. di mm. 140 × 1741 (circa) in tre pezzi ricongiunti, rispettivamente di mm. 596, 598, 580. Annotazioni di varie mani del sec. XVIII al verso: '11.) 5. marzo 1376.I.'; annotazioni di mano del sec. XVI: 'Quedam

⁽¹⁾ *add. Urbini, ed postea expungit, carta.*

⁽²⁾ *hostiorum carta.*

⁽³⁾ *add. primum, et postea expungit, carta.*

acta civilia inter moniales de Turri et / magistrum Cantonem pro florenis sexdecim'; *annotazione di mano del sec. XIX*: 'Atti di un processo civile tra il Monastero della Torre e mastro / Cantone (Berarduzii) Bararducci / avanti il Vicario Generale giudicante per il Conte Antonio di Monte Feltro'; *nel margine inferiore*: 'LL'.

In nomine Domini amen. Hec sunt quedam acta civilia cuiusdam / processus civilis initiati et facti per Punctium Mercatutii et / Vannem Bartolutii de Urbino, syndicos et procuratores monasteri moni/alium
 5 sancte Marie de Turre civitatis Urbini et capituli et / conventus eiusdem, contra magistrum Cantonem Berardutii de Urbino, / in quantitate xvj. florenorum de auro, coram sapienti viro domino ⁽¹⁾ / Iacobo de Capuccis de Imola legum doctore, in civitate et / comitatu Urbini pro magnifico et excelso viro domino nostro comite / Antonio
 10 de Monte Feretro vicario generali pro tribunali sedente ad / bancum iuris maiorum causarum civilium communis Urbini, situ in pallatio / habitationis ipsius domini vicarii et sue familie, posito in civitate / Urbini in quatra episcopatus iuxta plateam mangnam a duobus lateribus / et vias publicas ad aliis, et scripta per me Franciscum / ser Bartoli notarii infrascripti, sub anno nativitatis Domini millesimo ⁽¹⁾ /
 15 cccxxvj., indictione xiiij.^a, tempore domini Gregorii pape xj., diebus / et mensibus infrascriptis.

Die mercurii quinta mensis martii.

Ad petitionem et instantiam Putii Mercatutii et Vannis Bartolutii / de Urbino, syndici et procuratores monialium monasterii sancte
 20 Marie de / Turre civitatis Urbini capitulis et conventus eiusdem, Cicchinus / Pacis de villa Rancitelle, placiarius communis Urbini, retulit dicto / domino vicario pro tribunali sedente ut supra et micchi notario infrascripto, se / hodie citasse magistrum Cantonem Berardutii de Urbino / ad domum sue sollite habitationis ut cras, hora
 25 causarum coram / dicto domino vicario, deberet legitime comparere responsurum de iure / dictis syndicis et procuratoribus, syndicariorum et ⁽²⁾ procuratorio nomine quo supra, super / petitione xvj. florenorum de auro; et hoc presente Jacobo Bartoli de villa / Pallini comitatus Urbini.

⁽¹⁾ add. i, et postea expungit, carta.

⁽²⁾ et expungit carta.

Die iovis vj. dicti mensis.

Qui Putius et Vannes, syndici et procuratores predicti, syndicario 30
et / procuratorio nomine quo supra, coram dicto domino vicario
pro tribunali sedente / ut supra, hora debita causarum, pluries se
presentaverunt contra dictum / magistrum Cantonem parati agere et
procedere de iure contra eum / et, ipso magistro Cantone, vel aliquo
pro eo non comparentibus, accusaverunt / eius contumaciam et li- 35
centiati recesserunt.

Die mercurii xij.^a dicti mensis.

Ad petitionem et instantiam supradictorum syndicorum et pro-
curatorum, syndicario / et procuratorio nomine quo supra, Blaxius
Cintii placiarii de Urbino, placiarius / communis predicti, retulit
dicto domino vicario pro tribunali sedente ut supra et micchi / notario 40
infrascripto, se hodie citasse magistrum Cantonem Berardutii de / Ur-
bino ad domum sue sollite habitationis ut cras, hora causarum, / co-
ram dicto domino vicario, comparere legitime deberet responsurum
de iure / dictis syndicis et procuratoribus, syndicario et procuratorio
nomine quo supra, super petitione / xvj. florenorum de auro; et
hoc presente Antonio ***** de Castello / habitatore civitatis Urbini. 45

Die iovis xiiij.^a dicti mensis.

Qui syndici et procuratores predicti, syndicario et procura-
torio nomine quo supra, / coram dicto domino vicario pro tribunali
sedente ut supra, hora debita causarum, / pluries se presentaverunt
contra dictum magistrum Cantonem, parati / agere et procedere de 50
iure contra eum et, ipso magistro Cantone vel aliquo / pro eo non
comparente, accusaverunt eius contumaciam et licentiati recesserunt.

Die martis xvij. dicti mensis.

Ad petitionem et instantiam supradictorum syndicorum et pro-
curatorum, syndicario / et procuratorio nomine quo supra, supra-
dictus Blaxius placiarius retulit dicto domino / vicario pro tribu- 55
nali sedente ut supra et micchi notario infrascripto, se heri citasse /
magistrum Cantonem Berardutii de Urbino ad domum sue sollite /
habitationis ut hodie, hora causarum, coram dicto domino vicario
legitime / comparere deberet responsurum de iure dictis syndicis et
procuratoribus, syndicario / et procuratorio nomine quo supra, super

60 petitione xvj. florenorum de auro; et hoc presente / Antonio de Castello supradicto.

Dicta die Vannes Bartolutii, syndicus et procurator predictus, syndicario / et procuratorio nomine quo < supra >, coram dicto domino vicario pro tribunali sedente / ut supra, hora debita causarum, pluries se presentavit contra dictum magistrum / Cantonem citatum,
 65 paratus agere et procedere contra eum de iure dicto nomine / et, ipso magistro Cantone vel aliquo pro eo non comparente, licentiatus / recessit prius accusata eius contumacia.

Die mercurii xviii.^a dicti mensis.

Supradictus dominus vicarius, pro tribunali sedens ut supra, ad petitionem et / instantiam supradicti Vannis syndici, syndicario nomine quo supra, visis / citationibus supradictis factis de dicto magistro Cantone et eius contumacia, / presentationibus factis per supradictos syndicos dicto nomine, comisit, imposuit / et mandavit Vanni Pacis de Urbino, publico preconii communis / predicti, presenti, audienti et intelligenti, quatenus statim vadat ante / ianua dicti palatii, ut moris est, et ibidem, alta voce, sono / tube premissio, proclamet, citet et requirat sopradictum magistrum / Cantonem et terminum eidem in dicta proclamatione trium dierum / adsignet, pro parte ipsius domini vicarii, ad comparendum coram / ipso domino vicario ad respondendum de iure dicto syndico / dicto nomine super
 70 petitione eiusdem, alioquin, elapso dicto termino, / contra ipsum magistrum Cantonem procedentur ad petitionem dicti / syndici, syndicario nomine quo supra, ut iuris fuerit, ipsius magistri / Cantoni contumacia non obstante.

Dicta die predictus Vannes preco, yens et rediens, retulit dicto domino / vicario pro tribunali sedente ut supra et micchi notario
 85 infrascripto, se hodie / in dicto loco, alta voce, sono tube premissio, proclamasse et requisi/visse supradictum magistrum Cantonem et terminum supradictum eidem / adsignasse in requisitione predicta et omnia et singula fecisse et dixisse / que supra in dicta commissione continentur et prout supra habuit in mandatis.

Die sabati xxij.^a mensis predicti.

90 Supradictus Vannes Bartolutii syndicus predictus, syndicario nomine / quo supra, coram dicto domino vicario pro tribunali sedente ut supra, hora / debita causarum, pluries se presentavit contra dic-

tum magistrum Cantonem / requisitum ut supra, paratus agere contra eum de iure et, ipso non comparente / vel aliquo pro eo, accusavit eius contumaciam et licentiatum recessit.

In nomine Domini amen. Nos Iacobus de Capuccis de Imola / legum doctor, in civitate et comitatu Urbini pro magnifico et / excelso viro domino nostro comite Antonio de Monte Feretro / vicarius generalis, pro tribunali sedentes ad bancum iuris maiorum causarum / civilium communis Urbini ad iura reddenda, ut moris est, / visis citationibus factis de dicto magistro Cantone Berardutii / de Urbino ad domum habitationis ipsius magistri Cantoni ad / petitionem supradictorum Putii et Vannis, syndicorum supradictarum monasterii supradicti capituli et conventus eiusdem, syndicario nomine / quo supra, pro certis terminis et diebus iam elapsis coram nobis / et nostra curia comparere deberet ad respondendum de iure dictis / syndicis, syndicario nomine quo supra, et visis presentationibus coram / nobis factis per ipsos syndicos, syndicario nomine quo supra, ac etiam / visa requisitione facta per tubam de dicto magistro Cantone quod certo / termino comparere deberet coram nobis iam elapso ad respondendum / de iure dictis syndicis, syndicario nomine quo supra, et visa presenta/tione dicti syndicis, syndicario nomine quo supra, et visa contumacia / dicti magistri Cantonis non comparentis in dictis terminis eidem / adsignatis, tam per placiarium quam precones nostros et nostre curie, ad / respondendum de iure dictis syndicis, syndicario nomine quo supra, / et visis omnibus que videnda erant auditsque proclamati/onibus factis de dicto magistro Cantone per Antonium Capcie / banpnitorem communis Urbini ante stangam nostre audientie secundum for/mam statuti communis predicti — quod, si qui erant volentes dictum magistrum / Cantonem defendere vel aliquid dicere, allegare vel opponere quare / contra eum non deberet per nos pronumptiari in quantitate xvj. florenorum / de auro petitorum ⁽¹⁾ per dictos syndicos, syndicario nomine quo supra, / ex causa depositi statim comparere deberet coram nobis —, solutoque predictum / Vannem syndicum salario xxviij. solidorum et vj. denariorum in cippo communis / receptoque corporali sacramento a dicto Vanne syndico predicto / quod ea que petit non petebat animo calumpnie et quod dicte moniales / predicti monasterii capituli et conventus eiusdem sunt vere creditrices / dicti magistri Cantoni in dicta quantitate, Christi nomine invocato, pro tribunali / sedens ut

⁽¹⁾ petitarum carta.

supra, sequentes formam statutorum communis Urbini ⁽¹⁾ / ad petitionem et instantiam supradicti Vannis syndici, syndicario / nomine dictorum monialium monasterii, capituli et conventus supradicti, presentis, in/stantis et pettentis, interloquendo pronuntiamus dictum magistrum Cantonem contumacem fuisse et esse et, propter ipsius contumaciam, dictum ⁽²⁾ / Vannem syndicum, syndicario nomine quo / supra, mittendum esse in tenutam et possessionem bonorum predicti / magistri Cantonis pro dicta quantitate xvj. florenorum et pro expensis / legitimis per dictos syndicos factis, ipsorum expensarum nobis et / nostris subcessoribus taxatione reservata. Et quia parum esset sententias / ferri nisi debito modo executioni mandentur, comictimus Dutio / Iohannis de Urbino, plaçario curie, quod dictum syndicum, syndicario / nomine quo supra, in tenutam et possessionem bonorum dicti magistri / Cantonis, secundum formam statuti communis Urbini, inducat et ponat / pro dicta quantitate florenorum et expensarum.

Lata, data et hiis scriptis sententialiter promulgata fuit dicta in/terlocutoria et sententia pronuntiationis interlocutorie, per supradictum dominum / vicarium pro tribunali sedentem, contra dictum magistrum Cantonem, ad petiti/onem Vannis Bartolutii de Urbino syndici supradicti, syndicario nomine dictarum monialium capituli et conventus dicti monasterii, et lecta / et scripta per me notarium infrascriptum sub anno nativitatis Domini / millesimo ccelxxvj., indictione xiiij.^a, tempore domini Gregori pape xj., / die xxiiij.^a mensis martii, in pallatio communis Urbini et habitationis / supradicti domini vicarii, ad bancum iuris maiorum causarum civilium / dicti communis, posito in civitate Urbini in quatra episcopatus iuxta / plateam mangnam, a duobus lateribus, et vias publicas ab aliis, presentibus / ser Pero Siniboldi, Vanne Pacis et domino Matheo ser Munciari / de Urbino et aliis pluribus testibus in dicto pallatio existentibus / ad hec vocatis, habitis et rogatis.

Et ego Franciscus ser Bartoli Agnelutii de Urbino, imper/iali auctoritate notarius publicus et nunc notarius et officialis maiorum causarum / civilium communis Urbini, per ipsum commune ad dictum officium specialiter / deputatus, predictis omnibus et singulis presens fui et, ea rogatus scribere, / scripsi et publicavi et signum meum aposui consuetum.

[S.T.]

⁽¹⁾ iterat Urbini, carta.

⁽²⁾ add. magistrum Contonem, et postea expungit, carta.

Die mercurii xxvj. mensis martii, in dicto pallatio et ad dictum /
 bancum iuris, Dutius Iohannis, placiarius communis, executor pre-
 dictus ad / petitionem supradicti syndici, retulit dicto domino vi- 165
 cario et micchi / notario infrascripto, exequendo supradictam eius
 comisionem sibi factam, se / hodie induxisse et immisisse dominum
 supradictum Vannem syndicum, syndicario nomine quo supra, in
 tenutam et possessionem unius petie / terre, culte et vineate, posite
 in curte civitatis, in loco fontis / Roppi, iuxta viam a primo latere, 170
 Iacobum Baldini a secundo, Cānnem / Agure a tertio, et Perinum
 Blancutii a quarto ⁽¹⁾, tamquam de bonis dicti / magistri Cantonis,
 dando eidem syndico dicto nomine de / glebis terre et de ramis arbo-
 rum et vitibus vinee pro executione / dicte pronuntiationis et conten-
 torum in ea; et omnia et singula fecisse / que in inductione et in 175
 immissione tenute pro primo decreto de iure / requiruntur et debent,
 presentibus Piccino Hondedei, Perino Blancutii / et Iohanne Pe-
 trutii de Urbino, testibus ad hec vocatis et rogatis.

Die lune xxj.^a mensis aprelis, ad petitionem et instantiam Putii /
 Mercatutii syndicis supradicti, syndicario nomine quo supra, sapiens 180
 / vir dominus Franciscus de Perusio, iudex maiorum causarum civi-
 lium / communis Urbini pro tribunali sedens ad ius reddendum, ut
 moris / est, in supradicto pallatio, comisit, imposuit et mandavit
 Antonio / Capcie de Urbino, publico preconii communis predicti,
 presenti, audienti et in/telligenti, quatenus ante portam dicti pallati,
 ut moris est, alta / voce, sono tube premissa, tribus diebus et tribus 185
 vicibus, videlicet qualibet / die semel, proclamet, bāmpniat et subastet
 rem superius lateratam. / Dictus dominus syndicus, syndicario no-
 mine quo supra, inductus et / immissus fuit in tenutam et posses-
 sionem per supradictum executorem / pro executione dicte pronun-
 tiationis, quod, si qui sunt volentes ipsam rem / emere, comparere 190
 debeant coram dicto domino iudice ad offerendum / et pretium pro-
 mitendum in ea quantum plus offerenti et in ea promictenti / se velle
 daturum ei dabitur et vendetur, secundum formam statuti / communis
 Urbini.

Die iovis xxiiij.^a dicti mensis, ad petitionem et instantiam supra-
 dictis syndici, / supradictus Antonius tubator retulit dicto domino 195
 et iudici et micchi / notario infrascripto, se die lune proxime prete-
 rita ⁽²⁾ semel, die martis / sequentis semel et hodie semel, exequendo

⁽¹⁾ iiij.^{or} carta.

⁽²⁾ add. de, et postea expungit, carta.

dictam eius comisio/nem in dicto loco, alta voce, sono tube premissso,
subastasse et preconigasse dictam rem modo et forma in dicta eius
200 commissione / contenta.

Die dicta comparuit coram dicto domino iudice, pro tribunali
sedente / ut supra, ser Franciscus domini Paulocti de Urbino et
obtulit / se velle ⁽¹⁾ emere dictam rem subastatam et promixit da-
turus / in ea et pro pretio ipsius rey, xxv. florenos auri quandocum-
205 que sibi / dicta res vendatur et tradetur, secundum formam statutis
dicti communis.

Dicta die comparuit coram dicto domino iudice, sedente ut su-
pra, / Andreas Turelle de villa Reicecis et obtulit se velle / emere
dictam rem subastatam et promixit in ea et pro pretio ipsius rey, /
xxx.^a florenos de auro, si dicta res sibi vendatur et tradetur secun-
210 dum / formam statuti communis Urbini.

Et ego Franciscus ser Bartoli Agnelutii de Urbino, im/periali
auctoritate notarius publicus et nunc notarius et officialis maiorum
causarum / civilium communis Urbini, ad dictum officium per ipsum
commune spetialiter / deputatus, predictis omnibus et singulis presens
215 fui et, ea rogatus scri/bere, scripsi et publicavi et signum meum
aposui consuetum.

[S.T.]

11.

*Biblioteca Universitaria di Urbino-Archivio del Municipio di Ur-
bino-Busta, 26, perg. N. 1 — Perg. di mm. 556 × 359.*

Serie di quietanze dell'anno 1379, relative al pagamento dei sa-
larî a magistrati e ufficiali del Comune di Urbino.

(recto) In nomine Domini amen. Anno eiusdem
nativitatis millesimo trecentesimo septuagesi-
mo nono indictione secunda, tempore do-
mini Urbani pape sexti, diebus, mensibus
et locis / infrascriptis. Infrascripte sunt om-
nes quietationes ordinarie recepte ⁽²⁾ per Si-
monem Bartholi, generalem camerarium com-

⁽¹⁾ add. dare et postea expungit, carta.

⁽²⁾ receperte carta.

munis Urbini, vel alterum / pro eo, ab infrascriptis hominibus et personis de infrascriptis quantitibus denariorum, ut infra patet, et scripte per me Ludovicum notarium infrascriptum / de mensibus julij, augusti et septembris, quarum quidem quietationum tenor infra sequitur et est talis.

- f Quietatio Gregolini Bartholi et / Pauli, olim priores et cet., de quantitate treginta / florenorum auri.
- In nomine Domini amen. Anno eiusdem 5
nativitatis millesimo trecentesimo septuagesimo nono, inditione secunda, tempore domini Urbani pape sexti, die sexto mensis a[ugu]sti, / in civitate Urbini et in statione in qua moratur infrascriptus Gregorinus, posita in quatra episcopatus ipsius civitatis, iuxta viam et res / fraternitatis sancte Marie, presentibus Angelo Pacis, Sante Andree et Bartholomeo Barrocij de Urbino, testibus ad hec v[ocati]s / et rogatis, Gregolinus Gregorij, Bartholus Johannis et Paulus Andree de Urbino, olim priores populi civitatis Urbini, [fecerunt] / finem, quietationem et pactum de alterius non petendo, Simoni Bartholi, generali camerario dicti communis, nomine ipsius communis recipienti, d[e quantitate] / treginta florenorum auri, 10
quos fuerunt confessi et contenti se habuisse et recepisse a dicto camerario pro eorum salario mensis julij, renumpiantes ex[ceptioni dictorum] / florenorum non habitorum et non receptorum et omni alij legum et juris auxilio. Quam quietationem promiserunt ratam habere, s[ub] pena / dicte quantitatis et obligatione suorum bonorum.
- f Quietatio domini No-frij de Perugia / vicarij domini de quinqueginta florenorum auri.
- Eisdem millesimo, inditione et pontificatu, die vigesimo quinto mensis augusti, in civitate Urbini et ante portam pallatij habitationis [et residentie domini] / potestatis dicte civitatis, cuius pallatij undique sunt

15

vie publice et platea magna communis, presentibus domino Petro et / Urbani de Urbino, testibus ad hec vocatis et rogatis, dominus Nofrius de Perugia, vicarius magnifici et poten[tis domini domini comitis] / Anthonij comitis Montisferetri, Urbini et Calij et cet., fecit finem, quietationem et pactum de ulterius non petendo, S[imoni Bartholi, camerario supradicto], / recipienti nomine quo supra, de quantitate quinquaginta florenorum auri, quos fuit confessus et contentus se habuisse et recepisse, a dicto [camerario] pro [suo salario] / mensium julij et augusti, renumprians et cet. Quam finem et quietationem promisit ratam habere, sub pena dupli dicte quantitatis [et obligatione] / suorum bonorum.

20 f Qui[etati]o domini
Nicholaj, olim /
prior [populi], de
quantitate decem
florenorum auri.

Eisdem millesimo, inditione et pontificatu, die penultimo mensis augusti, in civitate Urbini et ad bancum maiorum causarum civilium, positum in pal[latio] / superius laterato, presentibus ser Juliano Luce et ser Blaxio magistri Iohannis de Urbino testibus ad hec vocatis et rogatis, dominus Nicholaus / Mathey, olim prior populi civitatis Urbini, fecit finem, quietationem et pactum de ulterius non petendo, Simoni Bartoli camerario, / recipienti nomine quo supra, de quantitate decem florenorum auri, quos dictus camerarius dicto nomine eidem solvit et numeravit in presentia dictorum [testium] / et mey notarij infrascripti, pro suo salario mensis julij proxime preteriti. Quam quietationem promisit ratam habere, sub pena dupli dicte [quantitatis] / et obligatione suorum bonorum.

25

[f Quietatio
/ de quanti-

[Eisdem millesimo, inditione et pontificatu, die] mensis septembris, in civitate

tate treginta septem
floreorum auri et
viginti solidorum].

Urbini et in statione intrascripti camerarij,
posita in quatra [Pusterle / ipsius civitatis
iuxta viam a duobus lateribus et Perinum
Ciccholi a terti]o < latere >, presentibus
Andriolo Deotaide et Guidone ser Joannis de
Urbino, [testibus / ad hec vocatis et rogatis ...
..... fe]cit finem, quietatio-
nem [et / pactum de ulterius non petendo, Si-
moni Bartholi camerario, recipienti nomine
quo supra, de] quantitate treginta septem flo-
reorum auri et viginti solidorum, [quos fuit
/ confessus et contentus se habuisse et rece- 30
pisse a dicto camerario pro] suo sallario men-
sium julij, augusti et septembris, renump-
tians exceptioni [et cet. / Quam finem et quie-
tationem] promisit ratam habere, sub pena
dupli dicte quantitatis et obligatione suorum
[honorum].

f [Quietatio] magistri
Coradi de / decem
floreorum auri.

Eisdem millesimo, inditione et pontificatu,
die et loco, presentibus Homine Tudinelli et
Blaxio Cintij de Urbino, testibus ad hec vo-
catis et rogatis ⁽¹⁾, magister Coradus ser Ni-
colai de Ancona (?), / pedagogus communis
Urbini, fecit finem, quietationem et pactum
de ulterius non petendo, Simoni Bartholi ca-
merario dicti communis, recipi[enti nomine
ipsius] / communis ⁽²⁾, de quantitate decem
floreorum auri, quos fuit confessus et con-
tentus se habuisse et recepisse a dicto came-
rario pro suo sallario mensium julij, augusti
et septembris, / renunptians et cet. Quam fi- 35
nem et quietationem promisit ratam habere,
sub pena dupli dicte quantitatis et obligatione
suorum honorum.

f Q[ui]etatio Vannis
Michelis, < olim >

Eisdem millesimo, inditione et pontificatu,
die decimo quarto mensis septembris, in ci-

⁽¹⁾ *add. testibus ad hec vocatis et rogatis, manu correctoris, carta.*

⁽²⁾ *add. communis, manu correctoris, carta.*

castellanus castri Piliij, de quantitate treginta florenorum auri.

vitae Urbini et in statione dicti camerarij, superius laterata et confinata, presentibus Francisscho / Ciccholi, Bonanno Gnoli et Ciccho Mathei de Urbino, testibus ad hec vocatis et rogatis, Vannes Michelis, castellanus castri Piliij, / fecit finem, quietationem et pactum de ulterius non petendo, Simoni Bartholi, generali camerario communis Urbini, nomine ipsius communis recipienti, / de quantitate treginta florenorum auri, quos fuit confessus et contentus se habuisse et recepisse a dicto camerario pro suo salario mensium julij, augusti et septembris, / renuntians exceptioni dicte quantitatis florenorum non habitum et non receptorum et omni alij legum et juris auxilio. Quam quidem quietationem promisit se firmam et / ratam ⁽¹⁾ habere, sub pena dupli dicte quantitatis et obligatione omnium suorum bonorum.

f Quietatio potestatis de quantitate / ducentorum quinquaginta florenorum auri.

Eisdem millesimo, inditione et pontificatu, die vigesimo secundo mensis septembris, in civitate Urbini et in camera magna ⁽²⁾ palatii habitationis et residentie domini potestatis infrascripti, / presentibus Ugolino ⁽³⁾ Miceye de Urbino et Peccio Bonaçunte de villa Spinetti comitatus Urbini, testibus ad hec vocatis et rogatis ⁽⁴⁾ / nobilis vir, Sinibaldus Berardelli de civitate Perugij, honorabilis potestas civitatis et comitatus Urbini, fecit finem, quietationem / et pactum de ulterius non petendo, Simoni Bartholi, generali camerario dicti communis, nomine ipsius communis recipienti, de quantitate ducentorum quinquaginta florenorum auri, quos

⁽¹⁾ ratum carta.

⁽²⁾ add. magna, manu correctoris, carta.

⁽³⁾ add. Miceyde, et postea expungit, carta.

⁽⁴⁾ add. Sinibald, et postea expungit, carta.

fuit confessus et contentus se habuisse et recepisse a dicto camerario pro suo salario mensium julij, augusti et septembris, renumprians / exceptioni dicte quantitatis florenorum non receptorum et omni alij legum <et> iuris auxilio. Quam quietationem promisit ratam habere, sub / pena dupli dicte quantitatis et obligatione suorum bonorum.

f Quietatio domini Gregorij vicarij / domini de quantitate viginti quinque florenorum auri.

Eisdem millesimo, inditione et pontificatu, die vigesimo sexto mensis septembris, in civitate Urbini et in domo habitationis et residentie infrascripti domini vicarij, posita in / quatra Pusterle ipsius civitatis, iuxta viam, 50
ser Dutium Bene et heredes domini Damiani, presentibus ser Juliano Luce et Michele / Bindi de Urbino, testibus ad hec vocatis et rogatis, sapiens vir, dominus Gregorius de Sancto Mineate, vicarius magnifici / et potentis domini domini comitis Anthonij comitis Montis Feretri et cet., fecit finem, quietationem et pactum de ulterius non petendo, / Simoni Bartoli camerario supradicto, recipienti nomine quo supra, de quantitate vigintiquinque florenorum auri, quos fuit confessus et contentus se habuisse / et recepisse a dicto camerario pro suo salario dicti mensis septembris, renumprians exceptioni dictorum florenorum non habitorem et non receptorum et omni alij / legum et juris auxilio. 55
Quam quietationem promisit ratam et firmam habere, sub pena dupli dicte quantitatis et obligatione suorum bonorum.

f [Quietatio] domorum priorum de / [quantitate sexaginta florenorum] auri.

Eisdem millesimo, inditione et pontificatu, die ultimo mensis septembris, in civitate Urbini, in pallatio habitationis et residentie domorum priorum dicte / civitatis et ante bancum dapnorum datorum, positum in

dicto pallatio, cuius pallatij a duobus lateribus est platea magna communis, a tertio via / et alia latera, presentibus ser Paulo Vannis, ser Paulo Phylipputij et Angelo Pacis de Urbino, testibus ad hec vocatis et rogatis, / dominus Potens Ser Urbani de Francischinis domini Paulotij et Andrea Johannis, priores populi civitatis Urbini, fecerunt / finem, quietationem et pactum de ulterius non petendo, Simoni Bartholi, generali camerario communis Urbini, nomine / ipsius communis recipienti, de quantitate sexaginta florenorum auri, quos fuerunt confessi et contenti se habuisse et recepissee a dicto camerario pro / eorum salario mensium augusti et septembris, renuntiantes exceptioni dictorum florenorum non habitorum et non receptorum et omni alij / legum et juris auxilio. Quam finem, quietationem et pactum de ulterius non petendo, promiserunt ⁽¹⁾ ratum habere sub / pena dupli dicte quantitatis et obligatione omnium eorum bonorum.

(verso)

[f] Quietatio castellani
castrum de quantitate
/ centum viginti florenorum auri.

In nomine Domini amen. Eisdem millesimo, inditione et pontificatu, die ultimo mensis septembris, in [civitate Urbini, in statione dicti] / camerarij superius laterata et confinata, presentibus ser Hieronimo de Francischis de Perugia, habitatori civitatis, [testibus ad hec] / vocatis et rogatis, Homo Tudinelli de Urbino, procurator et procuratorio nomine Gualterij .. Sicheran[is], [habens] / ad hoc spetiale mandatum, ut constare dixit manu ser Guidonis Guidoli notario, fecit finem et quietationem et pactum / de ulterius non petendo, Simoni

⁽¹⁾ promisit carta.

Bartholi, generali camerario communis Urbini, nomine ipsius communi recipienti, de quantitate centum / viginti florenorum auri, quos fuit confessus et contentus se habuisse et recepissee a dicto camerario pro salario dicti castellani [trium] mensium / julij et augusti et septembris, renumprians dicto nomine exceptioni dictorum florenorum non habitorum. Quam quietationem promisit [firmam] habere, sub / pena dupli dicte quantitatis et obligatione suorum bonorum.

f Quietatio castellani castri / [montis] Falconis de quantitate [viginti] unius florenorum.

Eisdem millesimo, inditione et pontificatu, die secundo mensis octubris, in civitate Urbini et in statione dicti camerari, superius [laterata et] confinata, / presentibus Angelo Fiordi habitatore civitatis Urbini, Luce a Santis et Pace Bagli de villa Palini [comitatus] civitatis predicte, / testibus ad hec vocatis et rogatis, Matiolus Peregetti de Urbi-
no, procurator et procuratorio nomine Ture sertij de villa / Spineti, castellani castri montis Falconis, habens ad hoc spetiale mandatum, ut constare dixit manu ser Cicchi Iohannis de / monte Falcone notario, fecit finem, quietationem et pactum de ulterius non petendo, Simoni Bartoli, generali camerario supradicto, recipienti / nomine quo supra, de quantitate viginti unius florenorum auri, quos fuit <confessus et> contentus se habuisse et recepissee a dicto [camerario] pro suo salario / dicti Ture mensium julij, augusti et septembris, renumprians et cet. Quam finem et quietationem promisit [firmam et ratam habere, sub] pena / dupli dicte quantitatis et obligatione bonorum dicti castellani.

10

15

[l Quietatio castella]ni
castri / [de quant]i-
tate quindecim li-
brarum / [denario-
rum].

20

Eisdem millesimo, inditione et pontificatu,
die tertio mensis octubris, in civitate Urbini
et in statione superius laterata, presentibus
Paulo / Matioli de villa Columpne et Laçaro
Casutij de villa Monticelli, testibus ad hec
vocatis et rogatis, Stephanus / Guidi, castel-
lanus castri Primicerii, fecit finem, quita-
tionem et pactum de ulterius non petendo,
Simoni camerario / supradicto, recipienti
nomine quo supra, de quantitate quindecim
librarum denariorum, quas fuit confessus et
[contentus] se habuisse et rece[pisse] / a
dicto camerario pro suo salario mensium
julij, augusti et septembris, renumprians et
cet. Quam finem et qu[ietationem] promisit
[firmam] / habere, s[u]b pena dupli dicte
quantitatis et obligatione suorum [bono]-
rum.

[l Quietat]io castellani
castri / [Vie Pla-
ne (?)] de quidicem
librarum / [dena-
riorum].

25

[Eisdem millesimo, inditione et pontifica-
tu], die sexto mensis octobris, in civitate
Urbini et in statione dicti [camerarij], su-
perius laterata / et confinata [presenti-
bus] Fiordi de Ur-
bino, testibus ad hec vocatis et rogatis,
Andr / de castro Petralate, procura-
tor et procuratorio nomine dicti Angeli castel-
lani castri V[ie Plane (?), fecit finem, quita-
tionem] / et pactum, de ulterius non pe-
tendo Simoni Bartholi [camerario supradic-
to, recipienti nomine quo supra, de quan-
titate] / quindecim librarum denariorum,
quas dictus procurator f[uit] confessus et con-
tentus se habuisse et recepissee a dicto came-
rario pro / suo] salario mensium julij,
augusti [et septembris, renumprians excep-
tioni dicte quantitatis librarum denario-
rum non habitatum et / non receptatum
et omni alij legum et juris auxilio. Quam
quietationem promisit ratam habere, sub pe-

na dupli dicte quantitatis ed obligatione suorum] / bonorum.

30

f Quietatio Cole Jacobutij, olim prior populi ci[vitatis Urbini], / de quantitate viginti florenorum auri.

Eisdem millesimo, inditione et pontificatu, die decimo mensis octobris, [in civ]itate Urbini et in statione infrascripti camerarij, posita in quatra] / Pusterle ipsius civitatis iuxta viam, Perinum Ciccholi et ipsum Colam, presentibus Stephano Vagnetti et / de Urbino, testibus ad hec vocatis et rogatis, Cola Jacobutij, olim prior populi civitatis Urbini, fecit finem et [quietationem] / et pactum de ulterius non petendo, Simoni Bartholi, generali camerario dicti communis, nomine ipsius communis recipienti, de quantitate / viginti florenorum aurj, 35 quos fuit confessus et contentus se habuisse et recepisce a dicto camerario pro suo salario mensium augusti [et] / septembris, renumptians exceptioni dicte quantitatis florenorum non habitorum et non receptorum et omni alij legum et juris auxilio. Qua[m] / quietationem promisit ratam et firman habere, sub pena dupli dicte quantitatis et obligatione suorum bonorum.

f Quietatio magnifici et potentis / domini domini comitis Anthonij et cet. / de quantitate quatringerorum quinque/ginta florenorum auri.

Eisdem millesimo, inditione et potificatu, die decimo quarto mensis octobris, in civitate Urbini et in statione infrascripti camerarij, posita [in] / quatra Pusterle ipsius civitatis iuxta viam a duobus <lateribus> et Cicchum Partis ⁽¹⁾ a tertio, presentibus ser Vanne Simonis de /, Iussto et Paulo 40 magistri Guerçonis de Senis, habitatoribus civitatis Urbini, testibus ad hec vocatis et rogatis, / providus et distrectus vir, ser Johannes Stephani de Campore, procura-

(1) Peris?

tor et procuratorio nomine magnifici et potentis / domini domini comitis Anthonij comitis Montis Feretri, Urbini et Calij et cet., fecit finem, quietationem et pactum / de [ulter]ius non petendo, Simoni camerario supradicto, recipienti nomine quo supra, de quantitate quatringtonorum quinquaginta florenorum / [auri], quos fuit confessus et contentus se habuisse et recepisse a dicto camerario, pro provisione dicti domini mensium julij, / [augu]sti et septembris, renumprians [except]ioni dictorum florenorum non habitorum et non receptorum et omni alij legum et / juris auxilio. Quam finem et quietationem promisit procurator dicto [camerario] se ratam et firmam habere, sub / pena dupli dicte quantitatis et obligatione omnium bonorum dicti domini.

f Quietatio [Johannis] de [Campo (?)] camerarij communis de quantitate / viginti septem florenorum auri.

Eisdem millesimo, inditione et pontificatu, die, loco et testibus, providus et discretus vir, Ser Johannes de Campo (?), camerarius communis Urbini, / fecit finem et quietationem et pactum de ulterius non petendo, Simoni Bartholi olim generali camerario supradicto, recipienti / nomine ipsius communis, de quantitate viginti septem florenorum auri, quos fuit confessus et contentus se habuisse et recepisse / a dicto camerario, pro suo salario mensium julij, augusti et septembris, renumprians exceptioni dicte quantitatis florenorum non habitorum / et non receptorum et omni alij legum et juris auxilio. Quam finem et quietationem promisit ratam [et firmam habere, sub] / pena dupli [dicte] quantitatis et obligatione suorum bonorum.

f Quietatio Mainardi de Paganico / torigiani turris Paganici

Eisdem millesimo, inditione et pontificatu, die decimo nono mensis octobris, in civitate Urbini et in statione infrascripti camerarij

de quantitate novem
floreorum auri.

superius [laterata et] / confinata, presenti- 55
bus Guidone ser Johannis et Simone Pe-
ri (?) de Urbino, testibus ad hec vocatis et
rogatis, Mainardus [de Paganico], / turigia-
nus turris Paganici, fecit f[inem] et quietatio-
nem [et pactum] de ulterius non petendo
Simoni Bartholi, [generali] / camerario dicti
communis, nomine ipsius communis [reci-
pienti, de quantitate novem floreorum
auri, quos fuit confessus et contentus se
habuisse et recepisse] / a dicto camera-
rio pro suo sallario mensium julij, augusti
et septembris, renumprians exceptioni dicte
quantitatis floreorum non habitorem [et
non] / receptorum et omni alij legum et
juris auxilio. Quam quietationem promisit
ratam habere, sub pena dupli dicte quan- 60
[titatis] / et obligatione suorum bonorum.

[S.T.] Et ego Ludovicus ser Franciscei Ur-
binelli de Urbino, imperiali auctoritate nota-
rius et nunc notarius dicti camerarij, ad dic-
tum offitium / per dictum communem spe-
cialiter deputatus, hijs omnibus et singulis
interfui et ea rogatus scribere scripsi et pu-
blicavi.

II

<INDEX RUBRICARUM STATUTORUM CIVITATIS URBINI>

(Rubricae duabus columnis inscriptae nequaquam legi possunt, exceptis nonnullis litteris quae vulgo 'capile-tera' appellantur)

f. 63r, col. 1 e 2

.....

 eorum offitio exercendo. Rubrica. /

f. 63v, col. 1

<xl.??>

Qualiter masarius communis tenetur facere scribi in quaternis / communis procuratores et alios officiales qui communi servi/en[t, et] qualiter satisfatio fiat eisdem; et de pena / masarii non servantis; et de presentatione fatien/da quaternorum communis coram potestate ad petitionem / cuiusque dicentis se creditorem. Rubrica. /

5

<xlj.??>

Qualiter masarius quilibet tenetur murari facere / decem miliaria madonum in burgo sancti Pauli et de / pena ipsius non servantis ⁽¹⁾. Rubrica /

10

<xliij.??>

De quantitate denariorum danda a masario communis le/prosis de Firmignana. Rubrica. /

<xliiij.??>

De ratione reddenda a masario communis de offitio suo / procuratori communis infra unum mensem finito eius / offitio coram iudice procuratoris. Rubrica. /

<xliiiij.??> 15

Quod masarius non ingerat se in offitio masarie / finito suo offitio. Rubrica /

<xlv.??>

De compensationibus fatiendis cum communi vel cum masario / nomine communis. Rubrica. /

<xlvi.??>

⁽¹⁾ servatis carta.

Item de salario eorundem notariorum. Rubrica. /	lxiiij.	15
De offitio notariorum iudicis minoris. Rubrica. /	lxv.	
De sacramento procuratoris communis Urbini. Rubrica. /	lxvj.	
De iudice vel advocatione procuratoris eligendo, / et de eius salario. Rubrica. /	lxvij.	
De sacramento iudicis procuratoris. Rubrica. /	lxviiij.	20
..... condempnatione iniuste vel /		
Rubrica. /	lxviiiij.	
De copia fieri fatienda a potestate et masario communis, / condempnato ⁽¹⁾ litiganti coram iudice procuratoris, / de actitatis cause condempnationis. Rubrica. /	lxx.	25
De iudice constituto inter syndicum et procuratorem / communis et alias singulares personas eiusque offitio / libera iurisdictione et auctoritate. Rubrica. /	lxxj.	
De sacramento plaçariorum communis. Rubrica. /	lxxij.	
De offitio plaçariorum communis. Rubrica. /	lxxiiij.	30
De sacramento baiulorum villarum et de eorum offitio. Rubrica. /	lxxiiiij.	
.....		f. 62v, col.
.....		
.....		
.....		
De sacramento civium civitatis. Rubrica. /	lxxviiij.	
D[e pa]ce et bono statu et ⁽²⁾ concordia conservandis / in [civ]itate et inter homines communis Urbini. Rubrica. /	lxxviiiij.	
De [ec]clesiis et aliis locis religiosis manute/nendis; viduis, pupillis defendendis et / fratribus minoribus		

⁽¹⁾ condempnatio carta.

⁽²⁾ vera fortasse legi debet.

- et eorum loco; et de leprosis, et de / dandis quadra-
ginta solidis sororibus a communi. Rubrica. / lxxx.
- De fratribus minoribus. Rubrica. / lxxxj.
- De iis qui de bonis communis habuerint aliquid /
10 iuste et voluerint cum fratribus minoribus concordan ...
/ et compensando in audiatorium eorum ecclesie ... /
dem qualiter absoluti remaneant / lxxxij.
- De avena danda pro communi fratribus minoribus. Ru-
brica. / lxxxiiij.
- De fratribus minoribus de monte sancti Petri / lxxxiiij.
- 15 De denariis dandis pro christianis de sancto / et de
sancto Bartholo. Rubrica. / lxxxv.
- De loco christianarum de burgo sancti Pauli. Rubrica. / lxxxvj.
- De denariis dandis pro communi christianis de monte
..... / lxxxvij.
- De leprosis. Rubrica. / lxxxviiij.
- 20 De consilio ducentorum consiliariorum de campana.
Rubrica. / lxxxviiiij.
- De [con]siliariis de campana qui non veniunt [ad con]/-
silium et excusatione ipsorum. Rubrica. / lxxxix.
- De parte sumpta ante propositionem. Rubrica. / lxxxj.
- De privilegio illorum qui tenuerint equos pro de
25 privilegio ducentorum consiliariorum de campana / lxxxij.
- De custodibus nocturnis et de eorum benefit[io et] / de
offitio vigiliis et omnium custodum civitatis ... / lxxxiiij.
- De custodia murorum civitatis et riparum fossatorum /
et fontium; et de eorum offitibus. Rubrica. / lxxxiiiij.
- 30 De custodia foucorum, riparum et stangatorum et ... / lxxxv.

f. 62v, col. 2 (*Huius columnae scriptura erasa est. Quam ob rem tan-
tum legi possunt quaedam trunca verba et nonnulla 'ca-
pilettera', ut vulgo dicitur*).

.....

 De anda via de porta nova. Rubrica. /

De via qua ad portam Pusterle versus portam sancti Pau/li non occupanda sed libere dimittenda et pena contrafati/en[tis]. Rubrica. /

De iis qui habent fossatum iuxta vias. Rubrica. /

5

De stratis publicis designatis per montem sancti Sergii. Rubrica. /

De via montis sancti Sergii que vadit versus montem Tufi/ et varea ⁽¹⁾ impetranda. Rubrica. /

De molinariis et eorum offitio. Rubrica. /

De capitularibus artium. Rubrica. /

10

De non cogendis hominibus villarum et castrorum districtus / Urbini ad syndicos fatiendos. Rubrica. /

De mercatis. Rubrica. /

De loco designato in campo clausure olim canonice / pro foro anuali fatiando et tenendo bestiarum omnium / diebus festorum beate Marie et sanctorum Criscentini et Magi/nardi et aliis diebus omnibus sabbatinis. Rubrica. /

15

De viis designatis et aptandis pro eundo et redeudo ad / dictum forum. Rubrica. /

De ponte Methauri iuxta montem sancti Petri. Rubrica. /

11

De carne vendenda et extrahenda. Rubrica. /

De balistis et balistariis et capitaneis super eis positis. /

De civibus recipiendis. Rubrica. /

(1) vaream carta.

De privilegio civium de cetero venientium ad citadinantiam civitatis. /

25 De promissionibus civibus factis observandis. Rubrica. /

De civibus compellendis ut citadinantiam observent. Rubrica. /

Quod nemini civi due collecte imponantur. Rubrica. /

..... nandis hominibus civitatis. Rubrica. /

30 subiendis in villis et civitate pro villa et loco /

..... ille qui subire debet. Rubrica.

INDEX PERSONARUM, RERUM ET MATERIARUM

- abate*: v. abbas.
 abbas: 4, 31.
 —: v. Guido abbas.
 ABBAS PANORMITANUS, *Consilia iurisque responsa ac quaestiones*, ed. Venetiis 1582: 19.
 abbatissa sancti Silvestri de Iscleto: 31.
 absolutio ob excommunicationis sententia: 19, 21.
 absolvere: 19, 28, 51, 52.
 — ab exercitio offitii gualdarie: 51.
 — excommunicatos: 19.
 — homines a castelatione: 28.
 — sententialiter: 52.
 accusare contumaciam: 57, 58, 59.
Acqualagna: v. Petralata, castrum.
 acta civilia: 56.
 actio iuris vel facti: 32, 50.
 actor: 10, 35, 37, 38, 40, 42, 43, 45, 46, 48.
 —: v. Amator Ziunte, Bartholinus Hominis Sancti Iohannis, Benveduti, Bonaventura Bartolj, Francisschinus Ghelfi, Frantischelus Vidutoli, Fuscus Alixandri, Fuschus Zugarelli, Grellus Albertutij, Hondedus Orlandi, Jacobutius Çuntoli, Jacobutius Guid..., Johannes Baldinutis, Minghinus Bencevene, Pirratus Picardi, Udrigius Peri, Ugolinus Aldrovandi.
 Adelelmus, consul Urbini: 27, 30.
 administratio plena, libera, generalis ac spetialis: 36, 39-40, 41, 42, 43, 44, 46, 47, 49.
 adsignare terminum: 58, 59.
 adunatia universitatis et hominum ville: 35, 37, 38, 40.
 — — — — sancti: 37.
 — — — — sancti Angeli in Cotogno: 38.
 — — — — sancti Pantriani: 35.
 — — — — Varivelle: 40.
 advocatus procuratoris: 77.
Aegidianae Constitutiones: v. *Constitutiones Marchiae Anconitanae*.
 Agata, sancta: 29.
 agere: 35, 37, 38, 41, 42, 43-44, 45, 47, 48-49, 57, 58.
 — de iure: 57, 58.
 — tam in civilibus quam in criminalibus causis: 35, 37, 38, 41, 42, 43-44, 45, 47, 48-49.
 Agnelutii: v. Bartolus Agnelutii.
 Agnesina, comitissa: 23.
 Agure: v. Çannes Agure.
 Agustinus: 29.
 Aiola: v. sanctus Angelus de Aiola.
 Albericus Bonaventura, testis: 52.
 Albertus de Maciula: 29.
 — Petri: 32.
 Albertutij: v. Grellus Albertutij.
Albornoz: v. *Egidio Albornoz*.
 Albricus Bonaventure de Urbino, notarius: 34.
 Aldebrandi: v. Ugulinus Aldebrandi.
 Aldrovandi: v. Ugolinus Aldrovandi.
 Alexander episcopus, papa IV: 4, 31.
 alienare illicite: 31.
 Alixandri: v. Fuscus Alixandri.
 allegare: 59.
 allegationes: 52.
 Allegreçça, comitissa: 23.
 allodiales (res): 19.
 Amator Ziunte, syndicus: 46.
 Amelius de Lautrico, rector Marchie Anconitanae: 21.
amministrazione del comune: 9.

- Anagnia (= *Anagni*): 31.
Anagni: v. *Anagnia*.
Ancona: 13, 54, 65.
 — (de): v. Cola domini Francisci de Stala de Ancona, Coradus ser Nicolai de Ancona, Franciscus de Stala de Ancona, Nicolaus de Ancona.
Andrea di ser Staccolo: 18.
Andrea (Sant'): v. *Sant'Andrea in Primicilio*.
Andreas de castro Petralate: 70.
 — *Iohannis*, prior: 68.
 — *Turelle* de villa Reicecis: 62.
Andree: v. *Ciovieta Andree* de Frossombrono, *Paulus Andree*, *Sancte Andree*.
Andriolus Deotaide, testis: 65.
Angellini: v. *Damianus Angellini*.
Angelus, castellanus castris Via Plane: 70.
 — *Fiordi*, habitator civitatis Urbini: 69, 70.
 — *Marchutii*, testis: 52.
 — *Pacis*, testis: 63, 68.
Angelus (Sanctus): v. *ecclesia sancti Angeli* di Aiola, *ecclesia sancti Angeli* in Cotogno, *Sanctum Angelum comitatus Pensauri*, *villa sancti Angeli* in Cotogno.
Anglico Grimoard, cardinale, legato per le terre della Chiesa: 15.
animus calumpnie: 59.
Anna, comitissa: 22.
Antonio da Montefeltro: v. *Antonius Montis Feretri*.
Antonius a Sancto Vito: v. *Antonius episcopus*.
 — *Capcie*, bampnitor, preco: 59, 61.
 — de Bonaventura, confalonierus: 16.
 — de Castello: 57, 58.
 — *episcopus*: 6.
 — *Montis Feretri*, comes: 6, 7, 13, 18, 19, 22, 56, 59, 64, 65, 71.
Apolenaris (Sanctus): v. *villa Sancti Apolenaris*.
Apollinare (Sant') in *Girfalco*: v. *villa Sancti Apolenaris*.
appellare: 19.
appellatio, *appellationes*: 18, 19, 31.
apponere signum consuetum: 60, 62.
 — in statuto civitatis: 4, 30.
approbare constitutiones in consilio communis Urbini: 18.
arbitrium prepositi et canonicorum canonicis Urbini: 27.
 — *vicarii*: 53.
archidiaconatus (dignitas): 23.
Archivio Capitolare di Urbino (nella Sacrestia della Chiesa Metropolitana di Urbino): 3, 4, 5, 8, 20, 27.
 — della *Confraternita del Corpus Domini di Urbino* (in Urbino, presso la sede della Confraternita, in Via delle Stallacce, 4): 4, 5, 8, 32, 51, 54.
 — della *Congregazione di Carità di Urbino* (attualmente presso la Biblioteca Universitaria di Urbino, in Via A. Saffi, 2): 4, 5, 33.
 — del *Monastero di Santa Lucia di Urbino* (presso il Convento delle Suore Agostiniane di Santa Caterina in Urbino, Via A. Saffi, 4): 3, 4, 31.
 — del *Municipio di Urbino* (attualmente presso la Biblioteca Universitaria di Urbino, in Via A. Saffi, 2): 12, 62.
 — dei *Padri Domenicani di Urbino* (a suo tempo nel convento dei Domenicani, soppresso da Gregorio XVI nel 1847. Oggi forse presso il Seminario vescovile di Urbino?): 16.
 — *Nardini-Giovannini*, *Archivio Storico Urbinato*. (attualmente presso la Biblioteca Universitaria di Urbino, in Via Saffi, 2): 20.
 — di *Santa Maria della Bella di Urbino* (già presso i locali della Fraternita dei disciplinati di Santa Maria della Bella, in Urbino, Via Saffi, n. 17. In questi locali il 25 luglio 1565 si trasferiscono dal Monastero della Piola di Santa Lucia, le Monache del Gesù che presero il nome di Convertite di Santa Maria della Bella, e che vi abitarono almeno fino alla prima metà del XVIII secolo. Detti locali vennero poi devoluti alla Congregazione di Carità di Urbino e da questa passarono

- nel patrimonio delle Istituzioni Riunite di Assistenza e Beneficenza di Urbino, che recentemente li hanno ceduti alla Università degli Studi): 7-8.
- di Santa Maria della Torre di Urbino (attualmente presso la Sacrestia della Chiesa Metropolitana di Urbino, nell'Archivio Capitolare): 4, 5, 7, 49, 55.
- Segreto Vaticano, 10, 17, 21.
- di Stato di Mantova (Fondo Archivio Gonzaga): 15.
- di Stato di Urbino: 34.
- Arcolanus Vignanti de Cantiana, testis: 48.
- arengha (= arengo), generalis hominum universitatis castri Petralate: 48.
- — — ville Bactipetre: 42.
- arengus: v. arengha.
- Arezzo: 18.
- : v. Giovanni de Roselli.
- Ariminium (= Rimini): 51.
- Arlocti: v. Sante Arlocti.
- aromatarius (= qui in aromata negotiatur: speciale): 16.
- : v. Perandrea Thomi.
- Asisium (= Assisi): 31.
- artes (= corporazioni d'arti e mestieri): 79.
- v. capitulares artium.
- Asisio (de): v. G. de Asisio.
- assignare: 32, 34.
- in tenutam et pro tenuta: 32, 34.
- terminum trium dierum ad comparendum: 58.
- Assisi: v. Asisium.
- attestationes testium productorum: 52.
- Auctolus: 29.
- Augustinus Sanctuti, officialis maior: 14.
- auctoritas: 34, 36, 39, 40, 41, 43, 44, 46, 48, 49, 51, 52, 55, 60, 62, 73.
- concessa per formam ordinamentorum: 34.
- concessa per formam statutorum: 34.
- imperialis: 34, 36, 39, 40, 41, 43, 44, 46, 48, 49, 51, 52, 55, 60, 62, 73.
- audentia: 59.
- Audictorio (de): v. Vaglete Peri de castro Audictori.
- Auditorium, castrum (= Auditore): 38.
- Auditore: v. Auditorium, castrum.
- audire: 52, 53, 59.
- allegationes: 52.
- iura: 52.
- proclamationes: 59.
- testimonium: 53.
- Aura Montis Feretri: 23.
- Auxemius, rex barbarorum: 23.
- auxilium: 31, 32, 33, 50, 63, 67, 68, 70, 71, 72, 73.
- brachii secularis: 31.
- iuris: 33, 50, 63, 67, 68, 70, 71, 72, 73.
- legum: 32, 33, 50, 63, 67, 68, 70, 71, 72, 73.
- avena: 78.
- Avignone: 14, 22.
- Bactipetra (= Battipetra), villa: 10, 35, 41, 42.
- (de): v. Francischelus Vidutoli di villa Bactipetre, Jacobutuis Cuntoli de villa Bactipetre, sindicus.
- Bagli: v. Pace Bagli de villa Palini.
- baiuli villarum: 10, 77.
- Baldelli: v. Vagnettus Baldelli.
- Baldi: v. Berardinus Baldi.
- Baldini: v. Jacobus Baldini.
- Baldinutis: v. Johannes de Baldinutis.
- Baldracanis (de): v. Johannes de Baldracanis de Forlivio.
- Baliste: v. Borgensis Baliste.
- baliste (= balestre): 10, 79.
- balistarii (= balestrieri): 10, 79.
- bampnire, alta voce, sono tube premissis, tribus diebus et tribus vicibus: 61.
- bampnitor communis Urbini: 59.
- : v. Antonius Capcie, bampnitor.
- banchus (banco, tavolo, od ufficio del tribunale): 13, 52, 56, 59, 60, 64.
- dampnorum datorum: 51, 52.
- dampnorum datorum, positum in palatio dominorum priorum: 67.

- iuris maiorum causarum civilium communis Urbini: 13, 56, 59, 60, 64.
 Baptiferri: v. Franciscus Baptiferri.
 barberius, barberii: 33.
 — v. Ciovieta Andree de Frossombrono, Johannelus q. Jacobutij.
 Bardj: v. Generolus Bardj.
 Barrociij: v. Bartholomaeus Barrociij.
 Bartholomeus Barrociij de Urbino, testis: 63.
 Bartholinus Hominis Sancti Johannis, syndicus: 10.
 Bartholi: v. Simon Bartholi.
 Bartholus Ciccholiij Nontevolsi, prior: 54.
 — Johannis prior: 63.
 — magistri Petri, prior: 54.
 Bartholus (Sanctus): v. burgus sancti Bartholi.
 Bartoli: v. Jacobus Bartoli, Bonaventura Bartolj.
 —: v. Franciscus Ser Bartoli, notarius.
 Bartolini: v. Bartolinus Bartolini Boncompagni, Bartolinus Boncompagni, Nuciolus.
 Bartolinus Bartolini Boncompagni: 50.
 — Boncompagni: 50.
 Bartolus Agnelutii: 62.
 — de Glaiolo: 50.
 beatus, beata: 9, 22, 79.
 — Maria: 9, 79.
 — Pelingottus, testiarus: 22.
 Bartolutii: v. Vannes Bartolutii.
 BELELLI GIOVANNI, *L'istituto del podestà in Perugia nel secolo XIII*, Bologna 1936: 9.
 Bencevene: v. Minghinus Bencevene.
 Bene: v. Dutius Bene.
 benedictio apostolica: 31.
 Benedictus papa XII: 33, 35, 37, 38, 40, 41, 43, 44, 46, 48, 50.
 beneficium custodum nocturnorum: 78.
 Benencase: v. Jacomuntius Benencase.
 beni ecclesiastici: 4, 19.
 Benincasa Johannis, plazarius castri Petralate: 48.
 Benveduti, syndicus antiquus ville sancti Pantriani: 35.
 Benvidutus Alberti Petri: 32.
 Berardinus Baldi, prior: 16.
 Berardelli: v. Sinibaldus Berardelli, potestas Urbini.
 Berardutii: v. Cantone Berardutii.
 Bernardinus de Ubaldinis: 23.
 Bernardo da Languisiello, legato, rettore della Marca d'Ancona: 6.
 Bertoldi: v. Simon Bertoldi.
 BESTA ENRICO, *Diritto pubblico italiano*, [II], *Dagli inizi del secolo decimo-primo alla seconda metà del secolo decimoquinto*, Padova 1930: 9.
 Biblioteca Universitaria di Urbino (presso l'Università degli Studi di Urbino, in Via Saffi, 2): 13.
 — Oliveriana di Pesaro (Via Mazza, 96): 14.
 Bindi: v. Michel Bindi.
 Bindolus (vel Bindus) Monaldi de Perusio, potestas civitatis et comitatus Urbini: 35, 37, 38, 40, 42, 43, 45, 46, 48.
 Bindus (vel Bindolus) Monaldi de Perusio, potestas civitatis et comitatus Urbini: v. Bindolus (vel Bindus) Monaldi.
 Blancutii: v. Perinus Blancutii.
 Blaxius Cintij, testis: 65.
 — Cintij, placiarus de Urbino: 57.
 — magistri Johannis, notarius: 19, 64.
 BOGNETTI GIAN PIERO, voce *Podestà* in *Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti (Treccani)*, vol. XXVII, Milano 1935, pp. 578-519: 9.
 bolla: 15.
 — di nomina del Legato: 15.
 — plumbea: 31.
 bona: 5, 27, 28, 30, 31, 32, 34, 50, 51, 60, 61, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 78.
 — ecclesiastica: 31.
 — hominum Pitriani: 28.
 — possidere: 51-52.
 bona fides: 30.
 Bonannus Gnoli, testis: 66.
 Bonaratio, nepos Ranutii Insule: 29.

- Bonaventura (de): v. Antonius de Bonaventura, confalonierius.
 — Bartolj, syndicus: 48.
 Bonaventure: v. Albericus Bonaventure.
 Boncompagni: v. Bartolinus Boncompagni.
 Bonaçunte: v. Peccius Bonaçunte.
 Bonifatius, papa IX: 18.
 — papa VIII: 32.
 Bore Socci, turbator: 52.
 Borgensis Baliste: 28.
 brachium secularis: 31.
 Bran..... (de), domina (= *Gentile de' Brancaloni?*): 23.
 Brandanus, magister: 51.
 burgus: 9, 29, 32, 33, 43, 50, 51, 75, 78.
 — plani mercati: 43.
 — sancte Agate: 29.
 — sancti Bartholi: 33, 78.
 — sancti Pauli, 9, 75, 78.
 — Vaginis: 50, 51.
 — Valgine: 32.
 bussole (*urne per l'imbussolamento dei voti*): 55.
- calendario*: 22.
Cagli: v. Calium.
 Calium (= *Cagli*): 64, 72.
 calliditas notariorum: 18.
 calumpia: 59.
 Calvus: v. mons Calvus.
 Cambii: v. Johannes Cambii, Staccolus
 Johannis Cambii.
 camera magna pallatij habitationis et residentie domini potestatis: 66.
 camerariatus (officium): 55.
 camerarius generalis communis Urbini: 12, 55, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73.
 — v. Johannes de Campo (?), Simon Bartholi.
 campana: 9, 16, 17, 54, 76, 78.
 — grossa: 16.
 Campo (?): v. Johannes de Campo.
 Campora (= *Campora, località in Comune di Sassocorvaro*): 71.
 — (de): v. Johannes Stephani de Campore, procurator.
 campus clausure, olim canonice: 79.
 cancelleria pallatij communis habitationis et residentie dominorum priorum: 55.
 cancellarius reformationum communis civitatis Urbini pro domino Legato et Ecclesia Romana: 55.
 — v. Venantius Jacobi de monte sancte [Marie] in Cassiano.
 canonica Urbini: 4, 27, 28, 29, 30, 79.
 canonicus, canonici: 19, 23, 27, 30.
 — due electi ab illustrissimo domino Federico duce Urbini: 23.
 — urbinatenses: 19.
 —: v. Rainerius.
 Cantiana (= *Cantiano*): 48.
Cantiano: v. Cantiana.
 Cantone Berardutii: 13, 56, 57, 58, 59, 60, 61.
 — magister: v. Cantone Berardutii.
 Capcie: v. Antonius Capcie.
 capella (*pontificia*): 25.
 capitaneus: 10, 16, 23, 36, 38, 39, 41, 42, 44, 45, 47, 49, 79.
 — generalis Serenissime Lege: 16, 23.
 — super ballistis et ballistariis: 10, 79.
 capitaneus: v. capitaneus.
 capitula et pacta habita inter legatum et Comites Montisfeltri: 21.
 — inita et facta inter commune Urbini, dominum episcopum et canonicos urbinatenses: 19.
 capitulares artium (= *statuti delle corporazioni artigiane*): 79.
 capituli producti (*richieste giudiziali*): 51.
 Capitulus Ecclesie Urbini: 27.
 — monialium sancte Marie de Turre: 56, 59, 60.
 Capuccis (de): v. Jacobus de Capuccis de Imola, legum doctor.
 cardinal, cardinales: 7, 10, 15, 22.
 — sancti Sylvestri et Martini in montibus: v. Symon Paltrinerius.
 —: v. Egidio Alborno, *Anglico Grimoard, Pio da Carpi*, Symon Paltrinerius.
Carpi: 21.
Carpi (da): v. Pio da Carpi.

carta (= *strumento notarile*): 30, 33.
 cassare statuta contra civium voluntate: 15.
 Cassianum (= *Montecassiano*): 55.
 castaldus: 30.
 —: v. Urbinellus, castaldus.
 castelare (= *castello*): 27.
 castelatio (= *onore reale per gli abitanti del « castrum »*): 28.
 castellanus: 11, 66, 68, 69, 70.
 — v. Angelus, Gualterius de Sicheanis
 Stepanus Guidi, Tura ser....tij de villa
 Spineti, Vannes Michelis.
 castelli: v. castra.
 Castello (de): v. Antonius de Castello.
 CASTRENSIS: v. PAULUS CASTRENSIS.
 CASTRO (de): v. PAULUS CASTRENSIS.
 castrum, castra: 4, 6, 8, 10, 11, 13, 27,
 28, 30, 66, 68, 69, 70, 76, 79.
 — Audictorij (= *Auditore*): 38.
 — comitatus Urbini: 11.
 — disscastelatum: 27, 28.
 — districtus Urbini: 9.
 — montis Falconis (= *Montefalco*): 13,
 69.
 — Petralate (= *Pietralata, frazione in comune di Acqualagna*): 11, 34, 70.
 — Petriani vel Pitriani (= *Petriano*): 27,
 28.
 — Pilij (= *Peglio*): 6, 13.
 — Primicerii (= *Sant'Andrea in Primicilio, frazione in comune di Urbino*): 13,
 70.
 — Vie plane (= *San Tommaso di Viaplana, frazione del comune di Urbino*):
 13, 27, 70.
 casus fortuitus: 18.
 Casutij: v. Laçarus Casutij.
 causa, cause: 13, 19, 35, 37, 38, 41, 42, 43,
 44, 45, 47, 48-49, 56, 58, 59, 60, 64.
 — civiles et criminales: 35, 37, 38, 41,
 42, 43-44, 45, 47, 48-49.
 — depositi: 59.
 — maiores civiles: 13, 56, 59, 60, 62,
 64.
 — mutui: 32, 33.
 Cavallino: v. Cavallinum villa.

Cavallino (de): v. Homo Sancti Jacobi
 Salibene de villa Cavallini notarius,
 Jacobus Salibene de villa Cavallini,
 Sanctus Jacobi Salibene de villa Ca-
 vallini.
 Cavallinum (= *Cavallino, frazione del co-
 mune di Urbino*), villa: 39, 40, 41.
 censura ecclesiastica: 31.
 cesaria maiestas: 23.
 Checchi: v. Johannes domini Damiani
 Checchi, Damianus Checchi.
 Chiesa di san Domenico di Urbino: 15.
 Christi nomen: 51, 52, 59.
 christiane de burgo sancti Pauli (= *Mo-
 nache del Convento di San Benedetto*):
 78.
 christiani de monte: 78.
 — de sancto Bartholo: 78.
 CIACONIUS ANTONIUS, *Vitae et res gestae
 Pontificum Romanorum et S.R.E. Car-
 dinalium ab initio nascentis Ecclesia
 usque ad Clementem IX P.O.M. ... ab
 A. OLDONINUS S.J., recognitae.... Ro-
 mae 1677: 6, 7.*
 Cialus Johannis de Petralata, testis: 46.
 Cicchinus Pacis de villa Rancitelle, pla-
 ciarius communis Urbini: 56.
 Ciccholi: v. Francisschus Ciccoli. Perinus
 Ciccholi.
 Ciccholi Nontevolsi: 54.
 Ciccholi.....sancti Donati, notarius, te-
 stis: 46.
 Cicchus Johannis de monte Falconis, no-
 tarius: 69.
 — Mathei de Urbino: 66.
 — Partis: 71.
 Cicoccia: v. Cicotia.
 Cicotia (= *Cicocia, località in frazione di
 Cavallino di Urbino*): 10, 35, 43.
 — (de): v. Fancisschus Ghelfi de vil-
 la Cicotia.
 Cintij: v. Blaxius Cintij.
 Cinus Johannis de Talachio: 33.
 Ciovieta Andree de Frossombro, barbe-
 rius: 33.
 cippus communis (= *ceppo, piccola cassa*)

- o cassetta per custodirvi il denaro): 59.
- circoscrizione urbinata: 8-9.
- citadinantia: 80.
- citatio: 58, 59.
- citare: 56, 58, 76.
- altra voce, sono tube premissio: 58, 62.
- legitime: 76;
- partes: 76.
- civis, cives: 15, 27, 31, 55, 78.
- ellecti numero xxiiij: 15
- maceratensis: 55.
- civitas: 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 19, 29, 30, 31, 35, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 57, 60, 63, 64, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 76, 77, 79.
- Eugubii: v. Eugubium.
- Perugii: v. Perugia.
- urbinatis ad Romanam Ecclesiam immediate spectans: 53.
- Urbini: v. Urbinum.
- Clara de Ubaldinis, tertiaria: 22.
- clausura (località): 79.
- clericus: 19, 30.
- CODIGNOLA TRISTANO, *Ricerche storico-giuridiche sulla Massa Trabaria nel XIII secolo*, in *Archivio storico italiano* XCVII (1939, vol. II), pp. 36-82 e XCVIII (1940, vol. I) pp. 20-67: 11.
- cogere homines castrorum et villarum: 9, 79.
- cohadunare: 15, 16, 35, 37, 38, 40, 45, 48, 54.
- consilium: 15, 16, 54.
- generali arengha: 48.
- homines: 45.
- universitatem et homines ville: 35, 37, 38, 40.
- Cola domini Fancisci de Stala de Ancona, vicarius: 54.
- Jacobutii, prior populi civitatis Urbini: 71.
- Colbordolo: v. Talachium.
- collecta (= colletta, tributo): 28, 80.
- Columpna (= Colonna, presso San Tomaso di Via Piana attuale frazione del Comune di Urbino): 70.
- (de): v. Paulus Matioi de villa Columpne.
- Columpna (de): v. Oddo de Columpna, Katerina de Columpna.
- comitatinanza: 11, 35.
- comes, comites: 13, 16, 21, 22, 56, 64, 67, 71, 72.
- v. Antonius Montis Feretri, Fredericus Montis Feretri, Guidantonius Montis Feretri, Ju....comes frater principis Salerni, Sperantia Montis Feretri.
- Durantis: v. Montis Feretri, Guido Ubaldus.
- Ju..... frater principis Salerni: 23.
- Montis Feretri: 16, 21, 56.
- Montis Feretri, Urbini et Calij: 13, 64, 67, 71, 72.
- comitatinus, comitatini: 35, 37, 38, 40, 42, 43, 45, 47, 48.
- comitatus: 11, 12, 13, 19, 21, 30, 33, 35, 37, 38, 40, 41, 43, 44, 45, 46, 48, 51, 53, 54, 55, 56, 59, 66, 69.
- Pensauri: 55.
- Urbini: 11, 13, 19, 21, 30, 33, 35, 37, 38, 40, 41, 43, 44, 45, 46, 48, 51, 53, 54, 56, 59, 66, 69.
- Urbini immediate spectans ad Romanam Ecclesiam: 53.
- comitissa: 22, 23.
- : v. Agnesina, Allegregga, Anna, Jeronima, Johanna, Katerina de Columpna.
- committere: 19, 53, 58, 61.
- facultatem que ad officium pertinet: 53.
- communis: 6, 8, 9, 10, 11, 12, 15, 18, 19, 20, 29, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 52, 55, 56, 60, 61, 62, 63, 65, 66, 68, 69, 71, 72, 75.
- Urbini: 6, 9, 10, 11, 12, 18, 19, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 52, 55, 56, 60, 61, 62, 63, 65, 66, 68, 69, 73.
- communitas Urbini: 15.
- comparere: 35, 37, 38, 40, 42, 43, 45, 46, 48, 56, 57, 58, 59, 61.
- coram domino vicario: 58, 59, 61.

- coram potestate nomine et vice universitatis et hominum: 35, 37, 38, 40, 42, 43, 45, 46, 48.
- legitime responsurus de iure: 56, 57, 59.
- compellere: 31, 80.
- ad restitutionem: 31.
- cives: 80.
- compensatio, compensationes: 55, 75.
- meliorationis et expensarum: 55.
- complices Oddantonii: 23.
- compromissum: 58.
- concedere: 27, 28, 31, 32, 53, 36, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 46, 47, 49.
- auctoritatem per formam statutorum et ordinamentorum: 34.
- in cives et habitatores: 27, 28.
- in hempyhteusim: 28.
- ius: 32.
- licentiam: 32.
- mandatum plenum, liberum, generale ac spetiale, cum plena, libera, generali ac spetiali administratione: 36, 39-40, 41, 42, 43, 44, 46, 47, 49.
- concessio: 27, 31.
- CONCIOLUS ANTONIUS, *Allegationes forenses civiles et criminales*, ed. Maceratae 1666: 19.
- condempnare: 77.
- condempnatio: 77.
- confalonerius: 16, 23.
- Sancte Romane Ecclesie: 23.
- Urbini: 16.
- : v. Antonius de Bonaventura, Federicus Montis Feretri dux.
- confessus: 32, 33, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73.
- confessio syndici civitatis Urbini: 21.
- congregare universitas et homines ville: 43.
- conqueri de jure: 55.
- consilium: v. consilium.
- consentire unus alteri: 46, 48.
- conservare pacem et concordiam in civitate: 9, 77.
- Consigli Comunali dei Quaranta*, Ms. n. 128 della Biblioteca Universitaria di Urbino: 16.
- consiliari: 15, 16, 17, 78.
- communis: 15.
- communis et populi: 16.
- de campana: 17, 78.
- consilium: 9, 10, 15, 16, 18, 54, 55, 78.
- communis Urbini: 18, 54.
- de campana: 9, 17.
- ducentorum consiliariorum de campana: 17, 78.
- generale communis Urbini: 4, 30.
- generale et speciale communis Urbini: 10.
- populi generale et speciale civitatis Urbini: 10.
- quadriginta consiliariorum communis et populi civitatis Urbini: 16.
- sapientium virorum: 15.
- viginti quatuor consiliariorum communis et populi civitatis Urbini: 16, 17, 55.
- viginti quatuor prudentorum virorum civitatis Urbini: 16.
- consortes (= *fratelli che vivono insieme*) Fabri de Monteturturo: 29.
- constituere legitimos syndicos, procuratores, actores, factores et numptios spetiales: 35, 37, 38, 40, 42, 43, 45, 46, 48.
- iudicem: 77.
- constitutiones appellationum aprobate in consilio communis Urbini: 18.
- — publicate in civitate Urbini per magnificum d.d. comitem Antonium Montis Feretri: 18, 19.
- late: 6.
- synodales: 6.
- Constitutiones sinodales Diocesis Urbina-tensis, latae et publicatae in palatio episcopatus sub die octava mai anni a Christi nativitate MCCCXLIV, per reverendissimum dominum Marcum Ronciani Episcopum, quibus alia nonnulla Episcopi successoris Antoni a Sancto Vito accedunt sinodalia statuta*, Ms. n. 35 della Biblioteca Universitaria di Urbino (copia di A. ROSA): 6.

Constitutiones Marchiae Antonitanae [seu Aegidianae Constitutiones], ed. Perusie 1502: 1, 22.

consuetudine: 14.

consul, consules: 4, 27, 30.

— recipientes nomine communis: 27.

— Urbini: 4, 27, 30.

— : v. Adelelmus, Ugolinus.

contractus: 18, 30.

— ratus: 30.

contradictores: 31.

contrafacere: 34, 50.

contratto agrario: 14.

contumacia: 57, 58, 59, 60.

conventio: 21.

conventus (= convento): 27, 31, 56, 59, 60.

— canonicorum: 27.

— monialium sancte Marie de Turre, civitatis Urbini: 56.

— monasterii sancti Silvestri de Iscleto: 31.

convocare: 14, 35, 37, 38, 40, 45, 54.

— consilium: 14.

— et in unum coadunare ad consilium sono campane: 54.

— universitatem et homines ville: 35, 37, 38, 40, 45.

Coradus ser Nicolai de Ancona (?), magister: 13, 65.

CORBULUS AURELIUS, *Tractatus de causis ex quibus emphyteuta iure suo privatur*, ed. Urbini 1586: 19.

CORRADINI ANTONIO, *Spoglio delle pergamene urbinati*, Ms. n. 107 della Biblioteca Universitaria di Urbino, Fondo del Comune (Copia del XIX secolo di A. ROSA): 3, 4, 5, 7, 8.

— *Memorie di Urbino*, Ms. dell'Archivio Capitolare di Urbino (copia del 1890 di A. PAOLUCCI): 8.

costituzione podestarile: 9, 12.

Costituzioni Egidiane dell'anno MCCCLVII, a cura di P. SELLA, Roma 1912 [= *Corpus Statutorum Italicorum*, sotto la direzione di P. SELLA, N. 1]: 22.

Cotogna: v. *Tor Cotogna*.

Cotogno: v. villa sancti Angeli in Cotogno, villa sancti Marini in Cotogno.

Cotognum (*frazione di Tor Cotogna del comune di Urbino*), villa: 10, 34, 38 (v. villa Santi Angeli in Cotogno, villa Sancti Marini in Cotogno).

— (de): v. Generolus (?) Bardj, Udrius Peri syndicus ville Sancti Angeli in Cotogno, Ugolinus Aldrovandj syndicus de villa Santi Angeli in Cotogno.

creditor: 33, 34, 75.

creditrix, creditrices: 50, 51, 59.

criminales (questiones): 76.

Criscentinus, sanctus (= *patrono della città di Urbino*): 9, 23, 25, 79.

Cristofani: v. Johagnolus Cristofani de Monte Calvo.

Cronache malatestiane dei secoli XIV° e XV°, pubblicate a cura di A. F. MASERA, in *Rerum Italicarum Scriptores*, Nuova ed., tom. XV, parte II, Bologna 1922: 17-18.

Cronica di Ser Guerriero da Gubbio, a cura di G. MAZZATINTI, in *Rerum Italicarum Scriptores*, Nuova ed., tom. XXI, parte IV, N. 18, Città di Castello 1902: 18.

curia (= tribunale): 7, 35, 37, 38, 41, 42, 43, 45, 47, 48, 60, 76.

— communis Urbini: 35, 37, 38, 41, 42, 43, 45, 47, 48.

— urbinata: 7.

Curtius de civitate Eugubij, officialis super dampnis datis: 51, 52.

curs (= corte, villa e terreni circostanti): 27, 28, 61.

— castris Pitriani (= *Petriano*): 27, 28.

— civitatis: 61.

— Vie Plane (= *San Tommaso di Viapiana, frazione del Comune di Urbino*): 27.

custodia: 16, 53, 78.

— civitatis: 16, 53.

— comitatus et districtus: 53.

— foucorum, riparum et stangatorum: 78.

— murorum civitatis, fossatorum et fontium: 78.

custodes: 10, 76, 78.

- castrorum: 76.
- civitatis: 78.
- fontium civitatis: 10, 78.
- fossatorum civitatis: 10, 78.
- murorum civitatis: 10, 78.
- nocturni et diurni: 76, 78.
- riparum: 10, 76, 78.

Damiani: v. Prete Damiani.

Damianus Angellini: 52.

- Checchi: 16.
 - dominus: 67.
 - , sanctus: 4, 31.
 - damnum, damna: v. dampnum, dampna.
 - dampnum, dampna: 32, 33, 35, 51, 52, 67.
 - data: 35, 51, 52, 67.
 - dare: 27, 28, 29, 35, 36, 39-40, 41, 42, 43, 44, 46, 47, 49, 53, 61, 75, 78.
 - cum effectu: 50.
 - dampna: 35, 51, 52, 67.
 - de glebis terre, ramis arborum et viti-
bus vinee pro executione pronumptia-
tionis: 61.
 - denarios: 75, 78.
 - in cives et habitatores: 27.
 - in hemphyteusim: 28, 29.
 - in henphyteusim pro se et filiis et
nepotibus: 29.
 - mandatum plenum, liberum, generale
ac spetiale, cum plena, libera gene-
rali ac spetiali administratione: 36,
39-40, 41, 42, 43, 44, 46, 47, 49.
 - pro se et suis heredibus: 32.
 - sententiam: 52, 60.
 - solidos sororibus: 78.
 - debitor: 32, 34.
 - debitum: 32, 34, 51, 55.
 - decretum: 61.
 - defendere: 35, 37, 38, 41, 42, 43-44, 45,
47, 48-49, 59, 77.
 - tam in civilibus quam in criminalibus
causis: 35, 37, 38, 41, 42, 43-44, 45,
47, 48-49.
 - viduas, pupillos et fratres minores:
77.
- DEL GIUDICE PASQUALE: v. PERTILE AN-
TONIO, *Storia del diritto italiano*.....

deliberare: 55.

deliberatio: 54.

denarius, denarii: 29, 32, 33, 50, 52, 59,
75, 78.

— ancontan.: 52.

— rac.: 32, 52.

— rav.: 29.

Deotaide q. Machyllonis de Petralata, no-
tarius: 48, 49.

—: v. Andriolus Deotaide.

depositum: 59.

deputare ad officium: 52, 54, 60, 62.

descendentes: 29.

Descriptio Marchiae Anconitanae..., in
A. THEINER, *Codex diplomaticus tem-
poralis S. Sedis*, tom. II, Rome 1862,
pp. 338-348: 21.

DE VERGOTTINI G.: v. VERGOTTINI (DE)
GIOVANNI.

dicere se creditorem: 75.

dies: 9, 15, 16, 18, 27, 32, 33, 35, 37,
38, 40, 41, 43, 44, 46, 48, 50, 52,
54, 55, 56, 57, 58, 60, 61, 62, 63,
64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72,
73, 79.

— festorum beate Marie et sanctorum
Criscintini et Maginardi: 9, 79.

— iovis: 51, 57.

— kalendarum: 53.

— lune: 61.

— martis: 57.

— mercurii: 56, 57, 58, 61.

— sabbati: 58.

— sabbatinus: 79.

dignitas archidiaconatus: 23.

diocesis urbinatis: 31.

disscastelare (= *disarmare, diroccare*): 27.

disscastelatum (castrum): 27, 28.

distantiae castrorum et villarum comita-
tus Urbini: 11.

districtus Urbini: 9, 21, 53, 79.

— — immediate spectans ad Romanam
Ecclesiam: 53.

— — pleno iure spectans ad Romanam
Ecclesiam: 21.

doctor legum: 56, 59.

—: v. Iacobus de Capuccis de Imola.

- domine (= *monache*) de Sancta Agata: 50.
- Dominicus leonenis: 22.
- dominium: 27, 28, 29.
- sancte Ecclesie: 28.
- dominus (= *Signore*) Antonius: v. Antonius, Montis Feretri.
- domus. 28, 29, 32, 35, 50, 55, 56, 57, 59, 60.
- Actoli et Agustini: 29.
- de burgo sancte Agate: 29.
- filii Ugoli Ranutii de Salsola: 29.
- Gangi domini Raynerii de sancto Angelo: 55.
- habitationis et residentie domini vicarij posita in quatra Pusterle, iuxta viam, ser Dutium Bene et heredes domini Damiani: 67.
- habitationis magistri Cantonis Berardutii: 56, 57, 59.
- Hondedei Raineri Martinelli: 32.
- Jacobi Martini: 29.
- Joannis de Monteturturo: 28.
- in orto canonice sub murro civitatis: 29.
- iuxta portam maiorem: 29.
- notarii Hominis sancti Jacobi Salibene, in villa Cavalini: 35.
- Nuccioli Bartolinis, posita in burgo Vagine: 50.
- que habet Orator frater domini Guidonis: 29.
- que olim fuit Michaelis et Prete Damiani: 29.
- Ugolinitij Oddonis: 37.
- Donatis (de): v. Taxinus de Donatis.
- Donatum (Sanctum): v. Sanctum Donatum.
- Donatus conf.: 23.
- donnus canonice prepositus; 27, 30.
- : v. Rainerius prepositus.
- Durantis (civitas) (= *Urbania*): 16.
- Dutius Bene: 67.
- Johannis de Urbino, placiarius curie, executor: 60, 61.
- dux Urbini: 16, 22, 23.
- : v. Federicus Montis Feretri, Guido Ubaldus, Oddantonius.
- ecclesia: 77, 78.
- sancti Angeli de Aiola, in villa Fermignani: 48.
- sancti Angeli in Cotogno: 38.
- sancti Nicolay de castro Petralate: 46.
- Urbini: 25.
- ville sancti Apolenaris: 44, 45.
- : v. Santa Romana Ecclesia.
- ecclesiastica libertas: 5, 6.
- Egidio Albornoz, cardinale*: 10, 15.
- electio officialium curie: 76.
- eligere: 36, 38, 39, 41, 42, 44, 45, 47, 49, 52.
- ad officium: 52.
- canonicos: 23.
- capitaneum: 36, 38, 39, 41, 42, 44, 45, 47, 49.
- gualdarios: 36, 38, 39, 41, 42, 44, 47, 49.
- omnes officiales: 36, 38, 39, 41, 42, 44, 45, 47, 49.
- syndicos: 36, 38, 39, 41, 42, 44, 45, 47, 49.
- emphyteusis: v. hemphyteusis.
- emphyteutices (res): v. hemphyteotice (res).
- emolumenta vicarii Urbini: 53.
- Enrico da Sessa, vescovo di Brescia*: 15, 17.
- Episcopatus Urbini: 6, 56, 60, 63.
- Episcopi: v. Marinus Episcopi.
- episcopus, episcopi: 4, 6, 9, 15, 17, 19, 24, 25, 31, 53.
- Alexander papa IV: 31.
- brixienis: 15, 17, 53.
- urbinatis: 31.
- Urbini: 4, 6, 9, 24, 25.
- : v. Alexander papa IV, Antonius a sancto Vito, *Enrico da Sessa*, Franciscus, Johannes episcopus brixienis, Maginardus, Marcus Roncioni, Oddo de Columnna.
- eques: 53.
- equitas: 30.
- ERMINI FILIPPO, *Gli ordinamenti politici e amministrativi delle 'Constitutiones Aegidianae'* in *Rivista italiana per le scienze giuridiche*, XV (1893), pp. 69-

- 94, 197-240 e XVI (1893), pp. 39-80, 215-247: 21.
- ERMINI GIUSEPPE, *La libertà comunale nello Stato della Chiesa. Da Innocenzo III all'Albornoz (1198-1367)*, [I:] *Il governo e la costituzione del Comune*, in *Archivio della R. Società Romana di Storia Patria*, XLIX (1926), pp. 5-126; II: *L'amministrazione della giustizia*, Roma 1927: 7, 21.
- , *I parlamenti dello Stato della Chiesa dalle origini al periodo albornoziano*, in *Rivista di storia del diritto italiano*, III (1930), pp. 260-319 e 407-467, nonchè Roma 1930 [= *Biblioteca della Rivista di Storia del Diritto Italiano*, 5]: 7, 21.
- *I rettori provinciali dello Stato della Chiesa da Innocenzo III all'Albornoz. Ricerche storico-giuridiche*, in *Rivista di Storia del Diritto Italiano*, IV (1931), pp. 29-104: 7, 21.
- esse in placito: 15.
- etas legitima: 34.
- Eugenius papa IV: 22.
- Eugubium (= *Gubbio*): 51.
- : v. Curtius de civitate Eugubij.
- Evangelia: v. Sancta Dei Evangelia.
- exceptio: 32, 33, 34, 50, 63, 66, 67, 68, 69, 72.
- denariorum non numeratorum: 32, 33.
- florenorum non habitorum et non receptorum: 32, 33, 50, 63, 66, 67, 68, 69, 72.
- iuris vel facti: 32, 34.
- usuraria: 34.
- excommunicare: 31.
- excusatio: 19, 78.
- consiliariorum: 78.
- executio: 60, 61.
- pronuptiationis: 61.
- exercere: 22, 51, 52, 53, 75.
- lites et causas: 35, 37, 38, 41, 42, 43, 45, 47, 48.
- merum et mixtum imperium: 53.
- officium: 51, 52, 75.
- officium in terre Ecclesie: 22.
- officium Vicariatus: 53.
- exercitium offitii gualdarie: 51.
- executor: 61.
- : v. Dutius Johannis de Urbino.
- exigere: 33, 36, 39, 41, 42, 44, 46, 47, 49.
- florenos: 33.
- mandatum spetiale: 36, 39, 41, 42, 44, 46, 47, 49.
- expense: 5, 32, 33, 35, 50, 53, 55, 60,
- legitime: 5, 32, 55, 60.
- litis: 32.
- extrahere carnem: 79.
- Faber de Montetuturo: 29.
- Falconis: v. mons. Falconis.
- facere: 4, 5, 8, 15, 19, 21, 27, 30, 34, 35, 37, 38, 40, 42, 43, 45, 46, 48, 52, 53, 54, 55, 58, 59, 61, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 75, 76, 77, 79.
- absolutiones: 19.
- aponere in statuto civitatis: 4, 30.
- capitula et pacta: 19.
- citationem: 59.
- comisionem: 61.
- compensationem meliorationis et expensarum: 55.
- compromissum in notarios maleficiorum: 76.
- concessionem: 27.
- copiam a patestate et masario: 77.
- expensas: 47.
- finem, quietationem et pactum de ulterius non petendo: 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73.
- fortilitia: 15.
- forum anuale: 79.
- juramentum: 30.
- murari madonum: 57.
- obligationem et conventionem: 21.
- officium gualdarie: 52.
- omni modo quo melius posse legitimos syndicos, procuratores, actores, factores et numptios spetiales: 35, 37, 38, 40, 42, 43, 45, 46, 48.
- presentationes: 58, 75.
- proclamationes: 59.

- processus: 54.
- rationem: 54.
- requisitionem per tubam: 59.
- rite processus, sententias atque penas: 54.
- satisfactionem: 57.
- syndicos: 9, 79.
- statuta: 5.
- factor: 10, 35, 37, 38, 40, 42, 43, 45, 46, 48.
- : v. Amator Ziunte, Bartholinus Hominis Sancti Iohannis, ... Benveduti, Bonaventura Bartolj, Francisschinus Ghelfi, Frantischelus Vidutoli, Fuscus Alixandri, Fusscus Zugarelli, Gellus Albertutij, Hondedeus Orlandi, Jacobutius Çuntoli, Jacobutuis Guid..., Johannes Baldinutis, Minghinus Bencevene, Pirratus Picardi, Udrigius Peri, Ugolinus Aldrovandi.
- factum: 32, 50.
- facultas que ad officium pertinent: 53.
- familia: 28, 56.
- domini Vicarii: 56.
- familiares: 53.
- Fano: v. Fanum.
- Fanum (= Fano): 51.
- fationes (= *corvate, tributi, carichi o prestazioni pubbliche*) reales et personales: 36, 37, 38, 41, 42, 44, 45, 47, 49.
- Federicus Montis Feretri, dux Urbini, confalonesius Sancte Romane Ecclesie: 23.
- Rainonis: 30.
- Veterani: 14.
- Federicus: v. Fredericus.
- ferie: 25.
- Fermignano: v. Firmignanum.
- Fermignana: v. Firmignanum.
- Ferrara: v. Ferraria.
- Ferraria (= Ferrara): 23.
- ferre sententiam: 52, 60.
- festi (dies) beate Marie et sanctorum Criscentini et Maginardi: 9, 79.
- festum: 25, 28.
- conceptionis Domini: 25.
- de santificatione: 25.
- inventionis corporis sancti Criscentini: 25.
- sancti Criscentini: 28.
- feudum (= *stipendio*) potestatis et iudicium: 76.
- fides (bona): 30.
- Fiordi: v. Angelus Fiordi.
- fili Ugoli Ranutii de Salsola: 29.
- filo in canapa*: 31.
- finire offitium: 75.
- firmare: 4, 31, 55.
- ad bussolas et palluctas: 55.
- juramento: 4, 31.
- Firmignana (= *Fermignano*): 75.
- : v. Firmignanum.
- Firmignanum (= *Fermignano*). villa: 10, 34, 46.
- : v. villa Firmignani.
- Firmignano (de): v. Amator Ziunte syndicus, Hondedeus Orlandi syndicus.
- florenus, floreni: 13, 33, 34, 50, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73.
- aureus, aurei: 31, 34, 50, 55, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 73.
- boni et legales: 50.
- de auro: 56, 57, 58, 59, 62.
- iuxta ponderis: 50.
- fons, fontes: 51, 61, 78.
- civitatis: 78.
- civitatis et comitatus Urbini: 51.
- Roppi (?): 61.
- FORCHIELLI GIUSEPPE, *Le pievi rurali della vecchia diocesi urbinata*, in *Studi urbinati - Rivista di scienze giuridiche*, XV-XVI (1947-48), Serie A, N. 1-4 [= *In onore di Canzio Ricci*], pp. 229-267: 11.
- Forlì: v. Forlivium.
- Forlivo (de): v. Johannes de Baldracanis de Forlivo.
- Forlivium (= *Forlì*): 54.
- forma statutorum communis Urbini: 32, 34, 51, 52, 55, 59, 62.
- fortilitia: 15.
- forum anuale (*fiera, mercato annuale*): 79.
- fossati civitatis: 78.
- Fossombrone: v. Frossombrunum.
- fouci (= *pascoli*): 78.
- Francesco Gonzaga: 15.

- FRANCESCHINI GINO, *Lo stato di Urbino dal tramonto della dominazione feudale all'inizio della signoria*, in *Atti e memorie della R. Deputazione di storia patria per le province delle Marche*, IV (1941), pp. 1-55: 12, 14, 15, 16.
- *Il Cardinale Anglico Grimoard e la sua opera di legato nella regione umbro marchigiana*, in *Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria*, LI (1954), p. 45-72: 15.
- *Saggi di storia montefeltresca e urbinata*, Selci Umbro 1957: 16.
- *La situazione politica delle Marche alla venuta del Card. Egidio Alborno*, in *I Montefeltro nei primi due secoli della loro storia, (1150-1350)*, Sansepolcro 1963, pp. 171-209: 21.
- Franci: 22.
- FRANCHINI VITTORIO, *Saggio di ricerche su l'istituto del podestà nei comuni medievali*, Bologna 1912: 9.
- Francischinis (de): v. Potens ser Urbani, Paoloctus dominus, Urbanus ser.
- Francischis (de): v. Hieronimus de Francischis de Perugia, habitator civitatis Urbini.
- Franciscus Baptiferri: 16.
- de Perusio, iudex: 61.
- de Stala de Ancona, dominus: 54.
- domini Paulocti de Urbino: 62.
- episcopus: 25.
- Ghirardi de monte Calvo, notarius: 43.
- Pazzollini, canonicus urbinatis: 22.
- ser Bartoli Agnelutii, de Urbino, notarius: 56, 60, 62.
- ser Spezae, pior: 19.
- Urbinelli de Urbino: 73.
- Francisschinus Ghelfi, sindicus: 43.
- Francisschus Ciccholi, testis: 66.
- Francisseus: v. Franciscus.
- Frantischelus Vidutoli, sindicus: 42.
- fraternitas sancte Marie < de Misericordia de burgo plani mercati civitatis Urbini >: 63.
- fratres: 29, 77, 78.
- Joannis de Monteturturo: 29.
- minores: 77, 78.
- minores de Monte Sancti Petri (= convento): 78.
- Fredericus, filius comitis Sperantie de Montefeltro: v. Fredericus comes.
- comes Montisferetri: 21.
- Frossombono (de): v. Ciovieta Andree.
- Frossombrunum (= Fossombrone): 33, 51.
- frui proprio arbitrio et voluntate: 27, 28.
- fumans (= casa, famiglia, focolare od anche censo, 'qui a singulis fumantibus seu domibus vel familiis debetur'): 28.
- furtum: 18.
- Fuscardi: v. Lutius Fuscardi.
- Fuscus Alixandri, olim sindicus ville Fermignani: 46.
- Zugarelli, sindicus: 40.
- Fusceus: v. Fuscus.
- G. de Asisio: 31.
- Generolus Bardj de villa sancti Marini in Cotogno, testis: 38.
- Ghelfi: v. Francisschinus Ghelfi.
- Ghirardi: v. Franciscus Ghirardi, Perucolus Ghirardi.
- Giangius domini Raynerii de sancto Angelo, comitatus Pensauri et nunc habitator civitatis Urbini: 54, 55.
- Giovannello del fu Giacobuccio: v. Johannellus q. Jacobutij.
- Giovanni de Roselli d'Arezzo: 18.
- papa XXII: 22.
- Girfalco (frazione del Comune di Urbino): v. villa sancti Apolenaris.
- Giuliano di Luca da Urbino: 18.
- Glaiole (de): v. Bartolus de Glaiole, Meglora uxor olim Bartoli de Glaiole.
- Glaiolum (= San Giovanni in Ghiailo, parrocchia della Diocesi di Urbino): 49, 50.
- glebe terre (glebe, zolle di terra): 61.
- GLENNISSON JEAN, MOLLAT GUILLAUME, *L'administration des États de l'Eglise au XIV^e siècle. Correspondence des Légats et Vicaires-Généraux*. Gil Al-

- bornoz et Androin de la Roche (1353-1367), Paris 1964 [= *Bibliothèque des Ecoles d'Athènes et de Rome*, 203]: 21.
- Gnoli: v. Bonannus Gnoli.
- Godentis: v. Perus Godentis.
- Gonzaga: v. *Francesco Gonzaga, Ludovico Gonzaga*.
- granum: 5, 32, 34, 51.
- bonum, purum, neptum sine malleficia: 51.
- gratia: 31.
- gravare: 52.
- Gregolinus Gregorij, prior populi civitatis Urbini: 63.
- Gregorij: v. Gregolinus Gregorij, prior.
- Gregorius, de sancto Mineato, vicarius comitis Antonij Montis Feretri: 67.
- papa XI: 15, 25, 26, 60.
- Grellus Albertutij, syndicus novus ville Varivelle: 40.
- Grimoard: v. *Anglico Grimoard, cardinale*.
- gualdarius (= *guardia campestre*): 8, 36, 38, 39, 41, 42, 44, 45, 47, 49, 51.
- Gualterius Sicheranis, castellanus (?): 68.
- Gubbio: v. Eugubium.
- Guerço de Senis, magister: 71.
- Guidantonius, comes et milix: v. Guido Antonius Montis Feretri.
- Guidi: v. Stephanus Guidi, castellanus.
- Guido, abbas: 31.
- Antonius Montis Feretri, miles: 18, 22.
- *di Ser Giuliano di Luca da Urbino*: 18.
- dominus: 29.
- Guidoli, notarius: 68.
- filius comitis Frederici Montisferetri: 21.
- Magnani: 30.
- Montis Feretri, 21.
- nepos comitis Sperantie de Montefeltro: v. Guido Montis Feretri.
- Paulutij, testis: 41.
- quondam abbas Monasteris sancti Silvestri de Iscleto: v. Guido, abbas.
- ser Joannis de Urbino, testis: 65, 73.
- Ubaldus Montis Feretri, dux Urbini: 16.
- Guidoli: v. Guido Guidoli.
- Guidutij: v. Perinus Gudutji prior; Uguitius q. Guidutji.
- Guidutius de Pallatio: 33.
- Guililmi: v. Joannes Guililmi.
- habere: 29, 30, 32, 33, 34, 36, 39, 40, 41, 43, 44, 46, 47, 49, 50, 55, 58, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 79.
- bona: 50-51.
- dominium: 29.
- firmum et ratum: 30, 34, 36, 39, 40, 41, 43, 44, 46, 47, 49, 50.
- florenos: 32, 33, 50, 63, 66, 67, 68, 69, 72.
- fossatum iuxta vias: 79.
- in mandatis: 58.
- mutuum: 33.
- pro expensa legitima: 55.
- quietationem ratam: 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73.
- habitantes: 28.
- in castro Pitriani: 28.
- in curte Pitriani: 28.
- habitatio: 55, 56, 57, 59, 60, 63, 66, 67.
- domini Vicarii et sue familie: 56, 60, 63, 67.
- et residentia dominorum priorum: 55, 67.
- magistri Cantonis Berardutii: 56, 57, 59.
- potestatis: 63, 66.
- habitor, habitatores: 27, 28, 53, 55, 57, 68, 69, 71.
- civitatis Urbini: 4, 28, 53, 55, 57, 68, 69, 71.
- : v. Angelus Fiordi, Antonius de Castello, Giangius domini Raynerii de Sancto Angelo, ser Hieronimus de Francischis de Perugia, Jusstus, Paulus magistri Guerçonis de Senis, Vannis Simonis.
- hemphyteotice (res): 19.
- hemphyteusis: 28, 29.
- heres, heredes: 28, 32, 33, 50, 67.

- domini Damiani: 67.
- Hieronimus Marci: 16.
- de Francischis de Perugia, ser, habitator civitatis Urbini: 68.
- homines: 6, 9, 27, 28, 35, 37, 38, 40, 42, 43, 45, 46, 48, 79, 80.
- canonice habitantes in castro Pitriani: 28.
- castri Pilii: 6.
- civitatis: 80.
- communis Urbini: 9.
- Pitriani: 28.
- quos canonica habet in castro et in curte vie Plane: 27.
- universitatis castri Petralate: 48.
- universitatis et ville sancti Apolennaris: 45.
- villarum et castrorum districtus Urbini: 9, 79.
- ville Batipetre: 42.
- ville Cicotie: 43.
- ville Fermignani: 46.
- ville sancti: 37.
- ville sancti Angeli in Cotogno: 38.
- ville sancti Pantriani: 35.
- ville Varivelle: 40.
- Homo Sancti Johannis: 10.
- Tudinelli: 65, 68.
- Sancti Jacobi Salibene, de villa Cavalini, notarius: 36, 39, 40, 41.
- Hondedei: v. Piccinus Hondedei.
- Hondedeus Orlandi, syndicus: 46.
- Rainieri Martinelli: 32.
- honor Ecclesie: 54.
- Honorius papa III: 27.
- hora causarum: 56, 57.
- hostie (= porte di una casa): 55.
- idus: 22, 23, 54.
- immittere in tenutam et possessionem: 61.
- Imola: 56, 59.
- Imola (de): v. Jacobus de Capuccis de Imola.
- imperator: 23, 27.
- nullus regnans in Italia: 27.
- Romanorum: v. Sigismundus Romanorum imperator.
- imperium (merum et mixtum): 53.
- impetrare (= selciare) viam: 79.
- imponere: 36, 37, 38, 41, 42, 44, 45, 47, 49, 58, 61, 80.
- colectam: 80.
- munera et onera realia et personalia ac mista: 36, 37, 38, 41, 42, 44, 45, 47, 49.
- incendium: 18.
- incohare vicariam: 53.
- incole civitatis Urbini: 53.
- Index rubricarum: 9, 10, 12, 13, 17, 20, 22-25, 75-80.
- indictio (= indizione): 15, 19, 27, 32, 33, 35, 37, 38, 40, 41, 43, 44, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 60, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72.
- inducere in tenutam et possessionem bonorum: 61.
- indultum: 31.
- inffere molestiam in personis vel rebus: 30.
- ingerere se in officio: 75.
- initiare processus: 56.
- inquietari ad exercendum officium: 51, 52.
- inspicere petitiones et capitula producta: 51.
- instantia: 56, 57, 60, 61.
- instrumentum: 6, 18, 21, 51.
- quorundam pactorum olim contractorum: 6.
- Insule: v. Ranutius Insule.
- interdicere: 31.
- interesse litis: 32, 33.
- Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia*, vol. XXIX (*Biblioteca Oliveriana di Pesaro*, a cura di ALBANO SORBELLI), Firenze 1923: 14.
- Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia*, vol. LXXX (*Biblioteca Universitaria di Urbino*, a cura di LUIGI MORANTI), Firenze 1954: 14.
- inventio corporis beati Criscentini: 25.
- invocare Christi nomen: 52, 59.
- Insula (= Isola del Piano): 29.
- Iscleto (de): v. conventus monasterii sancti Silvestri de Iscleto.

Isclatum: (= *Iscleto, località presso la frazione del Comune di Urbino, Santo Andrea in Primicilio*): 31.

Italia: 23, 27.

Isola del Piano: v. Insula.

Jacobi: v. Venantius Jacobi.

Jacobus Baldini: 61.

— Bartoli, de villa Palini: 56.

— de Capuccis de Imola, legum doctor, judex: 56, 59.

— Martini: 29.

— Salibene: 36, 39, 40, 41.

Jacobutii: v. Cola Jacobutii, Johannellus q. Jacobutij, Ursellus Jacobutij.

Jacobutius Guid....., syndicus ville sancti Pantriani: 35.

— Cuntoli, syndicus: 42.

Jacomutius Benencase de villa montis Strovaldi, testis: 46.

janua pallatii habitationis domini vicarii: 58

Jeronima, comitissa, filia domini Federici ducis Urbini: 23.

Joan...: v. Iohan.

Joannes conf., tertiarus: 23.

— de Monteturturo: 29.

— de Salimbenis, rector Marchiae Anconitanae: 19.

— de Urbino: 65.

— Guililmi: 30.

Joannes Baptista de Vagnarellis: 16.

Joannis: v. Nicolutius Joannis.

Joha.....: v. Ioa.....

Johagnolus Cristofani de Monte Calvo, testis: 32.

Johanna, comitissa: 23.

Johannellus q. Jacobutii, barberius, de Urbino: 33, 34.

Johannes, Baldinutis, syndicus: 45.

— Cambii de Urbino: 52.

— de Baldracanis de Forlivio, vicevicarius et locumtenes: 54.

— de Campo (?), camerarius communis Urbini: 72.

— dei Rosselli d'Arezzo: 18.

— de monte Falcone: 69.

— de Talachio: 33.

— de Urbino: 73.

— domini Damiani Checchi, dominus: 16.

— episcopus brixienis, reformatore civitatis: 15, 53.

— magister: 18, 64.

— magistri Paulini: 16.

— Petrutii de Urbino: 61.

— Stephani de Campore, procurator: 71.

— Uguitionis, testis: 41.

— Zontolini, testis: 40.

Johanninus Petri, testis: 50.

Johannis: v. Bartholus Johannis, Benincasa Johannis, Cialus Johannis, Cicchus Johannis de Monte Falcone, Cinus Johannis de Talachio, Dutius Johannis de Urbino, placiarus, Sanctus Johannis.

Ju....., comes frater principis Salernij: 23.

judex, iudices: 10, 59, 61, 76, 77.

— constitutus inter syndicum et procuratorem communis: 77.

— maiorum causarum civilium communis Urbini: 61.

— procuratoris: 77.

—: v. Curtius de civitate Eugubii, Franciscus de Perugia, Jacobus de Capuccis de Imola.

juditium: 33.

Julianus Luce, testis: 64, 67.

jus, jura: 18, 21, 30, 31, 32, 34, 36, 37, 38, 41, 42, 44, 45, 47, 49, 50, 52, 55, 57, 58, 59, 60, 61, 63, 66, 67, 70, 71, 72, 73.

— monasterii sancti Silvestri de Iscleto: 31.

— plenum spectans ad Romanam Ecclesiam: 21.

juramentum: 4, 10, 11, 30, 31, 34, 35.

— di comitatina: 11, 35.

— fidelitatis: 21.

— syndici civitatis Urbini: 10.

jurare: 30, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49.

— in animas constituentium debitam subiectionem et plenam obedientiam: 35, 37, 38, 40, 42, 43, 45, 47, 48.

- jurisdictio: 36, 37, 38, 41, 42, 44, 45, 47, 49, 77.
 Jusstus, testis: 71.
 justitia: 18, 30.
 — canonica: 30.
- kalende: 22, 23, 25, 55.
 Katerina de Columpna, comitissa: 23.
- laborare: 14.
Languisiello (da): v. Bernardo da Languisiello.
 lato (= lato, confine): 50, 52, 56, 60, 65, 68.
 laudes de feria: 25.
 Lautrico (= Lautrec): v. Amelius de Lautrico.
Lavagine (contrada di Urbino, ora via C. Battisti): v. Vagine, Valgine.
 lavoratore di terre: 14.
 — suoi obblighi: v. laborare, mundare, remenare, semenare, tricturare, tritulare.
- LAZZARI ANDREA, *Dei vescovi ed arcivescovi di Urbino con alcuni aneddoti concernenti il dominio temporale de' conti e duchi*, Urbino 1806: 4, 18.
 — *Miscellanea sulle famiglie nobili e sulla nobiltà urbinata*, Ms. N. 66 della Biblioteca Universitaria di Urbino, Fondo del Comune: 15.
- Laçarus Casutii de villa Monticelli: 70.
 Lega serenissima (= *Lega Italica conclusa a Venezia il 30 agosto 1454*): 23.
legato per le terre della Chiesa: 6, 7, 15, 55.
 —: v. *Anglico Grimoard, Bernardo da Languisiello.*
leggi statutarie < pubblicate dal conte Antonio di Montefeltro nel 1396 > 18.
 leges: 32, 33, 50, 63, 67, 68, 70, 71, 72, 73.
 legum doctor: v. doctor legum.
 leprosi (= lebbrosi): 75, 78.
 — de Firmignana: 75.
 lesio modica: 31.
- liber statutorum: 5.
 libertas: 5, 6, 15.
 — consiliariorum: 15.
 — ecclesiastica: 5, 6.
 libra, libre (*libbra, moneta*): 29, 30, 32, 52, 70.
 — denariorum: 30, 32, 52, 70.
 'Libro H dell'enfituesi', presso l'Archivio Capitolare di Urbino: 20.
 licentia: 4, 16, 30, 32.
 — concessa notario per formam statutorum: 32.
 — excellentissimi domini ducis: 16.
 — generalis consilii: 4, 30.
 linea (= discendenza, generazione) henpytectarum: 29.
 lis, lites: 30, 32, 33, 35, 37, 38, 41, 42, 43, 45, 47, 48.
Lizzola: v. Sant'Angelo in Lizzola.
 locumtenens: v. Johannes de Baldracanis de Forlivio.
 locus, loci: 77, 79.
 — christianarum: 78.
 — designatus in campo clausure olim canonice: 79.
 — fratrum minorum: 77.
 — religiosi: 77.
 L'ogiano (de): v. Thanus de L'ogiano, potestas.
- LUCA (de) JOHANNES BAPTISTA, *Theatrum veritatis et iustitiae...*, lib. IV, pars II (*De emphyteusi*), ed. Romae 1669: 19.
 Luca a Santis: 69.
 Luca da Urbino: 18.
 Luce: v. Julianus Luce.
 Lucilla (sancta): 23.
Ludovico Gonzaga: 15.
 Ludovicus ser Fanciscci Urbinelli de Urbino, notarius: 63, 73.
 Lutius Fuscardi: 32.
- LUZZATTO GINO, *Comune e principato in Urbino nei secoli XV e XVI*, in *Le Marche Illustrate*, V (1905), pp. 187-199: 8, 18, 19.
 — *Per la storia delle relazioni fra città e contado*, in *Le Marche Illustrate*, II (1902), pp. 52-55: 13.

- Machyllonis: v. Deotaide q. Machyllonis.
 Maciolla: v. Maciula.
 Maciula (= Maciolla, frazione in comune di Urbino): 29.
 Maginardus, sanctus, episcopus: 9, 79.
 magister: 13, 16, 18, 51, 54, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 64, 65, 71.
 —: v. Brandanus, Cantone Berarducci, Coradus Ser Nicolai de Ancona (?), Guergo de Senis, Johannes, Paulinus, Petrus.
 magistrato, magistrati: 8, 11-12, 22.
 magistrature comunali: 9, 10, 12, 13, 20.
 Magnani: v. Guido Magnani.
 maiestas cesaria: 23.
 Mainardus de Paganico, turigianus turris Paganici: 72, 73.
 malleficium, malleficia: 10, 19, 51, 76.
 mandare: 55, 60.
 — auctoritate consilij et reformationis: 55, 60.
 — sententias executioni: 60.
 mandatum: 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 55, 68, 69.
 — domini vicarij: 55.
 — dominorum et officialium civitatis: 35, 37, 38, 41, 42, 43, 45, 47, 48.
 — plenum liberum generale ac spetiale, cum plena libera generali ac spetiali administratione: 36, 39, 40, 41, 43, 44, 46, 47, 49.
 — spetiale: 68, 69.
 — sindici ville: 35, 40, 42, 43, 45.
 manutenere ecclesias et alios locos religiosos: 77.
 Marca Anconiana: 14, 21.
 Marchutii: v. Angelus Marcutii.
 Marci: v. Hieronimus Marci.
 Marco de Petrucci: 18.
 Marcus Roncioni, episcopus: 6.
 Maria (sancta): v. mons sancte Marie in Cassiano, sancta Maria de turre.
 Maria: v. beata Maria.
 Marinus (sanctus): v. villa sancti Marini in Cotogno.
 Marinus Episcopi: 30.
 MARONGIU ANTONIO, *Storia del diritto pubblico. Principi e istituti di governo in Italia dalla metà del IX alla metà del XIX secolo*, Milano-Varese, 1956: 6, 8, 21.
 — *Il parlamento in Italia nel medio evo e nell'età moderna, Contributo alla storia delle istituzioni parlamentari dell'Europa Occidentale*, Milano 1962 [= *Études présentées à la Commission internationale pour l'histoire des Assemblées d'États*, XXV]: 7, 21.
 Martinelli v. Rainerius Martinelli.
 Martini: v. Jacobus Martini.
 Martino papa IV: 6, 12.
 Martinus (sanctus): v. sanctas Sylvester et Martinus in montibus.
 Martinus in montibus (sanctus): v. Sylvester et Martinus in montibus (sancti).
 Martinus, notarius civitatis Urbini: 30.
 —, papa IV: 6.
 —, tabellio: 29.
 Martirologio, Ms. dell'Archivio Capitolare di Urbino: 8, 17, 22-25.
 masarius: 10, 75, 77.
 Mathei: v. Cicchus Mathei de Urbino.
 Mathey: Nicolaus Mathey.
 Matheus Paganelli de Palino: 5, 32.
 — Ranaldutii de burgo Vaginis: 51, 52.
 — ser Munciari de Urbino, testis: 60.
 Matioli: v. Paulus Matioli.
 Matiolus Perçetti de Urbino, procurator: 69.
 Meglora, uxor olim Bartoli de Glaiolo: 50.
 melioratio: 55.
 MENOCHIU JACOBUS, *Consiliorum sive responsorum tomus secundus*, ed. Francofurti ad Moenum 1676: 19.
 mensis: 15, 16, 19, 22, 25, 27, 31, 32, 33, 35, 37, 38, 40, 41, 43, 44, 46, 48, 50, 52, 54, 55, 56, 57, 58, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 75.
 — aprelis: 16, 22, 32, 35, 37, 38, 40, 41, 43, 44, 46, 48.
 — augusti: 15, 22, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73.

- decembris: 27.
- februarij: 16, 22.
- januari: 22, 25.
- junii: 19, 23, 52.
- julii: 23, 31, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 72, 73.
- madii: 22.
- martii: 18, 22, 56, 57, 58, 60, 61.
- novembris: 18, 54.
- octobris: 55, 69, 70, 71, 72.
- septembris: 22, 50, 54, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73.
- mercator: 33.
- : v. Paolutius q. Peri.
- mercatus: 32, 43, 79.
- Mercatutii: v. Punctius Mercatutii.
- Merolus Montis, testis: 37.
- Methaurus (= *Metauro, fiume*): 9, 79.
- Michael: 29.
- Michel Bindi de Urbino: 67.
- Michelis: v. Vannes Michelis.
- Miceye: v. Ugolinus Miceye de Urbino.
- miles: 22, 53.
- Guido Antonius Montis Feretri, Taxinus de Donatis.
- Mineatum: v. santum Mineatum.
- Minghinus Bencevene, sindicus: 40.
- Miniato (San): v. San Miniato.
- mittere in tenutam et possessionem: 60, 61.
- molestiam inferre in personis vel rebus: 30.
- molestari ad exercendum officium: 51, 52.
- Monaldi: v. Bindolus (vel Bindus) Monaldi.
- molinari: 10, 79.
- monasterium: 4, 31, 56, 59, 60.
- di Santa Lucia di Urbino: 5, 31.
- sancte Marie de Turre, civitatis Urbini: 59, 60.
- sancti Silvestri de Iscleto: 31.
- moniales: 13, 56, 59, 60.
- sancta Marie de Turre civitatis Urbini: 56.
- mons: 8, 13, 17, 18, 22, 27, 41, 43, 46, 55, 56, 59, 61, 64, 67, 69, 71, 78, 79.
- Calvus (= *Montecalvo in Foglia*): 41, 43.
- Falconis, castrum (= *Montefalco, località in Comune di Acqualagna*): 69.
- Feretri (= *San Leo*): 13, 18, 22, 56, 59, 61, 64, 67, 71.
- in curte Vieplane: 27.
- sante Marie in Cassiano (= *Montecassiano*): 55.
- sancti Petri (= *Mantesanpietro, attualmente è il nome di un fondo rustico presso la frazione di Muraglione del Comune di Urbana*): 78, 79.
- sancti Sergi (= *Il Monte, in Urbino*): 79.
- Strovaldi (= *Monte Asdrualdo, frazione del Comune di Fermignano*): 46.
- Tufi (= *Tufo, frazione del comune di Urbino*): 79.
- Monte Asdrualdo: v. mons Strovaldi.
- Monte (Il) di Urbino: v. mons sancti Sergi.
- Monte Falco: v. mons. Falconis, castrum.
- Montecalvo in Foglia: v. mons Calvus.
- Montecalvo (de): Fanciscus Ghirardi de Montecalvo, Johagnolus Cristofani de Monte Calvo.
- Montecassiano: v. mons sancte Marie in Cassiano.
- monte sancte Marie in Cassiano (de): v. Venantius Jacobi de monte sancte Marie in Cassiano, notarius.
- Monteturturum: (*località presso Urbino denominata 'Tortorina'?*): 29.
- Monticello (de): v. Laçarus Casutiis de villa Monticelli.
- Monticellum (*località*), villa: 70.
- Montis: v. Merolus Montis.
- Montis Feretri (= *famiglia dei signori di Urbino*): v. Antonius Montis Feretri, Aura Montis Feretri, Guido Montis Feretri, Guido Antonius Montis Feretri comes, Federicus Montis Feretri dux, Fredericus Montis Feretri comes, Jeronima Montis Feretri, Oddantonius Montis Feretri dux, Paulus Montis Feretri, Sperantia Montis Feretri.
- MORANTI LUIGI: v. *Inventari dei manoscritti*..., vol. LXXX.....

mores et statuta (Urbini) que non sint
contra Romanam Ecclesiam vel eccle-
siasticam libertatem: 6.

Munciarus de Urbino, ser: 60.

mundare (= *pulire il grano*): 14.

munera realia et personalia ac mista per
commune imposita: 36, 37, 38, 41,
42, 44, 45, 47, 49.

muri civitatis Urbini: 78.

murrus civitatis (= *muro cittadino*): 29.

mutuare: 55.

mutum: 4, 32, 33.

NARDINI LUIGI, *Archivio storico urbinata*.
Registro generale delle pergamene,
Congregazione di Carità di Urbino, Ms.
della Biblioteca Universitaria di Ur-
bino: 5.

Nardus Venture, testis: 50.

Nascondellus: 30.

nemora: 52.

neptis Bonerationis: 29.

Nerius magistri Brandani de Urbino, no-
tarius: 50, 51.

Nicholotius Joannis de Cantiana, testis:
48.

Nicolaus de Ancona (?): 13, 65.

— Mathey, prior: 64.

— papa IV: 22.

— papa V: 22.

— Tebaldi de Villa Cavalini, testis: 40.

Nicolaus (sanctus): v. ecclesia sancti Ni-
colay.

NICOLAUS DE TUDESCHIS: v. ABBAS PA-
NORMITANUS.

Nofrius de Perugia, vicarius comitis An-
tonij Montisferetri: 63, 64.

nomen Christi: 51, 52, 59.

— procuratorium: 56, 57, 58, 72.

— syndicarum: 56, 57, 58, 59, 60, 61.

none: 22, 31.

Nontevolsi: v. Bartholus Ciccholi Nonte-
volsi, Ciccholis Nontevolsi.

notarius, notarii: 4, 5, 10, 12, 18, 19, 30,
34, 35, 36, 39, 40, 41, 43, 44, 46, 48,

49, 50, 51, 52, 55, 56, 60, 62, 63,
68, 73, 75, 76.

— camerarii: 10, 12, 73, 76.

— civitatis Urbini: 30.

— et cancellarius reformationum commu-
nis civitatis Urbini pro domino Le-
gato et Ecclesia Romana: 55.

— iudicis minoris: 10.

— maiorum causarum civilium commu-
nis Urbini: 60, 62.

— maleficiorum: 10, 76.

— officialis dampnorum datorum: 35.

— publicus: 60, 62.

— specialiter deputatus ad officium ma-
iorum causarum civilium: 52.

—: v. Albricus Bonaventure de Urbino,
Blaxius magistri Johannis, Ciccholis
..... sancti Donati, Cicchus Johannis
de Monte Falconis, Deotaide q. Machyl-
lionis de Petralata, Franciscus Ghirar-
di de monte Calvo, Franciscus ser Bar-
toli Agnelutii, Guido Guidoli, Homo
sancti Jacobi Salibene de villa Cavalini,
Jacobus Martini, Ludovicus ser Fran-
cisci Urbinelli de Urbino, Martinus,
Nerius magistri Brandani de Urbino,
Staccolus Johannis Cambii de Urbi-
no, Venantius Jacobi de monte sancte
Marie in Cassiano.

Nucciulus Bartolini Bartolini Boncompa-
gni de civitate Urbini: 50.

numerare: 32, 33, 50, 60.

— cum effectu: 50.

— denarios: 32.

— florenos: 33, 50.

nuntius specialis: 10, 35, 37, 38, 40, 42,
43, 45, 46, 48.

—: v. Amator Ziunte, Bartholinus Ho-
minis Sancti Iohannis, Benveduti,
Bonaventura Bartolj, Francisschinus
Ghelfi, Frantischelus Vidutoli, Fuscuss
Alixandri, Fuscuss Zugarelli, Grellus
Albertutij, Hondedeus Orlandi, Jacobu-
tius Cuntoli, Jacobutius Guid.....,
Johannes Baldinutis, Minghinus Ben-
cevene, Pirratus Picardi, Udrigius Pe-
ri, Ugolinus Aldrovandi.

- obedientia plena: 35, 37, 38, 40, 42, 43, 45, 47, 48.
- obedire perpetuo: 35, 37, 38, 41, 42, 43, 45, 47, 48.
- obitus: 22, 23.
- Agnesine comitis: 23.
- Allegreçe comitis: 23.
- Anne comitis: 22.
- Antonius comitis: 22.
- Aure: 23.
- Bernardini de Ubaldinis: 23.
- Bran (de): 23.
- Clare de Ubaldinis: 22.
- Federici duci: 23.
- Francisci Pazzolini: 22.
- Guidantoni comitis et militis: 22.
- Jeronime comitis: 23.
- Johanne comitis: 23.
- Ju..... comitis fratris principis Salerni: 23.
- Katerina de Columpna: 23.
- Nicolaus pape IV: 22.
- Oddantonii ducis: 23.
- Pelingotti tertii: 22.
- principisse Salerni, filie ducis Urbini: 23.
- regine Francorum: 22.
- Roberti ariminensis: 23.
- oblazione della cera fatta per la Chiesa di san Domenico di Urbino*: 15.
- obligare omnia sua bona tam habita quam habenda: 50.
- obligatio, obligationes: 21, 32, 33, 36, 39, 41, 42, 44, 46, 49, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73.
- bonorum: 32, 33, 36, 39, 41, 42, 44, 46, 49, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73.
- syndici civitatis Urbini: 21.
- penales et non penales: 36, 39, 41, 42, 44, 46, 49.
- observare citadinantiam: 80.
- promissiones factas: 80.
- obtinere partitum secundum formam statutorum et ordinamentorum: 55.
- roboris firmitatem statuta aliqua non obstante: 55.
- occultare veritatem: 18.
- occupare viam: 79.
- Oddantonius Montis Feretri, dux Urbini: 23.
- Oddo de Columpna, episcopus: 12.
- Oddonis: v. Ugolinutius Oddonis.
- offerire pretium: 61.
- officialis, officiales: 9, 10, 13, 14, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 51, 52, 53, 60, 62, 75, 76, 77, 78.
- communis Urbini: 35, 37, 38, 39, 40, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49.
- curie: 76.
- custodie murorum civitatis et riparum, fossatorum et fontium: 78.
- dampnorum datorum: 35.
- gualdariis, viis, pontibus et fontibus: 51-52.
- maiores: 11, 14, 60, 62.
- maiorum causarum civilium communis Urbini: 60.
- minores: 10.
- pro tribunali sedens: 52.
- qui communi servient: 75.
- super dampnis datis: 51, 52.
- v. Augustinus Sanctuti, Curtius de civitate Eugubii, Staccolus Iohannis Cambii de Urbino.
- officium (= *uffizio religioso*): 25.
- officium, officia (= *ufficio*): 10, 12, 14, 22, 51, 52, 53, 54, 55, 60, 62, 73, 75, 76, 77, 78.
- baiulorum villarum: 59.
- camerariatus: 55.
- camerarii: 12.
- dampnorum datorum: 14.
- gualdarie: 51, 52.
- maiorum causarum civilium communis Urbini: 60, 62.
- masarie: 75.
- molinariorum: 10, 79.
- notariorum camerarii: 76.
- notariorum indicis minoris: 77.
- notariorum maleficiorum: 76.
- plaçariorum communis: 77.
- registri Urbini: 18.
- vicariatus: 53.
- vigiliam et custodum civitatis: 78.

OLDONINUS AUGUSTINUS: v. CIACONIUS ANTONIUS.

onera (= oneri): 53.

— realia et personalia ac mista imposita per commune: 36, 37, 38, 41, 42, 44, 45, 47, 49.

opponere exceptionem usurariam vel de iure vel de facto: 34.

opprimere iustitiam: 18.

Orator, frater domini Guidonis: 29.

ordinamenta communis Urbini: 11, 12, 34, 35, 36, 39, 41, 42, 44, 45, 47, 49, 55.

— populi civitatis Urbini: 8, 11, 12, 34, 35.

ordinamenti cittadini: 9, 10, 15.

ordinare: 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49.

— in futurum: 36, 39, 41, 42, 44, 45, 47, 49.

— omni modo quo melius potuerunt legitimos syndicos, procuratores, actores, factores et numpcios spetiales: 35, 37, 38, 40, 42, 43, 45, 46, 48.

— per statuta et ordinamenta: 36, 39, 41, 42, 44, 45, 47, 49.

ordinatio: 53.

ordo sancti Damiani (= *Ordine delle Suore di San Damiano*): 4, 31.

Orlandi: v. Hondedeus Orlandi.

orto canonice sub murro civitatis: 29.

Pace Bagli de villa Palini: 69.

Pacis: v. Angelus Pacis, Cicchinus Pacis, Vannes Pacis.

pactum, pacta: 6, 21, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73.

— de ulterius non potendo: 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73.

— habita inter Legatum et Comites Montisfeltri: 21.

Paganelli: v. Matheus Paganelli de Palino.

Paganico (de): v. Mainardus de Paganico.

Paganicum (= *frazione del Comune di Urbino*): 13, 73.

Paganutius de Turturo: 30.

pagina (= *istrumento, atto*) concessionis: 27.

PAGNINUS MICHAEL ANGELUS, *Praxis rerum emphyteuticarum achidiaecesis Urbini aliorumque locorum, ubi sunt redactae ad instar allodialium..... summarie congesta et in quaestiones distributa cum resolutionibus necessariis appositae in fine operis appendice plurium indultorum, quae in hac materia fuerunt concessa per Pontifices in favorem Civitatum*, Fulginae 1723: 19.

Palino (de): v. Pace Bagli de Villa Palini, Matheus Paganelli de Palino.

Palinum: (= *Pallino, frazione del Comune di Urbino*), villa: 32, 69.

Pallatio (de): v. Guidutius de Pallatio, Uguitius q. Guidutij de Pallatio.

Pallatium, comitatus Urbini (= *Palazzo del Piano, frazione del Comune di Urbino*): 33.

pallatium; 6, 27, 52, 55, 56, 58, 60, 63, 64, 67, 68.

— canonicorum: 27.

— communis Urbini et habitationis domini vicarii: 67.

— communis Urbini, positum in quatra porte nove: 52.

— dominorum priorum <cuius> a duobus lateribus est platea magna communis a tertio via et alia latera: 68.

— episcopatus: 6.

— habitationis domini vicarii et sue familie, positum in quatra episcopatus iuxta plateam mangnam: 56, 58, 60.

— habitationis et residentie domini potestatis: 66.

— habitationis... potestatis civitatis Urbini, cuius pallatii undique sunt vie publice et platea magna: 63-64.

— residentie dominorum priorum: 16, 55, 67.

pallucte (= *palle per la votazione*): 55.

— del non (= *palle per il voto contrario*): 18.

Paltrinerius: v. Symon Paltrinerius, presbiter, cardinalis.

PANORMITANUS: v. ABBAS PANORMITANUS.

Pantriano (de): v. Jacobutius Guid....., sindaco de villa sancti Pantriani, ... narutius Benveduti syndicus ville sancti Pantriani.

Pantrianum (= *San Petignano in frazione di Ca' Mazzasette del Comune di Urbino*), villa: 10, 34, 35.

Pantrianus (sanctus): v. villa sancti Pantriani.

Paolo papa III: 22.

PAOLUCCI ANTONIO: v. CORRADINI ANTONIO, *Memorie di Urbino*.

Paolutius q. Peri, mercator, de Burgo sancti Bartoli civitatis Urbini: 33.

papa: 4, 6, 14, 15, 18, 21, 22, 25, 27, 31, 32, 33, 35, 37, 38, 40, 41, 43, 44, 46, 48, 50, 52, 53, 54, 56, 60, 62.

— Alexander IV: 4, 31.

— Benedictus XII: 33, 35, 37, 38, 40, 41, 43, 44, 46, 48, 50.

— Bonifatius VIII: 32.

— Bonifatius IX: 18.

— Eugenius IV: 22.

— *Giovanni XXIII*: 22.

— Gregorius XI: 15, 25, 56, 60.

— Honorius III: 27.

— Nicolaus IV: 22.

— Nicolaus V: 22.

— *Paolo III*: 22.

— Urbanus V: 15, 25, 52, 53, 54.

— Urbanus VI: 25, 62.

— *Martino IV*: 6.

parabola et licentia generalis consilii: 4, 30.

paratus agere et procedere de iure: 57, 58.

parere mandatis et preceptis: 35, 37, 38, 41, 42, 43, 45, 47, 48.

pars (= *porzione*) domus Jacobi Martini: 29.

— domus Joannis de Monteturturo: 29.

pars (= *parte in giudizio*) presens: 76.

partitum (obtinere): 55.

Partis: v. Cicchus Partis, Petrus Partis. *patrono della città e della diocesi di Urbino* (= *San Crescentino*): 8.

Paulinus, magister: 16.

Pauloctus de Francischinis, dominus: 68.

— de Urbino, dominus: 62.

Paulus Andree de Urbino, prior: 63.

— *di Montefeltro*: 15, 17, 20.

— magistri Guerçonis de Senis: 71.

— Mاتيoli de villa Colupna: 70.

— Phylipputij, ser: 68.

— Vannis, prior: 54, 68.

Paulus (sanctus): v. burgus sancti Pauli.

PAULUS CASTRENSIS, *Consiliorum sive responsorum volumen secundum*, ed. Venetiis 1571: 19.

Paulutij: v. Guido Paulutij.

Pazzollinj: v. Franciscus Pazzollinj.

Peccius Bonaçunte de villa Spineti, testis: 66.

pecunia: 55.

pedagogus communis Urbini: 13, 64.

— v. Coradus ser Nicolai de Ancona (?).

Peglio: v. Pilium, castrum.

Pelingottus, beatus, tertiarius: 23.

pena: 30, 32, 33, 54, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 79.

— contrafatientis: 79.

— dupli: 32, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73.

— persolvenda ante omnis litis initium: 32.

— soluta vel non: 33.

Pensaurum (= *Pesaro*): 51, 55.

pensio (= *canone*): 19, 28, 29, 54, 55.

— annualis: 28, 29.

— domus: 54, 55.

Perandrea Thomi, aromatarius, prior: 16.

Perantonius de Vetteranis: 14.

Peri: v. Simon Peri, Udrigius Peri, Vaglete Peri.

Perinus Blancutii: 61.

— Ciccholi: 65, 71.

— Guidutij, prior: 54.

permutare: 31.

persona: 30, 36, 39, 41, 43, 44, 46, 47, 49, 77.

— publica: 36, 39, 41, 43, 44, 46, 47, 49.

PERTILE ANTONIO, *Storia del diritto italiano della caduta dell'Impero Romano*

- alla codificazione, vol. II, p. II (= *Storia del diritto pubblico e delle fonti per cura di PASQUALE DEL GIUDICE*), Torino 1898: 9.
- pertinentie monasterii sancti Silvestri de Iscleto: 31.
- Perucolus Ghirardi, testis: 38.
- PERUGI GIUSEPPE LUDOVICO, *La 'pagina confirmationis' del vescovo Mainardo per la Cattedrale di Urbino (1064, gennaio 12)*, Quaracchi 1917: 8.
- Perus: 33.
- Godentis: 50.
- Sinibaldi, ser, testis: 60.
- Perusio (de): v. Bindus (*vel* Bindolus) Monaldi de Perusio, Franciscus de Perusio, Hieronimus de Francischis de Perusio, Nofrius de Perugia, Sinibaldus Berardelli de civitate Perugii.
- Perusium: v. Perugium.
- Pesaro: v. Pensaurum.
- Perugio (de): v. Bindus (*vel* Bindolus) Monaldi de Perusio, Hieronimus de Francischis de Perugia, Franciscus de Perusio, Nofrius de Perugia, Sinibaldus Berardelli de civitate Perugij.
- Perugium (= *Perugia*): 12, 35, 37, 38, 40, 42, 43, 45, 46, 48, 61, 63, 66, 68.
- Pergetti: v. Matiohus Pergetti.
- petere animo calumpnie: 59.
- petia terra, culta et vineata, posita in curte civitatis, in loco fontis Roppi: 61.
- petitio: 33, 34, 51, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 75.
- producta: 51.
- Petralata, castrum (= *Pietralata, frazione del comune di Acqualagna*): 10, 34, 48, 49, 70.
- Petrignano (San): v. Pantrianum, villa sancti Pantriani.
- Petrus, dominus: 64.
- hispanus: 23.
- magister: 54.
- Partis: 16.
- sanctus, Rome (= *Basilica di San Pietro in Roma*): 54.
- Vivolo: 30.
- Cannis: 43.
- Petri: v. Albertus Petri, Benvidutus Alberti Petri, Johanninus Petri.
- Petriano: v. Petrianum, castrum.
- Petrianum, castrum (= *Petriano*): 27, 28.
- Petrucci (de) Marco, ser: v. Marco de Petrucci.
- Petrutii: v. Johannes Petrutii.
- Phylipputij: v. Paulus Phylipputij.
- Picardi: v. Pirratus Picardi.
- Piccinus Hondedei, testis: 61.
- Picenum (= *Piceno*): 23.
- Pietralata: v. Petralata.
- Pileum: v. Pilium, castrum.
- Pilium (= *Peglio*), castrum: 6, 13.
- Pio da Carpi, cardinale: 22.
- Pirratus Picardi, syndicus: 48.
- Pitrianum: v. Petrianum, castrum.
- placiarus: v. plazarius.
- placito (esse in): 15.
- planum mercati, civitatis Urbini (= *Pian di Mercato, corrisponde alla attuale Piazza della Repubblica di Urbino*): 32, 43.
- platea magna communis: 56, 58, 60, 64, 68.
- plazarius, plazarii (= *piazzaro, banditore*): 10, 42, 48, 56, 57, 60, 61, 77.
- castri Petralate: 48.
- communis Urbini: 56, 57, 60, 61, 77.
- curie: 60.
- de Urbino: 57.
- : v. Benincasa Johannis, Blaxius Cinti, Cicchinus Pacis, Dutius Johannis de Urbino.
- pondus iustum: 50.
- ponere in tenutam et possessionem bonorum: 61.
- pontificatus: 31, 54, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72.
- pons, pontes: 51, 79.
- Methauri, iuxta montem sancti Petri: 79.
- populus civitatis Urbini: 8, 9, 12, 13, 15, 16, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 55, 63, 64, 68, 71.
- porta: 8, 29, 41, 44, 63, 79
- maior: 29

- nova: 52, 79.
- pallatij habitationis..... potestatis: 63.
- Pusterle: 8, 79.
- sancti Pauli: 79.
- possessio, possessiones: 28, 29, 52, 60, 61.
- bonorum: 60.
- culte et non culte: 52.
- possidere bona: 51-52.
- Potens ser Urbani de Francischinis domini Paulocti, prior: 68.
- potere temporale della Chiesa*: 14.
- potestas: 7, 8, 10, 11, 12, 21, 35, 37, 38, 40, 42, 43, 45, 46, 48, 63, 66, 75, 77.
- civitatis Urbini: 9, 12, 66.
- civitatis et comitatus Urbini: 35, 37, 38, 40, 42, 43, 45, 46, 48, 66.
- : v. Bindus Monaldi de Perusio, Sinibaldus Berardelli de civitate Perugij, Tellus de Rosciano, Thanus de L'oglano.
- precepta dominorum et officialium communis: 35, 37, 38, 41, 42, 43, 45, 47, 48.
- precipere: 36, 38, 39, 41, 42, 44, 45, 47, 49.
- preco: 58, 59, 61.
- curie: 59.
- publicus (= *pubblico banditore*) communis Urbini: 58.
- : v. Antonius Capcie, Vannes Pacis.
- preconizzare (= *bandire pubblicamente*): 62.
- preiudicium: 18, 29, 31.
- prepositus, perpositi: 4, 24, 27, 30.
- canonice: 4, 27.
- recipiens nomine canonice: 30.
- : v. Rainerius.
- presbiter: 7, 19.
- cardinalis: 7.
- : v. Symon Paltrinerius.
- presentare: 35, 37, 38, 40, 42, 43, 45, 46, 48, 57, 58-59.
- se coram potestate: 35, 37, 38, 40, 42, 43, 45, 46, 48.
- se paratus agere et procedere de iure contra aliquem: 57, 58-59.
- presentatio, presentationes: 58, 59, 75.
- fatienda quaternorum comunis coram potestate: 75.
- sindici: 58, 59.
- prestare semper et perpetuo, munera et onera realia et personalia ac mista: 36, 37, 38, 41, 42, 44, 45, 47, 49.
- Prete Damiani: 29.
- pretium: 28, 61, 62.
- pridie nonas: 22.
- Primicerium, castrum (= *Sant'Andrea in Primicilio, frazione del Comune di Urbino*): 13, 70.
- Primicilio*: v. Primicerium, castrum.
- Primicerium: v. castrum Primicerii.
- Primicilio*: v. Primicerium.
- princeps Salernij: 23.
- principissa Salerni filia illustrissimi ducis Urbini: 23.
- prior, priores: 12, 13, 16, 19, 35, 37, 38, 40, 42, 43, 45, 46, 48, 55, 63, 64, 67, 68, 71.
- civitatis Urbini: 15, 55.
- populi civitatis Urbini: 12, 13, 16, 19, 35, 37, 38, 40, 42, 43, 45, 46, 48, 55, 64, 67, 60.
- v. Andreas Johannis, Bartholus Ciccholi Nontevolsi, Bartholus Johannis, Bartholus magistri Petri, Berardinus Baldi, Cola Jacobutij, Gregolinus Gregorij, Nicolaus Mathey, Paulus Andree, Paulus Vannis, Perandrea Thomi, Perinus Guidutij, Potens ser Urbani de Francischinis domini Paulocti.
- privilegium: 78, 79.
- civium: 79.
- ducentorum consiliariorum de campana: 78.
- illorum qui tenuerint equos: 78.
- procedere de iure: 57, 58.
- procedimento per contumacia*: 8.
- processus: 7, 54, 56.
- civilis: 7, 56.
- in rebelles: 56.
- proclamare alta voce sono tube premissis: 58, 62.
- proclamationes: 59.
- procura: 4.

- procurare: 31.
- procurator, procuratres: 8-9, 10, 35, 37, 38, 40, 42, 43, 45, 46, 48, 56, 58, 68, 69, 70, 75, 77.
- communis Urbini: 8-9, 10, 75.
- monialium monasteri sancte Marie de Turre, civitatis Urbini: 56.
- qui communi servant: 75.
- : v. Amator Ziunte, Andreas.... de castro Petralate, Bartholinus Hominis Sancti Johannis,.... Benveduti, Bonaventura Bartolj, Francisschinus Ghelfi, Frantischelus Vidutoli, Fuschus Alixandri, Fuscus Zugarelli, Grellus Albretutij, Homo Tudinelli, Hondedeus Orlandi, Jacobutius Çuntoli, Jacobutius Guid....., Johannes Balдинutis, Johannes Stephani de Campore, Matio-lus Perçetti, Minghinus Bencevene, Pirratus Picardi, Punctius Mercatutii, Udrigius Peri, Ugolinus Aldrovandi, Vannes Bartolutii.
- producere testes: 52.
- profiteri civitatem Urbini in matrem et dominam: 35, 37, 38, 40, 42, 43, 45, 48.
- promissio, promissiones: 21, 36, 41, 42, 44, 46, 47, 49, 80.
- facte civibus: 80.
- syndici communis Urbini: 21.
- promittere: 27, 28, 29, 30, 32, 33, 36, 39, 40, 41, 43, 44, 46, 47, 49, 50, 51, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 73.
- se habere perpetuo ratum et firmum: 36, 39, 40, 41, 43, 44, 46, 47, 49.
- se habere quietationem ratam: 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72.
- pretium: 62.
- promulgare sententialiter: 60.
- pronumptiare: 51, 52, 60.
- interloquendo: 60.
- sententiam: 60.
- pronuntiatio interlocutoria: 60, 61.
- propositio: 78.
- proprietas: 28, 31.
- canonice: 28.
- protocollum notarii: 18.
- proventus: 15.
- provisio (= *provvigione, stipendio, compenso, indennità*): 13, 71.
- domini Antonii comitis Montis Fere-tri, Urbini et Calij et cet.: 71.
- prudentes viri: 16.
- publicare: 6, 18, 30, 34, 36, 39, 40, 41, 43, 44, 46, 48, 49, 51, 52, 55, 60, 62, 73.
- constitutiones appellationum: 18, 19.
- constitutiones sinodales: 6.
- Punctius Mercatutii: 56, 57, 59, 61.
- pupilli: 77.
- Pusterla (= *Posterula, oggi resta via di foro Posterula, in Urbino*): 8, 65, 67, 71, 79.
- quantitas: 28, 50, 54, 59, 60, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73.
- denariorum: 50, 63.
- florenorum: 50, 60, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73.
- quaderni accusationum: 76.
- communis: 75.
- quatra (= *quartiere, divisione della città*): 52, 56, 58, 60, 63, 65, 71.
- episcopatus: 33, 56, 58, 60, 63.
- porte nove: 52.
- Pusterle: 65, 67, 71.
- questiones criminales: 76.
- quietatio, quietationes: 12, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73.
- ordinarie: 12, 62.
- Rainerius, donnus canonice prepositus: 27, 30.
- de sancto Angelo comitatus Pensauri: 55.
- dominus: 54, 55.
- Martinelli: 32.
- Rainonis: v. Federicus Rainonis.
- rami arborum: 61.
- Ranaldutii: v. Matheus Ranaldutii.
- Rancitella (*frazione del Comune di Urbino*), villa: 56.
- (de): v. Cicchinus Pacis de villa Rancitelle.

- Ranutii: v. Ugolus Ranutii de Salsola.
 Ranutius de Salsola: 29.
 — Insule: 29.
 rapina: 18.
 Ray....: v. Rai....
 reassignare creditori: 34, 51.
 rebelles: 54.
 recedere: 23, 57, 58, 59.
 — licentiatu: 57, 58, 59.
 recipere: 12, 21, 29, 30, 32, 33, 35, 36,
 37, 38, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 47, 48,
 49, 50, 59, 63, 64, 65, 66, 67, 68,
 69, 70, 71, 72, 73, 76, 79.
 — cives: 79.
 — civitatem Urbini in matrem et domi-
 nam: 35, 37, 38, 40, 42, 43, 45, 47,
 48.
 — corporalem sacramentum: 59.
 — in mandatis: 36, 38, 41, 42, 44, 45,
 47, 49.
 — florenos: 32, 33, 50, 63, 66, 67, 68,
 69, 72.
 — mutuum: 32.
 — nomine canonice: 30.
 — nomine communis Urbini: 27, 29, 63,
 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73.
 — potestatem: 21.
 — pro se et suis heredibus: 32.
 — quietationem: 12.
 — testes: 76.
 rector, rectores: 7, 21, 27, 28.
 — canonice: 27.
 — civitatis Urbini: 27, 28.
 — ecclesie sancti Apolenaris: 44.
 — Marchiae Anconitanae: 6, 7, 19, 21.
 — universitatis Urbini: 29.
 —: v. Amelius de Lautrico, *Bernardo da*
Langusiello, Johannes de Salimbenis,
 Symon Paltrinerius.
 rectoria: 21, 28.
 — civitatis et comitatus Urbini: 28.
 recuperare florenos: 33.
 reddere: 32, 33, 52, 59, 61.
 — absolutum ab officio gualdarie: 52.
 — cum effectu: 33.
 — ius: 59, 61.
 — rationem: 75.
 redificare castrum: 27, 28.
 — in solidum sive pro parte: 28.
 redigere terena in publicum: 29.
 reficere: 32, 33.
 — dampna et expensas litis ac interesse:
 32.
 — integre: 33.
 reformator civitatis Urbini: v. Johannes
 episcopus brixienensis.
 reformationes communis civitatis Urbini:
 55.
 regimen: 21, 30.
 — civitatis Urbini: 21.
 regina Francorum: 22.
 registrum Urbini: 18.
 regnare in Italia: 27.
 Reicecis (= *Riceci*, *località del Comune*
di Urbino), villa: 62.
 — (de): v. Andreas Turelle di villa Rei-
 cecis.
 reinventio corporis beati Criscentini: 23.
 remanere: 78.
 remenare (= *arare per la terza volta*): 14.
 renuntiare: 32, 50, 63, 64, 65, 66, 67,
 68, 69, 71, 72, 73.
 — exceptioni denariorum non habitorum
 et non receptorum et non traditorum
 et numeratorum: 32.
 — exceptioni florenorum non habitorum et
 non, receptorum et omni legum et iuris
 auxilio: 50, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69,
 70, 71, 72, 73.
 repetere florenos: 33.
 requirere: 58, 59.
 requisitio: 58, 59.
 res (= *beni*) dominarum de sancta Aga-
 ta: 50.
 — allodiales: 19.
 — emphyteotice: 19.
 — fraternitatis sancte Marie: 63.
 residenda: 16, 55, 66, 67.
 — dominorum priorum: 16, 55, 67.
 — potestatis: 66.
 — vicarij: 67.
 ressidentia: v. residentia.
 respondere: 35-36, 37, 38, 41, 42, 44, 45,
 47, 49, 56, 58, 59.
 — comuni in omnibus iuribus et iurisdic-
 tionibus, ac fationibus realibus et per-

- sonalibus: 35-36, 37, 38, 41, 42, 44, 45, 47, 49.
- de iure: 56, 57, 59.
- restituere: 32, 33, 50.
- cum effectu: 33.
- integre: 33.
- omnia et syngula dampna et expensas: 60.
- retribuere debitum: 55.
- revocare: 4, 31, 36, 39, 41, 42, 44, 46, 49.
- legitime: 31.
- sub obligatione bonorum: 36, 39, 41, 42, 44, 46, 49.
- rex barbororum: 23.
- : v. Auxemius rex barbororum.
- rima carpense*: 22.
- Riceci*: v. Reicecis.
- Rimini*: v. Ariminium.
- ripe civitatis: 78.
- risoluzione*: 10, 15, 16.
- *del Consiglio del Popolo generale e speciale della città di Urbino*: 10.
- *del Consiglio dei Quaranta*: 16.
- *del Consiglio dei Ventiquattro*: 15, 16.
- Robertus ariminensis, dominus: 23.
- rogare testes: v. testes rogati.
- rogitum notarii: 18.
- Roma: 15, 54.
- Romana Ecclesia: v. Sancta Romana Ecclesia.
- Ronciani: v. Marcus Ronciani, episcopus.
- Roppi: v. fons Roppi.
- ROSA ANTONIO: v. CORRADINI ANTONIO, *Spoglio delle pergamene urbinati; Constitutiones sinodales...*
- Rosciano (de): v. Tellus de Rosciano, potestas.
- Roscianum (= Rosciano di Fano o di Sant'Agata Feltria?): 21.
- Roselli (de): v. Giovanni de Roselli d'Arezzo.
- ROSSI MARIA, *I Montefeltro nel periodo feudale della loro signoria (1083-1375) con documenti inediti*, Urbania 1957: 16, 17.
- rubrica, rubrice, 5, 9, 13, 19, 20, 52, 75-80.
- sacramentum: 8, 59, 76, 77.
- baiulorum villarum: 77.
- calumpnie: 59.
- civium civitatis: 77.
- iudicis, procuratoris: 77.
- placariorum communis: 77.
- officialium: 76.
- procuratoris comunis Urbini: 9, 77.
- sacratum (= *sagrato*) ecclesie ville sancti Apolenaris: 44, 45.
- sala pallatii residentie dominorum priorum: 16.
- salarium: 21, 53, 59, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 76, 77.
- camerarii: 72.
- castellani: 66, 68, 69, 70.
- consuetum: 21.
- iudicis, vel advocatis, procuratoris: 78.
- notariorum camerarii: 59, 76.
- notariorum maleficiorum: 76.
- potestatis: 66-67.
- turigiani: 73.
- vicarij: 64, 67.
- Salerno: v. Salernum.
- Salernum (= Salerno): 23.
- Salibene: v. Homo Sancti Jacobi Salibene, Jacobus Salibene, Sanctus Jacobi Salibene.
- Salimbenis (de): v. Johannes de Salimbenis, rector.
- sallarium: v. salarium.
- Salsola (= *Ca' Sassola, località nella frazione di Crocicchia di Urbino*): 29.
- (de): v. Ugolus Ranutii.
- sancta Dei Evangelia: 34.
- sancta Agata: 29, 50.
- Maria de Turre: 56, 59, 60.
- Sanctus Jacobi Salibene: 36, 39, 40, 41, — Johannes: 9.
- sancti Donati: v. Cicchulus sancti Donati.
- Iohannis: v. Homo Sancti Iohannis.
- Jacobi: v. Homo Sancti Jacobi Salibene.
- santi Sylvester et Martinus in montibus (= *Chiesa di S. Martino ai Monti, in Roma*): 7.

- santo Apolenare (de): v. Johannes Baldi-
nutis de villa sancti Apolenaris.
- Sanctum Angelum comitatus Pensauri
(= *Sant'Angelo in Lizzola*): 55.
- Donatum (= *San Donato in Taviglione*, frazione del Comune di Sassocorvaro): 46.
- Mineatum (= *San Miniato di Firenze*): 67.
- sanctus Angelus de Aiola: v. ecclesia sancti Angeli de Aiola.
- Angelus in Cotogno: v. ecclesia sancti Angeli in Cotogno; villa sancti Angeli in Cotogno.
- Apolenaris: v. ecclesia ville sancti Apolenaris; villa sancti Apolenaris.
- Bartholus: v. burgus sancti Bartholi.
- Criscentinus (= *patrono di Urbino*): v. Criscentinus, sanctus.
- Damianus: v. ordo sancti Damiani.
- Maginardus: 9, 79.
- Marini in Cotogno: v. villa sancti Marini in Cotogno.
- Martinus: v. Sylvester et Martinus in montibus.
- Nicolaus: v. ecclesia sancti Nicolay.
- Paulus: v. burgus sancti Pauli, porta sancti Pauli.
- Petrus (= *San Pietro, in Roma*): 54.
- Sergius: v. mons sancti Sergii.
- Sylvester de Iscleto: v. conventus monasterii sancti Silvestri de Iscleto.
- Sylvester et Martinus in montibus: v. sancti Sylvester et Martinus in montibus.
- Sancta Romana Ecclesia: 6, 16, 21, 23, 53, 55.
- Sanctuti: v. Augustinus Sanctuti.
- San Leo*: v. Mons Feretri.
- San Tommaso di Via Piana*: v. Via Piana, castrum.
- San Miniato*: v. Sanctum Mineatum.
- Sant'Andrea in Primicilio*: v. Primicerium, castrum.
- Sant'Angelo in Lizzola*: v. Sanctum Angelum comitatus Pensauri.
- Sante Arlocti: 50.
- Andree, testis: 63.
- SANTINI ALESSANDRO, *Contributo allo studio sulle origini e sulla natura del contratto di mezzadria*, in *Studi urbani — Rivista di scienze giuridiche*, XV-XVI (1947-1948), Serie A, N. 1-4 [= *In onore di Canzio Ricci*], pp. 269-248: 14.
- Santis (a): v. Luca a Santis.
- sapientes viri: 10, 15, 76.
- : v. Johannes domini Damiani Checchi, Johannes magistri Paulini, Simon Bertoldi.
- Sassocovaro*: v. Sanctum Donatum.
- satisfacere salarium consuetum plenarie: 21.
- satisfatio: 55, 75.
- Schedario Garampi, Miscellanea I^a, Indice 533; Miscellanea II^a, Indice 681 (nell'Archivio Segreto Vaticano)*: 17.
- scribere: 34, 36, 38, 39, 40, 41, 43, 44, 46, 48, 49, 51, 52, 55, 60, 62, 73, 76.
- accusationem in quaternis: 76.
- — in quaternis communis: 75.
- scripta apostolica: 31.
- sedes apostolica: 31.
- sedere pro tribunali: 13, 52, 56, 58, 59, 60, 61.
- SELLA PIETRO: v. *Costituzioni Egidiane...*
- semenare: 14.
- Sene (= *Siena*): 71.
- sententia: 21, 52, 60.
- absolutionis: 42.
- excommunicationis: 21.
- interlocutoria: 60.
- lata: 52, 60.
- pronuntiationis interlocutorie: 60.
- sepulcrum beati Pelingotti: 22.
- sequaces civitatis Urbini: 47, 48.
- sequi formam statutorum: 60.
- servare semper et perpetuo munera et onera realia personalia ac mista: 45.
- servitium: 27, 28.
- consuetum: 28.
- sive pensio anualis: 28.
- usuale: 27.
- Sessa: 15.
- : v. *Enrico da Sessa*.
- Siena*: v. Sene.

- Sigismundus, Romanorum imperator: 23.
Signore di Urbino: v. dominus Antonius.
 signum: 30, 60, 62.
 — consuetum notarii: 60, 62.
 — manus prepositi et canonicorum et consulum et consilii generalis: 30.
 silve: 52.
 Silvester (sanctus): v. conventus monasterii sancti Silvestri de Iscleto.
 Silvester: v. Sylvester.
 Simon Bartholi, generalis camerarius: 12, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73.
 — Bertoldi, prior: 16.
 — Peri de Urbino, testis: 73.
 Simonis: v. Vannes Simonis.
 sindicatus civitatis Urbini: 21.
 syndicus, sindici: 9, 10, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 79.
 — antiquus ville santi Pantriani: 35.
 —: v. Benveduti.
 — civitatis Urbini: 10, 21.
 —: v. Bartholinus Hominis Sancti Johannis.
 — castri Petralate: 48.
 —: v. Pirratus Picardi, Bonaventura Bartolj.
 — castrorum et villarum: 79.
 — constitutus in consilio de campana: 76.
 — monasterii monialum sancte Marie de Turre civitatis Urbini: 56, 59, 60.
 —: v. Punctius Mercatutii, Vannes Bartolutii.
 — novus ville Varivelle: 40.
 —: v. Grellus Albertutij.
 — — ville sancti Angeli in Cotogno: 38.
 —: v. Udrigius Peri.
 — villarum es castrorum districtus Urbini: 10.
 — ville Bactipetre: 42.
 —: v. Jacobutius Cuntoli, Frantischelus Vidutoli.
 — ville Cicotie: 43.
 —: v. Francisschinus Ghelfi.
 — ville Firminiani: 46.
 —: v. Amator Ziunte; Hondedeus Orlandi, Fuscus Alixandri.
 — ville sancti: 37.
 —: v. Minghinus Bencevene.
 — ville sancti Angeli in Cotogno: 38.
 —: v. Udrigius Peri, Ugolinus Aldrovan di.
 — ville sancti Apolenaris: 45.
 —: v. Johannes Baldinutis.
 — ville sancti Pantriani: 35.
 —: v. Benveduti, Jacobutius Guid....
 — ville Varivelle: 40.
 —: v. Grellus Albertutj, Fusscus Zugarelli.
 Sinibaldi: v. Perus Sinibaldi.
 Sinibaldus Berardelli de civitate Perugij, potestas: 12, 66.
 sinodus celebrata in ecclesia Urbini per dominum Franciscus episcopum: 25.
 Socci: v. Bore Socci.
 solidus, solidi (= soldi): 29, 58, 65, 78.
 SOLMI ARRICO, *Storia del diritto italiano*³, Milano 1930: 9.
 solutio: 55.
 solvere: 28, 55, 59, 64, 76.
 — anuatim: 28.
 — pecunia communis Urbini: 55.
 — salarium: 59, 76.
 sonus: 16, 54, 58, 62.
 — campane: 16, 54.
 — tube: 58, 62.
 SORBELLI ALBANO: v. *Inventari dei manoscritti*....., vol. XXIX.....
 sorores (= suore): 79.
 spectare: 21, 53.
 — immediate ad Romanam Ecclesiam: 53.
 — pleno iure ad Romanam Ecclesiam: 21.
 speculum orbis (= attributo di Guidantonio di Montefeltro): 22.
 Sperantia, comes de Montefeltro: 21.
 Spezae: v. Franciscus ser Spezae.
 Spinetum, villa: 66, 69.
 — (de): v. Peccius Bonagunte de villa Spineti, Tura ser...tij de villa Spineti.
 Staccolo, ser: v. Andrea di ser Staccolo.

- Staccolus Johannis Cambi de Urbino, notarius: 52.
- : v. Guido Stacolis, Johannes Batista Staccolus.
- Stala: 54.
- (de): v. Cola domini Francisci de Stala, Franciscus de Stala.
- stanga audientie (= *stanga, transenna della sala di udienza*): 59.
- stangata (= *steccato*): 78.
- stantiare: 55.
- starium (*staio, misura per i liquidi o comunque materie che possono essere contenute in un recipiente*): 5, 32, 34, 51.
- communis: 32.
- grani: 5, 32, 34, 51.
- iuxtum communis Urbini: 51.
- statio (= *bottega, ufficio*): 33, 63, 65, 66, 68, 69, 70, 71, 72.
- camerarij posita in quatra Pusterle civitatis Urbini: 65, 66, 68, 69, 70, 71, 72.
- in quo moratur Gregorinum posita in quatra episcopatus civitatis Urbini iuxta viam et res fraternitatis sancte Marie: 63.
- Johannelli q. Jacobutii, barberii, posita in quatra episcopatus: 33.
- Petri Cannis in burgo plani mercati Urbini: 43.
- Stato della Chiesa*: 12, 21, 54.
- di Urbino: 18.
- statuere: 53.
- Statuta civitatis Urbini, impressa Pisauri per Bartholomaeum Cesanum*, 1559: 11, 14.
- Statuta civitatis Urbini*, Ms. N. 71 della Biblioteca Universitaria di Urbino (Fondo del Comune): 14, 18, 19.
- — Ms. n. 29 della Biblioteca Oliveriana di Pesaro: 14.
- statuti*: v. *leggi statutarie* [pubblicate dal conte Antonio di Montefeltro nel 1396]: 18.
- statutum, statuta: 3, 4, 5, 7, 8, 30, 31, 32, 34, 51, 52, 55, 59, 60, 62.
- castri Pilei: 6.
- civitatis: 4, 30.
- communis et populi: 12.
- communis Urbini: 6, 32, 34, 51, 52, 55, 59, 62.
- et ordinamenta communis vel populi civitatis Urbini: 8, 11, 12, 35, 36, 39, 41, 42, 44, 45, 47, 49.
- registri Urbini: 18.
- spectantia ad officium dampnorum datorum: 14.
- sinodalia: 6.
- { Urbini } que non sint contra Romanam Ecclesiam vel ecclesiasticam libertatem: 6.
- Stephani: v. Johannes Stephani de Campore.
- Stephanus Guidi, castellanus castri Primerii: 70.
- Vagnetti: 71.
- stipulare: 30, 32, 33, 36, 41, 43, 44, 46, 47, 49, 50.
- pro se et heredibus suis: 33.
- solempniter: 33.
- tamquam persona publica vice et nomine communis Urbini: 36, 39, 41, 43, 44, 46, 47, 49.
- strata publica, designata per montem sancti Sergi: 79.
- Strovaldum: v. Mons Strovaldi.
- subastare rem: 61, 62.
- subiectio debita: 35, 37, 38, 40, 42, 43, 45, 47, 48.
- subire senper et perpetuo munera et onera realia et personalia ac mista: 36, 37, 38, 41, 42, 44, 45, 47, 49.
- submittere per pactum: 51.
- subscribere: 30, 36, 39, 40, 41, 48, 49, 52.
- subtractio: 18.
- subtraere testes, gratia, odio vel timore: 31.
- successor, successores: 27, 28, 29.
- sudictus, sudieti Urbini: 35, 37, 38, 40, 42, 43, 45, 48.
- suore dell'ordine di san Damiano: 4.
- Superclus Petri Vivolo: 30.
- suspendere: 31.

Sylvester (Sanctus): v. Sancti Sylvester et Martinus in montibus.

Sylvester: v. Silvester.

Symon Paltrinerius, presbiter, cardinalis SS. Sylvestri et Martini in montibus, rector Marchie Anconitane: 7.

syn.....: v. sin.....

tabellio: 29.

—: v. Jacobus Martini.

tabula (= *tavola, misura di superficie*): 29.

Talachio (de): v. Cinus Johannis de Talachio.

Talachium (= *Talacchio, frazione del comune di Colbordolo*): 33.

tangere corporaliter scripturas: 34.

Taviglione: v. Sanctum Donatum.

taxatio iudicis: 60.

Taxinus de Donatis, miles florentinus, vicarius civitatis Urbini et comitatus et districtus pro Ecclesia Romana: 53.

Tebaldi: v. Nicolaus Tebaldi.

Tellus de Rosciano, potestas: 21.

tempus istrumentorum: 29.

tenere: 28, 30, 34, 53, 55, 78.

— ad pensionem: 55.

— anuatim: 28.

— custodiam: 53.

— de iure: 55.

— equos: 78.

— firmum et ratum: 34.

— imperpetuum: 30.

teneri facere scribi in quaternis: 75.

— murari facere decem miliaria madonum: 75.

tenuta (= *possedere, facoltà attuale di godere*): 34, 51, 60, 61.

terenum: 28, 29.

— Ranutii Insule et eius neptis Boneratinis: 29.

terminus: 32, 33, 51, 58, 59.

— trium dierum ad comparendum: 58.

— elapsus: 59.

terra: 15, 22, 28, 52, 61.

— culta et vineata posita in curte civitatis, in loco fontis Roppi: 61.

— Ecclesie: 15, 22.

tertiarius, tertiaria (= *terziario francescano*): 22, 23.

—: v. Clara de Ubaldinis, Pelingottus beatus, Joannes conf.

testimonium audire: 53.

testis, testes: 18, 30, 31, 32, 33, 35, 37, 38, 40, 41, 43, 45, 46, 48, 50, 52, 60, 61, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73.

— recipere: 58.

— rogati: 32, 33, 35, 37, 38, 40, 41-42, 43, 45, 46, 48, 50, 52, 60, 61, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73.

— vocati: 32, 33, 35, 37, 38, 40, 41, 43, 45, 46, 48, 50, 52, 60, 61, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73.

—: v. Albericus Bonaventura, *Andrea (ser) di ser Staccolo*, Andriolus Deotaide, Angelus Fiordi de Urbino, Angelus Marchutii, Angelus Pacis, Arcolanus Vignanti de Cantiana, Bartholomeus Barrocij, Benvidutus Alberti Petri, Blaxius Cintij de Urbino, Blaxius magistri Johannis, Bonannus Gnoli, Bore Socci tubator, Cialus Johannis de Petralata, Cicchulus...sancti Donati, Cicchus Mathei de Urbino, Ciovieta Andree de Frossombrono, Cinus Johannis de Talachio, Damianus Angellini, Francischus Ciccholi, Generolus Bardj de villa sancti Marini in Cotogno, *Guido di ser Giuliano di Luca*, Guido Magnani, Guido Paulutij, Guido ser Joannis de Urbino, *Giovanni dei Rosselli d'Arezzo*, Hieronimus de Francischis de Perugia, Homo Tudinelli, Iacomutuis Benencase de villa montis Strovaldi, Iohagnolus Cristofani de Monte Calvo, Iohanninus Petri, Iustus, Iohannes Petrutij de Urbino, Iohannes Uguitionis, Iohannes Zontolini, Julianus Luce, Laçarus Casutij de villa Monticelli, Luca a Santis, *Marco (ser) de Petrucci*, Matheus ser Munciari, Merolus Montis, Michel de Urbino,

- Nardus Venture, Nicholotius Joannis de Cantiana, Nicolaus Tebaldi de villa Cavalini, Pace Bagli de villa Palini, Paulus magistri Guerçonis, Paulus Matiolli de Villa Columpna, Paulus Phlipputij, Paulus Vannis, Peccius Bonagunte de villa Spineti, Perinus Blancutii, Perucolus Ghirardi, Perus dominus, Perus Godentis, Perus Sinibaldi, Piccinus Hondedei, Sancte Andree, Simon Peri (?), Stephanus Vagnetti, Ugolinus Miceye de Urbino, Ugutius Ar..., Urbanus de Urbino, Ursellus Iacobutii de Urbino, Vaglete Peri de castro Audictori, Vagnettus Baldelli, Vannes Pacis, Vannes Simonis.
- Thanus de L'ogloano (*sic*), potestas: 10.
- THEINER AUGUSTINUS, *Codex diplomaticus domini temporalis S. Sedis*, tom. I-II, Rome 1861, 1862: 6, 7, 10, 11, 21.
- Thomi: v. Perandrea Thomi.
- timor: 31.
- Tor Cotogna (*frazione del Comune di Urbino*): v. villa sancti Angeli in Cotogno.
- TORELLI PIETRO, *Studi e ricerche di storia e diplomatica comunale*, II, Mantova 1915 [= *R. Accademia Virgiliana di Mantova*, Serie miscellanea, vol. I]: 10.
- tradere florenos: 33.
- res secundum formam statuti: 62.
- tribunal: 13, 52, 56, 58, 59, 60, 61.
- tricturare (= *trebbiare*): 14.
- tritulare (= *trebbiare*): 14.
- tuba: 58, 59, 62.
- tubator (= *trombettiere, pubblico banditore*): 52, 61.
- : v. Bore Socci, Antonius Capcie.
- TUDESCHIS (DE): v. ABBAS PANORMITANUS.
- Tudinelli: v. Homo Tudinelli.
- Tufo di Urbino: v. mons Tufi.
- Tufum (= *Tufo, frazione del comune di Urbino*): 79.
- Tura ser ...tij de villa Spineti, castellanus castris montis Falconis: 69.
- Turelle: v. Andreas Turelle.
- turigianus turris Paganici: 13, 72-73.
- : v. Mainardus de Paganico.
- turris: 13, 56, 73.
- Paganici: 13, 73.
- Turturum (= *S. Maria in Tortorio, chiesa nella frazione di Sant'Eufemia di Urbino*): 30.
- Ubalдинis (de): v. Bernardinus de Ubalдинis, Clara de Ubalдинis, tertiaria.
- udientia: 59.
- Udrigius Peri, syndicus novus ville sancti Angeli in Cotogno: 38.
- Ugutius q. Guidutij de Pallatio, comitatus Urbini: 33.
- UGOLINI FILIPPO, *Storia dei conti e duchi di Urbino*, Firenze 1859, 17.
- Ugolinus Aldebrandi: 30.
- Aldrovandi, syndicus: 38.
- , consul: 27, 30.
- Miceye de Urbino: 66.
- Ugolinutius Oddonis: 37.
- Ugolus Ranutii de Salsola: 29.
- Uguitionis: v. Johannes Uguitionis.
- Ugutius: 29.
- Ar..., testis: 43.
- universitas: 26, 27, 28, 29, 35, 37, 38, 40, 43, 44, 45, 48, 49, 53.
- castris Petralate: 48.
- hominum ville Cicotie: 43.
- ville sancti...: 37.
- ville sancti Angeli in Cotogno: 38.
- ville sancti Apolenaris: 45.
- ville sancti Pantriani: 35.
- ville Varivelle: 40.
- Urbania: v. Durantis (civitas).
- Urbanus de Francischinis domini Paulocti, ser: 68.
- de Urbino: 64.
- papa V: 15, 25, 53, 54.
- papa VI: 25, 62.
- urbinates (cives): 21.
- Urbinielli: v. Franciscus Urbinelli, Ludovicus ser Francisci Urbinelli.
- Urbiniellus, castaldus: 30.

— Joannis Guililmi: 30.

Urbium (= *Urbino*): 4, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 25, 27, 28, 30, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 77, 79.

Ursellus Jacobutij: 33.

uti proprio arbitrio et voluntate: 27, 28.

uxor cuiusdam de Glaiolo: 49.

— olim Bartoli de Glaiolo: 50.

Vagine (= *Lavagine*, oggi via C. Battisti in *Urbino*): 32, 50, 51.

Vaglete Peri de castro Audictori, testis: 38.

Vagnarellis (de): v. Joannes Baptista de Vagnarellis.

Vagnetti: v. Stephanus Vagnetti.

Vagnettus Baldelli, testis: 45.

Valgine: v. Vagine.

Vannes Bartolutii: 56, 57, 58, 59, 60.

— Michelis, castellanus castri Pilij: 65-66.

— Pacis de Urbino, publicus preco: 58, 60.

— Simonis: 71.

Vannis: v. Paulus Vannis.

VANZOLINI GIULIANO, *Statuti di Gradara, Peglio e Montefeltro*, (= Collezione di documenti storici antichi inediti ed editi rari delle città e terre marchigiane, a cura di C. CIAVARINI, tom. III), Ancona 1874: 6.

Varivella, villa: 10, 34, 40.

— (de): v. Fusscus Zugarelli sindicus ville Varivelle, Grellus Albertutii sindicus ville Varivelle.

Venantius Jacobi de monte sancte Marie in Cassiano, notarius: 55.

vendere: 31, 61, 62, 79.

— carnem: 79.

— secundum formam statuti communis Urbini: 61.

venire ad citadinantiam civitatis: 80.

Venture: v. Nardus Venture.

VERGOTTINI (DE) GIOVANNI, *Origini e sviluppo della comitatinaanza*, in *Studi Senesi*, XLIV (1929), pp. 341-480: 11.

— *Il papato e la comitatinaanza nello Stato della Chiesa (sec. XII-XIV)* in *Atti e memorie della Deputazione di storia patria per le province di Romagna*, Nuova Serie, III [= *Studi Storici in onore di L. Simeoni*] (1953), pp. 75-162: 11.

— *Contributo alla storia della comitatinaanza nello Stato della Chiesa*, in *Rivista di storia del diritto italiano*, XXVI-XXVII (1953-54): pp. 117-126: 11.

— *Concezione papale e concezione comunale del rapporto di comitatinaanza in conflitto in Romagna al principio del secolo XIV*, in *Atti e memorie della Deputazione di storia patria per le province di Romagna*, Nuova Serie, V (1953-54), pp. 105-114: 11, 12.

— *Lezioni di storia del diritto italiano. Il diritto pubblico italiano nei secoli XII-XV*, Bologna 1957: 6.

— *Arti e Popolo nella prima metà del secolo XIII*, Milano 1943, [= *Pubblicazioni della Scuola di perfezionamento in discipline corporative della R. Università di Siena*, 4]: 13.

veritas: 18.

VERNACCIA PIERGEROLAMO, *Elencus bullarum existentium in Archivio Secreto Vaticano quae concernunt Urbino*, in *Scritture, lettere, monumenti spettanti alla città ed alli uomini illustri d'Urbino senz'ordine cronologico insieme adunati fino all'anno MDCCXVIII dal Prete Pier Gerolamo Vernaccia delle Scuole Pie ed ampliate recentemente di più copiosa raccolta alla quale per maggior comodo si aggiunge al presente volume un indice generale a tutte le materie*, Ms. N. 28 della Biblioteca Universitaria di Urbino, pp. 153-178: 17.

Veterani: v. Federicus Veterani, Perantionius de Vetteranis.

Vetteranis (de): v. Federicus Veterani, Perantonus de Vetteranis.

via, vie: 35, 50, 51, 52, 56, 61, 63, 64, 65, 67, 71, 79.

— de porta nova: 79.

— designate pro eundo et redeundo ad forum: 79.

— montis sancti Sergi que vadit versus montem Tufi: 79.

— plana: 13, 27, 70.

— publica, in civitate Urbini: 56, 61, 64.

— publica, in villa Cavalini: 35.

— que vadit ad portam Pusterle versus portam sancti Pauli: 79.

Via Plana, castrum (= *San Tommaso di Via Piana, frazione del Comune di Urbino*): 13, 27, 70.

Viapiana: v. Via Plana, castrum.

vicaria: 53.

vicariatus (officium): 53.

vicarius: 13, 15, 53, 54, 56, 57, 58, 59, 60, 63-64, 67.

— civitatis comitatus et districtus Urbini pro Santa Romana Ecclesia: 53, 54.

— comitis Antonij de Monte Feretro: 13, 56, 59, 63-64, 67.

— *del Legato per le terre della Chiesa*: 15.

— generalis pro tribunali sedens: 56, 57, 58, 59, 60.

—: v. Cola domini Francisci de Stala de Ancona, Gregorius de Sancto Mineate, Jacobus de Capuccis de Imola, Johannes episcopus brixienis, Taxinus de Donatis.

vicevicarius: 54.

—: v. Johannes de Baldracanis de Forlivo.

videre citationes: 59.

— contumatiā: 59.

— petitiones et capitula producta: 51.

— presentationes: 59.

vidue: 77.

Vidutoli: v. Frantischelus Vidutoli.

Vignanti: v. Arcolanus Vignanti.

villa, ville: 8, 10, 11, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 56, 62, 66, 69, 70, 77, 79, 80.

— Bactipetre (= *Battipietra, località presso la Miniera, frazione del Comune di Urbino*): 11, 35, 41, 42.

— Cavallini (= *Cavallino, frazione del Comune di Urbino*): 35, 36, 39, 40, 41.

— Cicotie (= *La Cicoccia, località presso la frazione di Cavallino di Urbino*): 11, 35, 43.

— comitatus Urbini: 8, 56, 69.

— Colume (= *Colonna, località della Cesana di Urbino*): 70.

— districtus Urbini: 9, 79.

— Firmignani (= *Fermignano*): 11, 34, 46.

— Monticelli (= *Monticelli, località in comune di Urbino?*): 70.

— montis Calvj (= *Montecalvo in Foglia*): 41, 43.

— montis Strovaldi (= *Monte Asdrualdo, località in Comune di Fermignano*): 46.

— Palini (= *Pallino, frazione del Comune di Urbino*): 69.

— Rancitella (= *Rancitella, frazione del Comune di Urbino*): 56.

— Reicecis (= *Riceci, località in Comune di Petriano*): 62.

— sancti Angeli in Cotogno (= *presso la località Tor Cotogna nella frazione Ca' Mazzasette di Urbino*): 11, 34, 38.

— sancti Apolenaris (= *Sant'Apollinare in Girfalco, località presso la frazione Pieve di Cagna di Urbino*): 11, 35, 44, 45.

— sancti Marini in Cotogno (= *località in Comune di Sassocorvato*): 38.

— sancti Pantriani (= *San Petrigano, località presso la frazione di Ca' Mazzasette di Urbino*): 11, 34, 35.

— Spineti (= *Montespino in Comune di Montecalvo in Foglia?*): 66, 69.

— Varivelles (= *Varivella, località del Comune di Urbino?*): 11, 34, 40.

Villanella: 29.

vineā, vinee: 26, 52, 61.

vir, viri: 16, 56, 59, 61.

— prudentes: 16.

- sapiens, sapientes: 56, 59, 61.
- : v. Franciscus de Perusio, Jacobus de Capuccis de Imola.
- VITALE VITO, *Il comune e il podestà a Genova*, Milano 1951: 9.
- vites vinee: 61.
- Vivolo: v. Petrus Vivolo, Superclus Petri Vivolo.
- vocare teste: 32, 33, 35, 37, 38, 40, 41, 43, 45, 46, 48, 50, 52, 60, 61, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73.
- voluntas: 15, 18, 28, 32, 51.
- civium: 15.
- propria et plana: 32.
- sua propria et contra se ipsum: 32, 51.
- ultima: 18.
- di storia patria per le province delle Marche, X (1915), pp. 90-92: 9.
- Gli atti del parlamento di Montolmo del 15 gennaio 1306, in *Bollettino della Commissione per la pubblicazione degli Atti delle Assemblee costituzionali italiane dal medioevo al 1831*, I, (1916) N. 1: 9-10.
- Magistrature e consigli nei comuni marchigiani agli inizi del trecento, in *Atti e memorie della R. Deputazione di storia patria per le province delle Marche*, XI (1916), pp. 221-224: 10.
- Ziunte: v. Amator Ziunte
- Zontolini: v. Johannes Zontolini.
- Zugarelli: v. Fusscus Zugarelli.
- ZDEKAUER LUDOVICUS, *Il parlamento cittadino dei comuni delle Marche*, in *Atti e memorie della R. Deputazione*
- Çannes Agure: 61.
- Çannis: v. Petrus Çannis.
- Çuntoli: v. Jacobutius Çuntoli.